



***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2011
E DI BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2011/2013***

Napoli, 12/07/2011



Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 104 del 12/07/2011

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'Organo di revisione, nelle riunioni dal 4 al 12 luglio 2011, ha:

- esaminato le relazioni propedeutiche delle Strutture del Comune per la formulazione di proposta del bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011 - 2013;
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2011, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

all'unanimità di voti

Delibera

di approvare l'allegata relazione, quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2011 del Comune di Napoli, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Napoli, li 12 luglio 2011

firmato Il Collegio

Dr. Salvatore Palma

Rag. Gabriela Napoli

Dr. Gianluca Battaglia

Premessa

Lo scrivente Organo di revisione ha formulato il presente parere alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2011 ed alla proposta di bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2011-2013 sulla base della normativa vigente, come modificata ed integrata dalle disposizioni approvate durante il 2010 fino alla pubblicazione della Legge 4 novembre 2010, n. 183, in G.U. n. 262 del 9 novembre 2010 – Suppl. Ordinario n. 243, nonché con i provvedimenti riguardanti il Patto di stabilità previsti con la Legge di stabilità 2011 numero 220 del 13 dicembre 2010 all'articolo 1 commi da 87 a 124 in termini di concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il parere è anche corredato, fra l'altro, da alcuni dati relativi agli schemi di questionario, per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, già richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti per il bilancio di previsione per l'anno 2010 così come quanto indicato dalle "Linee guida" per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della Legge Finanziaria 2006.

L'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere, come previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del Dlgs. n. 267/2000, un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche dei pareri espresso dai responsabili dei Servizi competenti, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

E' utile ricordare che, come disposto dalla normativa vigente tutti gli atti, non ricompresi nella sospensione prevista dal comma 30 dell'art. 77-bis della Legge n. 133/08, relativi a variazioni di tariffe, aliquote d'imposta, detrazioni per i tributi e servizi locali, prezzi di cessione di aree o fabbricati, devono essere adottate prima dell'approvazione del bilancio e devono essere allegati allo stesso.

Il parere attesta:

- l'osservanza delle norme vigenti, dello statuto e dei regolamenti;
- l'osservanza dei principi del bilancio e delle modalità rappresentative (utilizzo degli schemi di cui al Dpr. n. 194/96);
- la completezza degli allegati;
- la coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione e gestione (coerenza interna);
- la coerenza delle previsioni con la programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica (coerenza esterna);
- il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;
- il giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa;

Si evidenzia che le previsioni annuali e pluriennali devono conformarsi agli atti fondamentali della programmazione dell'Ente, e più precisamente:

- linee programmatiche e relative alle azioni e ai progetti di mandato e loro adeguamento;
- piano generale di sviluppo dell'Ente;
- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 14 n°11 Legge 109/1994;
- strumenti urbanistici e relativi piani di attuazione;
- piano di alienazione aree e fabbricati;
- relazione previsionale e programmatica;
- programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza, che l'Ente intende affidare;
- piani triennali per il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture dell'Ente;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare di cui all'art. 58 della Legge n. 133/08;
- nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, di cui all'articolo 3 comma 8 della legge 203/2008 (finanziaria 2009);

Nel Parere vi è altresì un giudizio riguardo all'attendibilità e alla congruità delle previsioni di bilancio in base alla verifica dell'accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità della previsione di spesa per l'equilibrio della gestione.

Il confronto delle previsioni con i dati dei consuntivi degli anni precedenti e l'analisi degli scostamenti è stata effettuata ritenendo di non poter prescindere da tali dati per un compiuto giudizio sulla congruità ed attendibilità dei dati contenuti nella proposta.

L'Organo di revisione focalizza l'attenzione sulle spese non quantificabili in sede di bilancio (es. rinnovi contrattuali, spese legali ecc.) e in tal senso suggerisce all'Amministrazione Comunale un monitoraggio costante, verifiche periodiche, e l'adozione immediata di un provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.

Nell'esame del bilancio di previsione sono state evidenziate le previsioni di entrata e di spesa straordinarie, o non ricorrenti, al fine di rilevare il reale equilibrio della gestione ordinaria.

Il Collegio ritiene oltremodo necessario, in considerazione della crescente importanza economico finanziaria delle gestioni indirette, acquisire periodicamente informazioni e tenere sotto controllo gli andamenti economico/finanziari complessivi delle società partecipate, allo scopo di prevedere o affrontare tempestivamente le eventuali situazioni che potrebbero compromettere gli equilibri di bilancio, nonché prestare particolare attenzione ai contratti di strumenti derivati sottoscritti dall'Ente Locale ed evidenziarne oneri e impegni finanziari potenziali.

Tale raccomandazione assume ancor più rilevanza dato che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 del decreto legislativo attuativo sull'armonizzazione degli schemi di bilancio di Regione, Province e Comuni è stato imposto l'obbligo di procedere alla redazione ed approvazione del bilancio consolidato di tutti gli organismi partecipati entro il 30 giugno di ogni anno a partire dall'esercizio 2014, dopo un biennio di sperimentazione già con decorrenza dall'esercizio 2012.

Si segnala che l'Organo di Revisione nell'espletamento delle proprie funzioni così come disciplinate dal Testo Unico sugli Enti Locali deve tener conto dei principi di Revisione e di Comportamento approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio evidenzia che l'art. 32, comma 2, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, obbliga gli Enti Locali con popolazione superiore a 20.000 abitanti alla pubblicazione nei siti informatici istituzionali del bilancio di previsione, secondo modalità stabilite dalla legislazione vigente.

Si ritiene utile, inoltre, sottolineare che lo scenario normativo sull'ordinamento degli Enti Locali è in fase di modifica strutturale, vista l'approvazione della riforma dei servizi pubblici locali (art. 23-bis, Legge n. 133/08, come modificato dall'art. 15 del Dl. n. 135/09) e della Legge-delega per il federalismo fiscale (Legge n. 42/09) e visto che si è in attesa della approvazione dei Disegni di Legge in cui è stato spacchettato il cosiddetto "Codice delle Autonomie" sostitutivo del Tuel, oltre alla riforma del sistema dei controlli interni degli Enti Locali, contenuta sia negli articoli 29 ("Disposizioni in materia di controlli negli Enti Locali" e 30 "Revisione economico – finanziari") del DdL AC 3118 "Individuazione delle funzioni fondamentali di Province e Comuni, semplificazione dell'ordinamento regionale e degli Enti Locali nonché delega al Governo in materia di trasferimento di funzioni amministrative, carta delle autonomie locali" nella "Bozza testo coordinato con le modifiche apportate dalla commissione affari costituzionali della Camera", che ha concluso l'esame e la votazione degli emendamenti nella seduta del 10 giugno 2010, e sia negli articoli 6 ("Modifiche del testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al Dlgo 18/8/200 n°267") e 7 ("Revisione economico – finanziaria) del "Disegno di Legge recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"..



Il Collegio desidera ringraziare il Dirigente e tutto il Personale del Servizio Collegio dei Revisori che hanno supportato con professionalità, disponibilità e competenza le funzioni e le attività di questo organo.

Si ringrazia, inoltre, per la disponibilità e la puntuale collaborazione offerta, il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale, la Direzione Centrale I – Risorse Strategiche e Programmazione Economico – Finanziaria e tutti i rispettivi collaboratori.

Sommario

Premessa.....	p. 3
Verifiche preliminari	p. 9
Andamento della gestione degli esercizi precedenti.....	p. 15
Tempestività nei pagamenti	p. 20
Dati di bilancio	p. 22
Equilibri finanziari	p. 26
Analisi dell'indebitamento	p. 34
Patto di stabilità	p. 38
Analisi delle principali poste delle entrate correnti	p. 44
Analisi delle principali poste delle spese correnti.....	p. 82
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p. 114
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 120
Organismi Partecipati	p. 126
Relazione previsionale e programmatica	p. 168
Programma Triennale Lavori Pubblici	p. 170
Programmazione Fabbisogno del Personale	p. 171
Bilancio pluriennale	p. 172
Le Municipalità	p. 182
Verifica Parametri di deficitarietà	p. 184
Considerazioni finali	p. 190
Parere finale	p. 197

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Napoli, composto dal Presidente dr. Salvatore Palma, dal rag. Gabriela Napoli e dal dr. Gianluca Battaglia, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs n. 267/00, eletti con deliberazione del Consiglio Comunale n°1 del 09/02/2010:

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 05-07-2011 (delibera di G.C. n. 785 del 30/6/2011):

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2011;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/2000:

- ☐ Il Conto Consuntivo deliberato relativo all'esercizio finanziario 2009;
- ☐ Lo schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- ☐ Il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, redatto tenendo conto delle modificazioni apportate dall'art. 7 della Legge 1° agosto 2002, n. 166, recante "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti";
- ☐ Lo schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2011, di variazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale;
- ☐ Lo schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2011, delle aliquote di imposta ICI;
- ☐ Modifica al vigente regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone Cosap giusta Delibera di Giunta Comunale n° 781 del 30 giugno 2011;

visto, altresì, che risultano allegati:

- ☐ La Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia anche se non obbligatoria per legge e comunque rapportata sui valori accertati dai servizi al 31/12/2010;
- ☐ Il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, co. 1, del D.Lgs. 267/2000, del Responsabile del Servizio Programmazione e monitoraggio entrate e spese, mutui e bilancio comunale;
- ☐ il Prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (comma 12, ultimo periodo, art. 77-bis Legge n. 133/08 e successive modificazioni);
- ☐ il piano delle alienazioni e delle valorizzazione (articolo 58 legge 133/2008);
- ☐ gli atti di programmazione per l'alienazione di aree e fabbricati;
- ☐ il prospetto analitico dei muti passivi con le quote capitali ed interessi;
- ☐ il prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al codice della strada;
- ☐ l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2010 con presa d'atto della GC con Delibera numero 380 del 25/03/2011;
- ☐ il parere di regolarità tecnica in ordine al procedimento amministrativo finalizzato alla predisposizione della sezione terza della relazione programmatica 2011 – 2013 del Direttore Centrale Risorse Strategiche e Programmazione Economico – Finanziarie;
- ☐ il parere di regolarità tecnica in ordine al procedimento amministrativo finalizzato alla predisposizione dello schema del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2011 – 2013 e dell'elenco annuale 2010 del Dirigente dell'Unità di Progetto Coordinamento progetti Territoriali Strategici;
- ☐ il parere di regolarità tecnica, in ordine al previsto aumento del capitale sociale della società Asia Napoli S.p.A. al fine dell'implementazione del servizio, del Dirigente del Servizio Sistema delle Partecipazioni Comunali;
- ☐ il parere di regolarità tecnica rilasciato dal Ragioniere Generale;

- ❑ nota esplicativa aggiornata degli oneri e degli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati (art. 1, comma 383, Legge n. 244/07);

constatato

- ❑ che il Programma triennale e del fabbisogno del personale per il triennio 2011 - 2013 (articolo 91 del Dlgs n°267/2000 articolo 35 comma 4 del Dlgs n°165/2001 e articolo 19 comma 8 della Legge 448/2001) non è stato ancora approvato e che i valori di riferimento sono stati considerati sulla base del Programma triennale e del fabbisogno del personale per il triennio 2010 / 2012 approvato con delibera di GC numero 186216 del 12/11/2010;

evidenziato

che la mancata acquisizione da parte dell'Organo di Revisione dei seguenti documenti:

- prospetto analitico delle spese di personale previsto in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'articolo 1 della Legge 296/2006 e dalla articolo 76 della Legge n° 133/2008;
- il programma delle collaborazioni autonome (art. 46, comma 2, Legge n. 133/08);
- il programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Dlgs. n. 267/00, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01) per il triennio 2011 - 2013;
- una relazione aggiornata concernente il contenzioso in essere;

non ha consentito di accertare compiutamente la congruità, la coerenza e la attendibilità contabile delle poste di bilancio di previsione ad essi direttamente riferibili e vengono pertanto invitati gli Organi dell'Ente a provvedere con la massima tempestività per eliminare tale stato di cose.

Il Collegio rinvia nelle pagine seguenti, del presente Parere, l'analisi dettagliata dell'impatto di tale carenza documentale;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;

- il Principio contabile n. 1, concernente la "programmazione e previsione nel sistema di bilancio", approvato il 12 marzo 2009 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ("Finanziaria 2008"), pubblicata sulla G.U., supplemento ordinario n. 285, del 28 dicembre 2007;
- il Decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 28 maggio 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 126/08 ;
- il Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, pubblicato sulla G.U. n. 147 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/08 ("Manovra d'estate 2008");
- il Decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, pubblicato sulla G.U. n. 235 del 7 ottobre 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 189/08;
- il Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, pubblicato sulla G.U. n. 280 del 29 novembre 2008, convertito, con modificazione, dalla Legge n. 2/09 ("Decreto anticrisi");
- la Legge 22 dicembre 2008, n. 203, pubblicata sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2008 ("Legge Finanziaria 2009");
- il Decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 31 dicembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14/09 ("Milleproroghe");
- il Decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, pubblicato sulla G.U. n. 34 dell'11 febbraio 2009, convertito con modificazione, dalla Legge n. 33/09 ("Sostegno dei settori industriali in crisi");
- la Legge-delega 5 maggio 2009, n. 42, pubblicata sulla G.U. n. 103 del 6 maggio 2009 ("Federalismo fiscale");
- la Legge 18 giugno 2009, n. 69, pubblicata sulla G.U. n. 140 del 19 giugno 2009 ("Collegato competitività alla Manovra economica 2008");

- il Decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, pubblicato sulla G.U. n. 150 del 1° luglio 2009, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 102/09 ("Provvedimenti anticrisi");
- la Legge 23 luglio 2009, n. 99, pubblicata sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2009 ("Collegato sviluppo alla Manovra economica 2008");
- il Decreto-legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ("Decreto Brunetta"), pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2009, attuativo della Legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, pubblicata sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 2009;
- la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 ("Legge di contabilità e finanza pubblica");
- la Legge 23 dicembre 2009 n. 191 ("Finanziaria 2010");
- il Decreto Legge 30 dicembre 2009 n°194 ("Decreto mille proroghe") convertito con modificazione dalla legge 26/2/2010 n°25;
- il Decreto Legge 25 gennaio 2010 n. 2 convertito con modificazione dalla Legge 23 marzo 2010 n. 42;
- il Decreto Legislativo 28 maggio 2010 n. 85 ("Federalismo Demaniale");
- il Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazione dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- la Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Antimafia");
- la Legge 4 novembre 2010 n. 183;
- Il Decreto legislativo n. 23 del 14 marzo 2011 ("Federalismo fiscale municipale")

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto emanato in data 24 giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);

- che sui titoli di entrata e di spesa dell'analitico di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, Finanziaria 2003), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553;

attesta

che i dati più significativi dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2011 sono quelli evidenziati nelle successive sezioni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Il **risultato della gestione** rappresenta il saldo tra le entrate accertate e le spese impegnate di competenza del periodo. La tabella seguente esplicita meglio il concetto sopra esposto:

ACCERTAMENTI	(di COMPETENZA)
- IMPEGNI	(di COMPETENZA)
RISULTATO DELLA GESTIONE	

La **gestione di competenza** degli esercizi precedenti presenta i seguenti **risultati**:

Risultato 2007	Risultato 2008	Risultato 2009
5.624.017,37	30.378.343,31	10.496.874,40

che evidenzia un valore decisamente più basso (di circa un terzo) rispetto a quanto fatto registrare nel 2008.

Tale dato trova la sua genesi da un incremento delle spese correnti molto più consistente (quasi il 75%), parzialmente assorbito dal decremento dei rimborsi dei prestiti sia per mutui che per finanziamenti a breve termine, accompagnati da una forte riduzione sia delle spese in conto capitale, sia delle correlate entrate Titolo IV e V destinate ad investimento a seguito del consistente taglio dei trasferimenti, sia dallo Stato Centrale sia dalla Regione Campania.

Il **risultato di amministrazione**, che corrisponde ad una sorta di “margine di tesoreria”, rappresenta un “fondo di valore” (non un flusso) riferito all’intera gestione finanziaria (COMPETENZA e RESIDUI).

La tabella seguente ne esplicita la composizione:

FONDO DI CASSA INIZIALE
+ RISCOSSIONI
- PAGAMENTI
FONDO CASSA FINALE
+ RESIDUI ATTIVI A RIPORTARE
- RESIDUI PASSIVI A RIPORTARE
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (AVANZO/DISAVANZO)

Il risultato di amministrazione, quale sintesi finanziaria del conto del bilancio, è pertanto pari al fondo cassa iniziale, aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi determinati alla fine dell'esercizio. A differenza del risultato di gestione di cui al punto precedente, il risultato di amministrazione tiene conto anche del fondo cassa e dei residui (attivi e passivi) provenienti da esercizi precedenti.

Il **risultato di amministrazione** degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2007	Risultato 2008	Risultato 2009
Risultato di amministrazione (+/-)	213.066.505,43	191.979.602,62	178.802.247,36
<i>di cui:</i>			
Vincolato (<i>per impieghi già individuati dall'Amministrazione</i>)	35.225.040,99	4.163.947,77	4.564.557,49
Per investimenti			
Per fondo ammortamento			
Non vincolato	177.841.464,44	187.815.654,85	174.255.689,87

Il Risultato di amministrazione, pertanto, si scompone in:

- fondi vincolati: avanzo destinato al finanziamento di determinate spese per impieghi già individuati dall'Amministrazione;
- fondi per il finanziamento degli investimenti;
- i fondi di ammortamento;
- fondi non vincolati.

L'avanzo presunto, applicato al bilancio 2011, deriva da:

- da avanzo della gestione di competenza 2009 € 149.805.053,76
(già destinato al Fondo svalutazione crediti nell'anno 2010 per lo stesso importo)

L'Amministrazione potrà procedere, così come disciplinato dall'art. 187, comma 3, del T.u.e.l., ad una diversa applicazione dell'avanzo solo dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2010 e comunque secondo il presente ordine di utilizzo:

1. reinvestimento delle quote accantonate per l'ammortamento finanziario;
2. finanziamento dei debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 TUEL;
3. provvedimenti per garantire gli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 TUEL, nel caso in cui non possa provvedersi con mezzi ordinari di bilancio;
4. finanziamento di spese di investimento,
5. finanziamento di spese non ripetitive in qualsiasi momento dell'esercizio finanziario;
6. finanziamento di spese correnti in sede di assestamento generale.

La **situazione di cassa** dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2008	132.389.209,87	0
Anno 2009	140.177.243,34	0
Anno 2010	125.145.968,27	0

Si rammenta che il fondo cassa si determina come segue:

Saldo iniziale del conto del tesoriere

+ riscossioni dell'esercizio (competenza + residui)

- pagamenti dell'esercizio (competenza + residui)

Il Collegio attesta che nel corso degli ultimi tre anni non è mai stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

In merito alla disponibilità di cassa, il Collegio rileva il permanere e l'acuirsi delle criticità sulla disponibilità liquida atteso che il dato afferente all'esercizio 2010 fa registrare il valore più basso dell'ultimo triennio 2008 / 2010 (riduzione rispetto all'esercizio 2009 di circa 15 Meuro in termini assoluti, pari ad una riduzione di oltre il 10%).

Tale valore, tenuto conto del fabbisogno medio di cassa mensile di circa 70 Meuro per le spese di personale dipendente, per il rimborso delle rate di mutui e prestiti obbligazionari, corrispettivi per lo smaltimento dei RSU, corrispettivi per pulizie, refezioni scolastiche, utenze etc., non può che destare nel Collegio la più viva preoccupazione per il mantenimento degli equilibri finanziari.

Il Collegio deve constatare che i dati relativi ai tempi di pagamento (giusta nota prot 54124 dell'11/7/2011 del Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale) evidenzino valori preoccupanti: infatti gli scostamenti tra liquidazioni e pagamenti per i servizi indispensabili non ricompresi tra le tipologie di stipendi, rate mutui, corrispettivi per lo smaltimento dei RSU, corrispettivi per pulizie, refezioni scolastiche, utenze etc, registrano uno scostamento oscillante

tra i 30 e i 33 mesi. Gli scostamenti tra liquidazioni e pagamenti per i servizi non indispensabili fanno, invece, registrare un'oscillazione tra i 33 ei 35 mesi. Su tali valori decisamente negativi incidono anche i forti tagli dei trasferimenti erariali e regionali nonché i ritardi con i quali detti importi vengono erogati all'Amministrazione Comunale.

Sulla intera tematica si esprime eccezione e riserva di giudizio.

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

In merito a tali adempimenti, l'Organo di Revisione dà atto che nel corso del 2010 sono state adottate le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione, giusto atto di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 1508 del 22.09.2009, ed approvata dallo stesso Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione degli Equilibri di Bilancio 2009.

Sulla materia è stato constatato dall'Amministrazione che le procedure amministrative previste dalla citata legge sono puntualmente contenute nel Regolamento di contabilità dell'Ente, sia nell'organizzazione degli uffici che nelle procedure amministrative di gestione della spesa, (dagli atti autorizzatori, alla gestione, controllo ed annotazione degli impegni di spesa, nonché delle disposizioni di liquidazioni).

I singoli dirigenti competenti sulla spesa curano la verifica di quanto previsto dal citato art.9 comma 1 lettera A) punto 2, nell'adottare i propri provvedimenti, nei limiti di applicabilità di tale disposizione all'ordinamento contabile degli enti locali ed ai documenti di programmazione economico finanziaria dagli stessi adottati, in termini di competenza e non di cassa.

L'Amministrazione, infine, ha svolto le necessarie attività di analisi e revisione delle procedure di allocazione delle relative risorse di bilancio in occasione della predisposizione del corrente documento di programmazione economico finanziario.

DATI DI BILANCIO
PARTE CORRENTE

Entrata

<i>Voci</i>	Consuntivo	Consuntivo	Previsione definitiva	Previsione
<i>Entrate Tributarie</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
I.C.I.	146.252.400,86	142.025.189,59	140.224.989,64	133.840.000,00
Addizionale comunale ENEL	10.597.597,09	10.796.650,58	10.529.979,00	10.529.979,00
Addizionale I.R.P.E.F.	45.284.204,31	38.918.527,00	38.919.000,00	45.000.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	45.485.298,65	45.485.298,00	45.485.299,00	0,00
Compartecipazione I.V.A.	0,00	0,00	0,00	33.673.881,71
Altre imposte	874.371,43	1.395.056,92	689.835,59	1.150.000,00
Categoria 1: Imposte	248.493.872,34	238.620.722,09	235.849.103,23	224.193.860,71
TOSAP	0,00	4.988,99	0,00	0,00
TARSU - Tassa rifiuti solidi urbani	126.058.998,18	198.250.106,00	173.832.550,00	174.155.442,00
Categoria 2: Tasse	126.058.998,18	198.255.094,99	173.832.550,00	174.155.442,00
Fondo speciale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00	461.498.101,28
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	461.498.101,28
Totale Titolo I	374.552.870,52	436.875.817,08	409.681.653,23	859.847.403,99
<i>Trasferimenti</i>				
<i>Categoria 1: Contr. e trasferimenti dallo Stato</i>	668.690.919,46	653.205.323,79	620.256.164,31	69.126.893,05
<i>Categoria 2: Contr. e trasferimenti dalla Regione</i>	130.796.259,84	151.209.960,62	103.635.849,42	92.442.101,09
<i>Categoria 3: Contr. e trasferimenti dalla Regione per Funzioni delegate</i>	2.566.657,24	10.356.571,94	6.894.674,00	6.571.658,00
<i>Categoria 4: Contributi e trasferimenti da Organismi comunitari e Internazionali</i>	404.099,00	346.161,00	460.550,00	75.000,00
<i>Categoria 5: Contr. e trasferimenti da altri Enti</i>	4.699.303,45	5.132.560,64	5.010.009,85	9.621.476,73
Totale Titolo II	807.157.238,99	820.250.577,99	736.257.247,58	177.837.128,87
<i>Entrate Extratributarie</i>				
<i>Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici</i>	102.225.426,25	91.435.713,76	105.415.651,62	115.379.828,00
<i>Categoria 2: Proventi di beni dell'ente</i>	46.509.765,40	38.742.093,47	44.521.000,00	45.036.636,00
<i>Categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti</i>	14.326.848,52	12.384.835,61	11.939.007,24	6.415.171,52
<i>Categoria 4: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società</i>	1.065.419,73	400,00	400,00	1.150.400,00
<i>Categoria 5: Proventi diversi</i>	100.703.969,16	78.782.027,27	107.310.205,74	129.457.373,10
Totale Titolo III	264.831.429,06	221.345.070,11	269.186.264,60	297.439.408,62
Totale Entrate Correnti (Titolo I + II + III)	1.446.541.538,57	1.478.471.465,18	1.415.125.165,41	1.335.123.941,48

Spesa

<i>Voci</i>	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Previsione definitiva 2010	Previsione 2011
<i>Spese Correnti</i>				
Personale	466.166.505,11	453.967.803,67	443.757.310,00	422.176.523,40
Acquisto di beni di consumo	12.289.560,59	10.842.397,49	11.915.939,33	9.035.888,39
Prestazioni di servizi	641.146.185,22	689.971.031,48	658.531.061,51	615.586.449,53
Utilizzo di beni di terzi	12.622.343,71	12.129.125,90	13.607.454,52	11.110.330,81
Trasferimenti	49.716.572,52	83.131.056,93	63.021.669,03	31.131.368,71
Interessi passivi e oneri finanziari	71.872.886,42	69.600.736,94	70.067.094,59	70.995.141,29
Imposte e tasse	28.144.617,71	34.870.259,89	29.446.878,04	28.750.031,59
Oneri straordinari della gestione corrente	92.464.827,92	76.225.308,68	113.105.577,70	104.362.945,81
Fondo svalutazione crediti			149.895.053,76	149.895.053,76
Fondo di riserva			1.015.832,58	4.400.000,00
Totale Titolo I	1.374.423.499,20	1.430.737.720,98	1.554.363.871,06	1.447.443.733,29
<i>Spese per Rimborso Prestiti</i>				
Rimborso anticipazione di cassa	0,00	0,00	500.000.000,00	500.000.000,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	6.614.700,54	0,00	500.000,00	111.035,00
Rimborso capitale mutui	52.935.400,32	50.748.279,41	54.898.088,86	53.307.361,91
Rimborso capitale BOC	5.500.000,00	5.776.000,00	6.064.000,00	6.368.000,00
Altri rimborsi prestiti				
Totale Titolo III	65.050.100,86	56.524.279,41	561.462.088,86	559.786.396,91
Totale Titolo I e III				
PARTE SPESA	1.439.473.600,06	1.487.262.000,39	2.115.825.959,92	2.007.230.130,20

Il preventivo 2011 registra saldo di parte corrente, al netto delle anticipazioni di cassa, di - 172 M€uro, incluso il fondo svalutazione crediti.

Il Collegio con viva preoccupazione denota che il trend è negativo in quanto tale valore è notevolmente peggiorato rispetto al valore del consuntivo 2009 che registrava un saldo negativo di circa 9 M€uro e conferma i valori preoccupanti evidenziati dalle previsioni definitive del 2010 (- 200 M€uro).

L'andamento negativo, combinato con la permanente criticità della disponibilità di cassa, così come analiticamente esaminata in precedenza, desta viva e intensa preoccupazione del Collegio che, pertanto, sollecita l'Amministrazione ad un strutturale, tempestivo e concreto intervento, al fine di determinare l'inversione di tale tendenza, oramai consolidata, con l'obiettivo di scongiurare conseguenze irreparabili per l'Ente che ne possano minare gli equilibri economico – finanziari.

PARTE IN CONTO CAPITALE

Entrata

<i>Voci</i>	Consuntivo	Consuntivo	Previsione definitiva	Previsione
<i>Entrate Derivanti da Alienazioni e da Trasferimenti di Capitale</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
<i>Categoria 1: Alienazione di Beni Patrimoniali</i>	44.279.930,54	18.396.667,63	196.020.379,23	65.015.048,84
<i>Categoria 2: Trasferimenti dallo Stato</i>	121.023.673,14	57.395.872,42	566.506.854,20	481.418.995,39
<i>Categoria 3: Trasferimenti dalla Regione</i>	258.358.226,06	78.101.596,67	769.500.747,79	520.602.755,62
<i>Categoria 4: Trasferimenti da altri Enti Pubblici</i>	6.976.395,64	949.397,61	2.916.067,49	331.067,49
<i>Categoria 5: Trasferimenti da altri soggetti</i>	23.525.785,26	20.390.040,31	84.977.577,63	84.521.395,55
<i>Categoria 6: Riscossione di crediti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	454.164.010,64	175.233.574,64	1.619.921.626,34	1.151.889.262,89
<i>Entrate Derivanti da Accensioni di Prestiti</i>				
<i>Categoria 1: Anticipazioni di cassa</i>	0,00	0,00	500.000.000,00	500.000.000,00
<i>Categoria 2: Finanziamenti a breve termine</i>	0,00	411.035,00	3.400.000,00	3.600.000,00
<i>Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti</i>	139.319.006,02	129.576.740,07	151.177.859,75	60.149.183,67
Totale Titolo V	139.319.006,02	129.987.775,07	654.577.859,75	563.749.183,67
Totale Entrate in Conto Capitale (Titolo IV + V)	593.483.016,66	305.221.349,71	2.274.499.486,09	1.715.638.446,56

Spesa

<i>Voci</i>	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Previsione definitiva 2010	Previsione 2011
<i>Spese in Conto Capitale</i>				
Aquisizione di beni immobili	777.297.332,65	231.342.132,33	1.634.776.687,13	1.128.162.090,53
Espropri e Servitu Onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	261.025,50	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	6.635.506,82	15.217.469,13	28.796.633,59	5.001.400,58
Incarichi professionali esterni	4.200.000,00	4.757.405,80	11.388.600,00	5.537.900,00
Trasferimenti di capitale	20.947.554,12	8.116.959,00	40.529.019,02	11.723.920,49
Partecipazioni azionarie	67.700.000,00	21.999.982,72	711.591,00	43.002.000,00
Conferimenti di capitale	2.000.000,00	4.499.991,12	31.400.000,00	0,00
Concessioni di crediti e anticipazioni	19.800.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	898.841.419,09	285.933.940,10	1.747.602.530,74	1.193.427.311,60

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di previsione (art. 162, comma 5, e art. 168, comma 2, del Tuel)

Entrate			Spese		
voce	importi	% (1)	voce	importi	% (1)
Titolo I - Entrate tributarie	859.847.403,99	26,86%	Titolo I - Spese correnti	1.447.443.733,29	45,22%
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	177.837.128,87	5,56%	Titolo II - Spese in conto capitale	1.193.427.311,60	37,29%
Titolo III - Entrate extratributarie	297.439.408,62	9,29%			
Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.151.889.262,89	35,99%			
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	563.749.183,67	17,61%	Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	559.786.396,91	17,49%
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	196.748.373,67		Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	196.748.373,67	
<i>Totale</i>	3.247.510.761,71		<i>Totale</i>	3.397.405.815,47	100,00%
Avanzo di amministrazione presunto	149.895.053,76	4,68%	Disavanzo di amministrazione presunto		
Totale complessivo Entrate	3.397.405.815,47	100,00%	Totale complessivo Spese	3.397.405.815,47	

(1) L'incidenza percentuale delle singole entrate e spese sui rispettivi totali è al netto delle entrate e spese per servizi per conto terzi.

Dal quadro riassuntivo delle previsioni di competenza risulta che:

- il totale delle entrate è uguale al totale delle spese e, quindi, il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- il totale del Titolo VI delle entrate è uguale al Titolo IV della spesa e, quindi, si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi;

Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione

(art. 162, comma 6, del Tuel)

Descrizione		Prev. Definitiva	Preventivo
Entrate		2010	2011
Titolo I		409.681.653,23	859.847.403,99
Titolo II		736.257.247,58	177.837.128,87
Titolo III		269.186.264,60	297.439.408,62
Totale titoli I, II, III (A)		1.415.125.165,41	1.335.123.941,48
Spese Titolo I (escluso interessi passivi) (B)		1.484.296.776,47	1.376.448.592,00
Differenza (C = A - B)		-69.171.611,06	-41.324.650,52
Interessi passivi - (int.06) (D)		70.067.094,59	70.995.141,29
Differenza (E = C - D) Margine di Contribuzione		-139.238.705,65	-112.319.791,81
Rimborso Prestiti (F) Parte del Tit. III (*)		61.462.088,86	59.786.396,91
Saldo Situazione Corrente (E - F) <i>(risultato economico)</i>		-200.700.794,51	-172.106.188,72
Copertura o utilizzo saldo:			
1)	avanzo d'amministrazione per fondo svalutazione crediti (+ contenz. IVA 2010)	165.966.857,41	149.895.053,76
2)	spese finanziate con entrate da condono :	10.545.882,08	10.230.000,00
3)	avanzo preintesa fondo risorse decentrate	4.668.531,46	
5)	proventi da alienazioni immobiliari	22.843.107,93	21.878.459,40
6)	avanzo vincolato	3.168.450,29	3.168.450,29
	risorse non destinate specificamente	575.424,55	
7)	spese titolo II finanziate con entrate correnti	4.785.402,82	9.897.324,44
8)	autofinanziamento	2.282.056,39	
Totale (1 + 2 + 3 + 4 + 5 + 6-7-8)		200.700.794,51	172.106.188,72

L'analisi della Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione evidenzia:

- che le entrate correnti non finanziano interamente le spese correnti di gestione;
- che gli interessi passivi, rispetto alle previsioni definitive del 2010, crescono, anche se in maniera lieve;
- che la differenza negativa finale di € 172.106.188,72=, risultante dal predetto prospetto (saldo negativo della parte ordinaria del bilancio) risulta finanziata:
 - per € 149.895.053,76 dall'avanzo di amministrazione utilizzato applicato al fondo svalutazione crediti;
 - per € 10.230.000,00 dall'avanzo di amministrazione utilizzato e vincolato derivante dalle entrate da condono;
 - per € 21.878.459,40 da proventi da alienazioni immobiliari.

L'eccedenza di euro 9.897.324,44, risultante dalla differenza tra la somma dei valori sopra riportati, pari ad euro 182.003.513,16, ed il saldo negativo di parte corrente di euro 172.106.188,72, rappresenta la quota di entrate correnti che finanzia gli investimenti.

In relazione alle predette risultanze, l'Organo di revisione evidenzia che le entrate correnti non finanziano interamente le spese correnti di gestione; la differenza è assorbita, praticamente per intero, dal Fondo Svalutazione Crediti e, per un'altra parte, dall'avanzo di amministrazione vincolato derivante dalle entrate di condono e dai proventi da alienazioni immobiliari.

- che le entrate correnti non finanziano interamente le spese correnti di gestione;
- che gli interessi passivi, rispetto alle previsioni definitive del 2010, crescono, anche se in maniera lieve;
- che la differenza negativa finale di € 172.106.188,72=, risultante dal predetto prospetto (saldo negativo della parte ordinaria del bilancio) risulta finanziata:
 - per € 149.895.053,76 dall'avanzo di amministrazione utilizzato applicato al fondo svalutazione crediti;
 - per € 10.230.000,00 dall'avanzo di amministrazione utilizzato e vincolato derivante dalle entrate da condono;
 - per € 21.878.459,40 da proventi da alienazioni immobiliari.

L'eccedenza di euro 9.897.324,44, risultante dalla differenza tra la somma dei valori sopra riportati pari ad euro 182.003.513,16 e il saldo negativo di parte corrente di euro 172.106.188,72, rappresenta la quota di entrate correnti che finanzia gli investimenti.

In relazione alle predette risultanze, l'Organo di revisione evidenzia che le entrate correnti non finanziano interamente le spese correnti di gestione; la differenza è assorbita, praticamente per intero, dal Fondo Svalutazione Crediti e, per un'altra parte, dall'avanzo di amministrazione vincolato, alle entrate di condono e dai proventi da alienazioni immobiliari.

- Utilizzo Residui passivi

Il Collegio osserva che quest'anno non vi sono utilizzi di residui passivi.

La Verifica dell'equilibrio corrente (art. 162, comma 6, D.Lgs. 267/2000) del bilancio di previsione 2011 può essere anche così rappresentato:

Entrate titoli I, II e III	1.335.123.941,48	
Spese correnti titolo I	1.447.443.733,29	
Differenza parte corrente (A)		- 112.319.791,81
rimborso finanz. breve termine (tit. III - int.02)	111.035,00	
Quota capitale amm.to mutui e prestiti (tit. III - int.03)	53.307.361,91	
Quota capitale amm.to prestiti obblig. (tit. III - int.04)	6.368.000,00	
Totale quota capitale (B)		59.786.396,91
Totale (A) - (B)		- 172.106.188,72

Tale differenza è così finanziata:

a) - avanzo d'amministrazione per fondo svalutazione crediti	149.895.053,76
b) - spese finanziate con avanzo vincolato per maggiori entrate da condono parte corrente	10.230.000,00
c) - proventi totali provenienti da alienazioni immobiliari	21.878.459,40
d) - a detrarre spese titolo II finanziate con entrate correnti	9.897.324,44
Totale (a+b+c+d-e)	172.106.188,72

Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del Tuel)

Descrizione		Previsione Definitiva 2010	Preventivo 2011
Entrate			
Titolo IV		1.619.921.626,34	1.151.889.262,89
Titolo V (categ. 2, 3 e 4) *		154.577.859,75	63.749.183,67
Totale titoli IV e V (A)		1.774.499.486,09	1.215.638.446,56
Spese Titolo II (B)		1.747.602.530,74	1.193.427.311,60
Saldo Situazione C/Capitale (A-B)		26.896.955,35	22.211.134,96
definizione del saldo (11)			
1) avanzo vincolato anni precedenti			
2) entrate diverse destinate al bilancio corrente			
3)	quota proventi concessioni edilizie - <i>condono (destinate alle spese correnti)</i>	10.545.882,08	10.230.000,00
	alienazioni <i>(destinate a finanziamento spesa corrente + d.f.b.)</i>	22.843.107,93	21.878.459,49
	finanziamenti diversi titolo I		
<i>totale (a)</i>		<i>-6.492.034,66</i>	<i>-9.897.324,53</i>
5) finanziamento degli investimenti dal tit. II dell'entrata			232.000,00
6) finanziamento degli investimenti dal tit. III dell'entrata		2.855.498,18	6.016.000,00
7) risorse non destinate specificamente		575.424,55	403.245,24
8) autofinanziati		2.282.056,39	549.253,48
9) entrate dei primi tre titoli che in parte finanziano gli investimenti		779.055,54	2.696.825,81
<i>totale (b)</i>		<i>6.492.034,66</i>	<i>9.897.324,53</i>
<i>differenze (a) e (b)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

* (il dato da riportare è quello depurato anche della quota di indebitamento finalizzata all'estinzione anticipata di mutui e prestiti)

- Dal precedente prospetto risulta, per l'anno 2011, una differenza positiva finale di € 22.211.134,96 (avanzo della parte in conto capitale del bilancio).

Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2010

Si rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente del 2010 risulta in equilibrio.

Il Consiglio Comunale, con l'adozione della delibera n. 27 del 29 settembre 2010, ha preso atto dello stato di attuazione dei programmi e del permanere del pareggio finanziario e degli equilibri generali di Bilancio per l'esercizio finanziario 2010.

Con il rendiconto per l'esercizio 2009 è stato accertato un avanzo di amministrazione pari ad € 178.802.247,36=, così suddiviso:

- € 174.255.689,87= (avanzo non vincolato)
- € 4.546.557,49= (avanzo vincolato).

Tale avanzo, nel corso dell'anno 2010, è stato parzialmente applicato per un totale di € 173.803.839,16 ripartito come segue:

- € 165.966.857,41 di avanzo non vincolato, applicato al Fondo svalutazione crediti e fondo per contenzioso tributario IVA;
- € 3.168.450,29 di avanzo vincolato;
- € 4.668.531,46 vincolato accordo preintesa per fondo risorse decentrate.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Il Collegio attesta che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 44, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, (finanziaria 2005), e successivamente dal comma 698, primo periodo, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, (finanziaria 2006) e da ultimo art.2, comma 39 Legge n.10/2011 dà le seguenti risultanze:

Verifica dei limiti della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2009	<i>Euro</i>	1.478.471.465,18
<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (12%)</i>	<i>Euro</i>	177.416.575,82
Interessi passivi sui mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs. N.267/2000, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi	<i>Euro</i>	56.351.487,17
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	<i>Euro</i>	16.647.135,84
Totale complessivo interessi passivi	<i>Euro</i>	72.998.623,01
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sulle entrate correnti	%	4,94%

e, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 2 comma 39 della Legge. 10/2011. in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera il 12% delle entrate relative ai primi tre titoli dell'entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

Dall'esercizio finanziario 2010 dovrà essere verificato il rispetto delle norme sul contenimento della dinamica di crescita del debito degli Enti Locali, ai sensi dell'art. 77-bis, commi 10-11 e 29, della Legge n. 133/08 .

- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi, al 31 dicembre di ciascuno degli anni 2008-2010, sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2006-2008, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2011-2013, sulle entrate correnti risultanti dal rendiconto 2009, assumono i seguenti valori:

2008	2009	2010	2011	2012 (*)	2013 (*)
5,45%	4,74%	4,84%	4,94%	5,28%	5,10%

(*) per gli anni 2012 e 2013 gli importi delle entrate correnti sono relative alla Previsione definitiva 2010; i dati degli interessi passivi sono quelli risultanti rilevati dall'intervento 6 del titolo I della spesa del Bilancio di Previsione Pluriennale.

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3)

(in milioni di euro)

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito	1.516	1.589	1.628	1.632	1.583
Nuovi prestiti	129	100	64	9	8
Prestiti rimborsati	56	61	60	58	58
Estinzioni anticipate (*)	0				
<i>Totale fine anno</i>	1.589	1.628	1.632	1.583	1.533

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

(in milioni di euro)

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Oneri finanziari	67	68	71	75	72
Quota capitale	57	61	60	58	58
<i>Totale fine anno</i>	124	129	131	133	130

Il Collegio attesta che è rispettato il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione che prevede che i comuni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. Gli oneri finanziari subiscono un lieve aumento rispetto al 2010.

Nel corso dell'anno 2011 l'Ente intende ricorrere all'indebitamento per finanziare le seguenti spese:

	Euro
• costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	8.000.000,00
• interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio (potenziamento pubblica illuminazione e cofinanziamento ZTL);	9.149.183,67
• aumento di capitale Asia	43.000.000,00
TOTALE (A)	60.149.183,67

Il Collegio rileva che non sono state adottate forme particolari di finanziamento; in particolare si evidenzia che non è stata prevista l'emissione di prestiti obbligazionari (Boc).

Il Collegio rileva che è stata redatta la nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, ai sensi del comma 8, art.3 Legge 203/2008 (legge Finanziaria 2009).

In particolare, in merito ai contratti derivati sono stati imputati circa 4,074 Meuro tra le voci di entrata, mentre per quanto riguarda la quantificazione degli oneri stimati in 52,7 Keuro è stato comunicato che “..... *il flusso di pagamento risultante dal prospetto precedente trova copertura nelle somme già accantonate negli esercizi precedenti?*”.

La tabella seguente sintetizza le dinamiche previsionali 2011 dei contratti di SWAP in essere sopra esposte:

Operazione	Controparte	Esercizio	Scadenza	Incassi	Pagamenti
A.3	DEPFA	2011	dicembre	600.745,35	
A.3	DEXIA	2011	dicembre	600.745,35	
B.1	BARCLAYS CAPITAL	2011	giugno	80.292,06	
B.1	DEUTSCHE BANK AG	2011	giugno	80.292,06	
B.1	BIIS	2011	giugno	80.292,06	
B.1	BARCLAYS CAPITAL	2011	dicembre		-17.591,99
B.1	DEUTSCHE BANK AG	2011	dicembre		-17.591,99
B.1	BIIS	2011	dicembre		-17.591,99
B.2	UBS	2011	giugno	1.334.489,46	
B.2	UBS	2011	dicembre	1.297.154,68	
TOTALE				4.074.011,02	-52.775,97

PATTO DI STABILITA'
VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2011

L'Organo di revisione,

- premesso che, i commi da 87 a 124 dell'art.1 della legge 13 dicembre 2010 n. 200 (legge di stabilità 2011) disciplinano il nuovo Patto di stabilità interno per il triennio 2011 – 2013, che è volto ad assicurare il concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, comma 3 e art. 119, comma 2 della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dall'Italia in sede comunitaria;
- ricordato che la normativa prevede l'individuazione dell'obiettivo di ciascun ente in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006 – 2008 (l'individuazione di tale parametro per il conseguimento dell'obiettivo rende meno onerosa la manovra per gli enti che registrano una maggior incidenza di spesa in conto capitale). In tale ottica ogni ente dovrà conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media sostenuta nel succitato periodo, moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011 – 2013 (per i comuni, anno 2011: 11,4%; anni 2012 e 2013: 14%);
- ricordato inoltre che il nuovo meccanismo di calcolo prevede anche un fattore di correzione finalizzato a ridurre la distanza fra i nuovi obiettivi (articolo 1 commi 91 e 92, della legge n. 220/2010) e quelli calcolati in base alla previgente normativa (art. 77-bis, Legge n. 133/08). A tal fine nel 2011 il saldo finanziario specifico è ridotto del 50% se la differenza tra le modalità di calcolo è positiva; se tale differenza è negativa, vi è un aumento del 50%;

Si evidenzia che la nuova legge di stabilità potenzia il ruolo delle Regioni con riguardo al Patto di stabilità interno dei propri enti locali. In particolare, la Regione può intervenire:

- a) autorizzando gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale a fronte del contestuale miglioramento di pari importo dell'obiettivo programmatico della Regione stessa in termini di cassa o di competenza (cosiddetto patto regionale verticale);
- b) rimodulando gli obiettivi posti dal legislatore nazionale per gli enti locali del proprio territorio in relazione alle diverse situazioni finanziarie esistenti, fermo restando l'obiettivo complessivamente determinato per gli stessi enti locali (cosiddetto patto regionale orizzontale).

L'Organo di revisione, rammenta che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2011, sono previste le seguenti sanzioni:

- nell'anno successivo a quello di inadempienza, oltre alla riduzione dei trasferimenti già prevista dal D.L. n.78/2010, il divieto di impegnare spese di parte corrente in misura superiore all'importo annuale minimo degli impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui ed i prestiti obbligazionari per il finanziamento degli investimenti devono essere corredati da apposita attestazione, da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente; in assenza di tale attestazione l'Istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito;
- il divieto posto agli Enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- il divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurano come elusivi di suddetta disposizione;

- la riduzione del 30% delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'art. 82 del Tuel rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008;

Le relative sanzioni si applicano per il solo anno successivo al mancato rispetto del patto.

L'Organo di revisione ricorda, infine, le premialità per gli Enti “virtuosi”:

- La norma prevede che qualora venga conseguito l'obiettivo programmatico assegnato al settore locale, per i comuni virtuosi è previsto la possibilità di ridurre il proprio saldo obiettivo per l'anno successivo per un importo cosiddetto premiale, complessivamente pari alla differenza registrata nell'anno precedente tra il saldo conseguito dagli enti che non hanno rispettato il patto di stabilità interno e l'obiettivo programmatico loro assegnato. La virtuosità di ciascun ente sarà determinata in base a criteri che saranno definiti con D.M..

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di Stabilità, il Collegio da atto che esso è sempre stato rispettato dal Comune di Napoli.

Il Collegio,

- rilevato quanto chiarito e specificato nella relazione tecnica allegata al bilancio in merito alle modalità applicate per la determinazione dell'obiettivo programmatico per il triennio 2011 – 2013:
 - valore medio delle spese correnti sostenute nel triennio 2006 – 2008: euro 1.357.363,
 - percentuali applicate 2011: 11,4% - 2012: 14,0% - 2013: 14,0%;

- Visto che gli obiettivi programmatici definiti per il Comune di Napoli, in base a quanto previsto dalla norma, calcolati, al netto delle spese previste dalla legge di stabilità 2011, per il triennio 2010/2012 hanno i seguenti valori:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
60.545	64.419	64.419

N.B.: per l'anno 2013 il Servizio Finanziario, in attesa delle disposizioni normative in fase di emanazione, ha determinato l'obiettivo programmatico pari all'annualità 2012;

nel prendere atto che lo schema di bilancio in esame è stato redatto nel rispetto dei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalla vigenti disposizioni relative al Patto di Stabilità, invita l'Amministrazione ad attuare un monitoraggio giornaliero, continuo e costante dell'andamento delle entrate e delle spese, unitamente ad una attenta verifica degli incassi e dei pagamenti soprattutto per la parate in conto capitale, come evidenziato anche dal parere del Ragioniere Generale nel quale viene sottolineato che *“si raccomanda tuttavia, ai fini del mantenimento degli obiettivi del saldo programmatico del Patto di Stabilità per l'anno 2011, ai Dirigenti competenti nella gestione delle attività volte all'entrata di disporre tempestivamente gli accertamenti e di continuare le attività volte alla riscossione; di attuare ogni ulteriore nuova azione utile per la riscossione delle entrate tutte dell'Amministrazione e, ai fini del rispetto del Patto, ponendo particolare attenzione alle entrate del titolo IV della spesa, in conto competenza e soprattutto in conto residui.”*.

Saldi utili per il patto:

Dati di competenza	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Entrate previste tit. I	859.847.404	634.251.962	633.151.962
Entrate previste tit. II	177.837.129	161.647.209	156.961.487
Entrate previste tit. III	297.439.409	194.702.112	195.233.102
finanziamenti ISTAT censimento (-)	4.000.000		
Totale entrate patto (a)	1.331.123.942	990.601.283	985.346.551
Spese finali			
Spese previste tit.I	1.447.443.733	937.109.618	919.286.972
fondo svalutazione crediti (-)	149.895.054		
spese correlate ISTAT censimento (-)	4.000.000		
Totale spese tit. I patto (b)	1.293.548.679	937.109.618	919.286.972
(1) Saldo competenza da previsione (a-b)	37.575.263	53.491.665	66.059.579
Dati di Cassa	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Entrate tit. IV (*)	194.500.000	174.500.000	181.900.000
Spese tit.II (*)	171.500.000	163.500.000	183.400.000
(2) Saldo di cassa	23.000.000	11.000.000	-1.500.000
Saldo competenza misto (1 + 2)	60.575.263	64.491.665	64.559.579
Saldo obiettivo	60.545.126	64.018.889	64.018.889
Differenza / Miglioramento rispetto al saldo obiettivo	30.137	472.776	540.690
(*) al netto delle riscossioni e concessioni di credito e delle entrate provenienti da U.E. come da normativa vigente			

**ANALISI DELL' ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
ANNO 2011**

Riepilogo delle previsioni delle entrate e delle spese per l'anno 2011, suddivise per titoli, raffrontate con le previsioni definitive 2010 ed i rendiconti 2008 e 2009:

<i>Entrate</i>	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Previsioni definitive esercizio 2010	Bilancio di previsione 2011
Titolo I Entrate tributarie	374.552.870,52	436.875.817,08	409.681.653,23	859.847.403,99
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	807.157.238,99	820.250.577,99	736.257.247,58	177.837.128,87
Titolo III Entrate extratributarie	264.831.429,06	221.345.070,11	269.186.264,60	297.439.408,62
Titolo IV Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	454.164.010,64	175.233.574,64	1.619.921.626,34	1.151.889.262,89
Titolo V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	139.319.006,02	129.987.775,07	654.577.859,75	563.749.183,67
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	167.195.010,37	158.652.503,70	207.680.303,63	196.748.373,67
<i>Totale</i>	2.207.219.565,60	1.942.345.318,59	3.897.304.955,13	3.247.510.761,71
Avanzo applicato			173.803.839,16	149.895.053,76
Totale entrate	2.207.219.565,60	1.942.345.318,59	4.071.108.794,29	3.397.405.815,47

<i>Spese</i>	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Previsioni definitive esercizio 2010	Bilancio di previsione 2011
Disavanzo applicato				
Titolo I Spese correnti	1.374.423.499,20	1.430.737.720,98	1.554.363.871,06	1.447.443.733,29
Titolo II Spese in conto capitale	570.172.611,86	285.933.940,10	1.747.602.530,74	1.193.427.311,60
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	65.050.100,86	56.524.279,41	561.462.088,86	559.786.396,91
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	167.195.010,37	158.652.503,70	207.680.303,63	196.748.373,67
Totale spese	2.176.841.222,29	1.931.848.444,19	4.071.108.794,29	3.397.405.815,47

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di Revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

ENTRATE TRIBUTARIE

Il Collegio ricorda che il Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, con la Risoluzione n. 1/DF del 2 maggio 2011, ha chiarito che tutti i Comuni interessati al parziale sblocco del potere di deliberare l'aumento o l'istituzione dell'Addizionale comunale Irpef possono esercitare tale facoltà a partire dal 7 giugno 2011.

L'intervento ministeriale, teso a dare certezze sul cd "Federalismo fiscale municipale" ha disposto l'emanazione di un Regolamento, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del D.Lgs n.23/2011 con il quale andrà disciplinata la cessazione della sospensione del potere dei Comuni di istituire o aumentare l'Addizionale comunale all'Irpef di cui all'art.1 del D.Lgs n.360/98. Giova evidenziare anche che l'art. 5 del citato D.Lgs n.23/2011 dispone che, nel caso di mancata emanazione del regolamento, possono in ogni caso esercitare la predetta facoltà i Comuni che hanno fissato l'aliquota dell'Addizionale ad un livello inferiore allo 0,4%. Ovviamente, nel caso in cui il Comune rientri tra quelli che possono deliberare in tema di Addizionale, tale facoltà dovrà essere esercitata ai sensi dell'art.1 del D.Lgs n.360/98, con riferimento quindi, non solo alla determinazione dell'aliquota, ma anche alla modifica della soglia di esenzione.

Il Dipartimento, nella richiamata risoluzione, sottolinea che le disposizioni sopra richiamate "operano esclusivamente" per l'Addizionale comunale Irpef e non incidono in alcun modo sulla sospensione del potere di deliberare aumenti del tributo.

Il Dipartimento infine ricorda che i Comuni che hanno già deliberato un'aliquota pari o superiore allo 0,4% non possono definire aumenti se non dopo l'emanazione del citato Regolamento.

In tema di addizionale comunale dell'Irpef, l'Amministrazione Comunale ha confermato anche per l'anno 2011, la misura della stessa nella percentuale dello 0,5%.

- Imposta comunale sugli immobili - ICI

Ricordato che:

- le variazioni delle aliquote e delle detrazioni Ici sono deliberate dal Consiglio comunale e non più dalla Giunta Comunale;
- sono escluse dall'Imposta le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, le relative pertinenze e le unità immobiliari assimilate ad abitazione principale per Legge o con Regolamento comunale, fatta eccezione per le categorie catastali A1, A8 e A9 (art. 1, commi 1 e 2 del DL. n. 93/08), tenuto conto dei chiarimenti forniti dalla Risoluzione Mef 4 marzo 2009, n. 1, che delimita le ipotesi di assimilazione ad "abitazione principale" per disposizione regolamentare;
- il minor gettito per i Comuni è rimborsato dallo Stato sulla base di apposita certificazione inviata al Ministero dell'Interno ai sensi del DL 27/05/2008 n°93, convertito in legge 24/7/2008 n°126;

L'Organo di revisione ritiene che il gettito previsto per l'esercizio 2011 risulta in linea con quanto riscosso e accertato negli anni precedenti.

Il Collegio, considerato l'apprezzamento del valore prudenziale iscritto in bilancio, vuole rappresentare che la riscossione dei tributi, in tutta la fase che va dalla lotta all'evasione del tributo al suo effettivo incasso, è uno degli elementi carenti che oggi non permettono all'Ente una giusta liquidità di cassa; si invita dunque l'Amministrazione, senza indugiare ulteriormente, ad attivare un attento monitoraggio e un rafforzamento delle procedure, già anzi tempo decise e che ad oggi non ha trovato alcun riscontro.

L'Organo di revisione ritiene pertanto congrua la previsione iscritta in bilancio.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi che evidenzia le variazioni rispetto alle previsioni definitive 2010 ed al rendiconto 2009:

	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Previsioni definitive 2010</i>	<i>Bilancio di previsione 2011</i>
Abitanti al 31.12.(*)	962.940	959.767	959.767
Aliquota prima abitazione (**)	5,40	5,40	5,40
Aliquota altri immobili	7,00	7,00	7,00
Gettito I.C.I. di competenza	126.000.000,00	128.500.000,00	128.800.000,00
Gettito per abitante	130,85	133,89	134,20
Gettito per punto di aliquota	18.000.000,00	18.357.142,86	18.400.000,00
Gettito per punto per abitante	18,69	19,13	19,17
(*) i dati della popolazione alla data del 31 dicembre di ogni singolo anno sono quelli delle risultanze anagrafiche comunicate dal competente Servizio Statistica; per l'anno 2011 si è utilizzato quello dell'anno precedente. (**) l'ICI sulla prima abitazione è relativa solamente agli immobili di categoria A1, A8 e A9. N.B.: Il dato del gettito I.C.I. di competenza si riferisce all'imposta relativa al solo anno in corso e, non tiene conto dell'I.C.I. degli esercizi precedenti e delle soprattasse.			

L'Organo di revisione invita l'Amministrazione ad un attento monitoraggio dei numerosi ricorsi tuttora oggi pendenti sia presso la Commissione Tributaria Provinciale sia presso la Commissione Tributaria Regionale sia presso la Cassazione in materia di attribuzione delle nuove rendite catastali, poiché l'esito favorevole di tale contenzioso potrà avere una forte incidenza sui valori effettivamente accertati e riscossi.

Nel corso del 2010, l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti (nota prot. n.PG/2011/273960 del 28-04-2011):

<i>Tributo</i>	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	<i>Ricorsi presentati</i>
Ici	n. 289.660	n. 20.785	340

Dalla comunicazione del Servizio Direzione Centrale 1 del 27/04/2011, viene evidenziato che il numero dei ricorsi relativi all'imposta ICI, rappresenta l'1,50% degli atti emessi e tra gli stessi va

evidenziato un esiguo numero relativo ad avvisi di importi rilevanti e che hanno riguardato, in particolar modo, due categorie di contribuenti che invocano l'esenzione dalla citata imposta, ai sensi dell'art. 7 delle D.lgs 504 del 1992 : i Concessionari di aree Demaniali all'interno del Porto di Napoli e gli Enti Pubblici e Privati

Le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	In contenzioso
Ici	€ 12.949.886,24	€ 127.701,26	==	€ 8.780.523,68

Gli avvisi di accertamento e/o di liquidazione dei suddetti tributi sono stati, per la quasi totalità dei casi, generati in prossimità di fine anno e, conseguentemente, notificati solo nel corso dei primi mesi dell'anno 2011; pertanto, i valori derivanti dalle attività di riscossione e/o annullamento non sono ancora quantificabili.

Per l'esercizio 2010, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il PEG, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

<i>Tributo</i>	Obiettivo	Risultato
Ici	€ 5.345.710,00	€ 12.949.886,24

La tabella che segue, raccogliendo quanto comunicato dalla Prima Direzione Centrale con nota protocollo 452256 del 11/7/2011, sintetizza la situazione attuale del contenzioso ICI:

Grado di giudizio	Ricorsi presentati	Ricorsi pendenti
Commissione Tributaria Provinciale	9.429	930
Commissione Tributaria Regionale	430	22
Cassazione	54	35

Andamento delle aliquote I.C.I. negli ultimi anni:

	Tipologia di aliquota	2007	2008	2009	2010	2011
a)	aliquota ordinaria ‰	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00
b)	abitazione principale (*) ‰	5,40	5,40	5,40	5,40	5,40
c)	abitazione non locata posseduta da anziani residenti in Istituti di ricovero ‰	5,40	5,40	5,40	5,40	5,40
d)	abitazioni locate, a titolo di abitazione principale, secondo l'accordo territoriale ‰	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00
e)	abitazioni locate ‰	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00
f)	abitazioni non locate ‰	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00
g)	abitazioni non locate da almeno due anni ‰	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00
h)	detrazione abitazione principale	€ 154,94	€ 154,94	€ 154,94	€ 154,94	€ 154,94
i)	detrazione unità immob. anziani (punto c)	€ 154,94	€ 154,94	€ 154,94	€ 154,94	€ 154,94
(*) a partire dall'anno 2008 soppressione Ici abitaz. principale.						

Tenuto conto delle motivazioni innanzi riportate, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

- Addizionale comunale Irpef

Ricordato che,

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n°23 recante “*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*” all’articolo 5 disciplina la graduale cessazione, anche parziale, della sospensione del potere dei comuni di istituire l’Addizionale IRPEF ovvero di aumentare la stessa nel caso in cui sia stata già istituita e soltanto se la stessa sia stata istituita in ragione di un’aliquota non inferiore allo 0,4%;
- con la sostituzione del comma 3 dell’art. 1 del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell’art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono aver stabilito l’aliquota dell’Addizionale comunale all’Irpef fino allo 0,8% e previsto una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

- l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota non è più quello esistente al 31 dicembre di ogni anno, bensì quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

Visto che,

- l'Ente anche per l'anno 2011 ha confermato, l'addizionale comunale IRPEF già applicata per gli anni precedenti nella misura del 0,5%.

La delibera di G.C. di proposta al Consiglio, con cui si sottopone all'approvazione dell'Organo consiliare lo schema di bilancio annuale di previsione per l'anno 2011, prevede all'ultimo comma *“di confermare l'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche (I.R.P.E.F.) in 0,5 punti percentuali.”*;

- la previsione del gettito per l'anno 2011 è di € 45.000.000,00=, con un incremento di circa sei milioni di euro rispetto alla previsione definitiva dell'anno 2010.
- tenuto, altresì, conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2008 Aliquota 0,5 % <i>(dati risultanti dal rendiconto)</i>	Anno 2009 Aliquota 0,5 % <i>(dati risultanti dal rendiconto)</i>	Anno 2010 Aliquota 0,5 % <i>(previsione definitiva)</i>	Anno 2011 Aliquota 0,5 % <i>(bilancio preventivo)</i>
€ 45.284.204,31	€ 38.918.527,00	€ 38.919.000,00	€ 45.000.000,00

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

- Compartecipazione comunale al gettito dell'Irpef

Il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate.

- T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il Collegio ricorda che l'Amministrazione comunale, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 446/97, ha già soppresso da alcuni anni la TOSAP, sostituendola con il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – COSAP - il gettito previsto è iscritto al titolo III, categoria 2°).

Il Collegio prende atto che per l'esercizio 2011 così come per l'anno 2010 non sono stati previsti – in riferimento alla COSAP – incrementi delle aliquote, atteso che l'azione dell'Amministrazione si incentrerà prevalentemente sul monitoraggio delle occupazioni stabili (passi carrai e varchi di accesso), sull'attività di recupero e consolidamento delle posizioni dei concessionari.

Durante l'esercizio 2010, l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti (nota prot. n.PG/2011/273960 del 28-04-2011):

<i>Tributo</i>	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	<i>Ricorsi presentati</i>
Cosap	n. 4.500	n. 4.086	=

Le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	In contenzioso
Cosap	€ 5.544.000,00	==	==	==

Gli avvisi di accertamento e/o di liquidazione dei suddetti tributi sono stati, per la quasi totalità dei casi, generati in prossimità di fine anno e, conseguentemente, notificati solo nel corso dei primi mesi dell'anno 2011; pertanto, i valori derivanti dalle attività di riscossione e/o annullamento non sono ancora quantificabili.

- Ta.r.s.u. (Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani)

Preso atto:

- che la legge n.1 / 201, che ha convertito con modificazioni il decreto legge n° 196/2010 recante “disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della Regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti” ha prorogato ancora per l'anno 2011 il regime della gestione del ciclo di rifiuti, ivi comprese le disposizioni in merito alla relativa entrata tributaria, introdotto dal decreto legge 30/12/2009 n. 195 convertito, con modificazioni, nella legge 26/2/2010 n.26
- che l'Ente non ha ancora provveduto all'istituzione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 49 del Dlgs. n. 22/97;
- che l'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere invariata la modalità di gestione dei servizi demandati alla propria responsabilità e rilevanti ai fini del calcolo del costo del servizio oggetto di copertura attraverso il gettito TARSU e, pertanto, alla luce della conseguente invarianza dei costi iscritti in bilancio la quota di tariffa di competenza del Comune di Napoli resta invariata rispetto a quella approvata per l'anno 2010 e 2009;
- che per quanto riguarda, invece, la quota di tariffa di competenza dell'Amministrazione provinciale di Napoli si evidenzia che la stessa provincia con nota prot 61657 del 30/05/2011 nel fornire le informazioni relative al trattamento/smaltimento/recupero dei rifiuti effettuati nell'anno 2010 ha comunicato che con delibera n° 364 del

23/5/2011 la Giunta Provinciale ha previsto un costo unitario per tonnellata pari ad euro 112,95;

- che il gettito previsto per l'esercizio 2011 è leggermente superiore a quanto previsto nelle previsioni definitive per l'anno 2010;

Vista l'evoluzione della previsione:

<i>Andamento gettito Ta.r.s.u.</i>				
	Rendiconto	Rendiconto	Prev. Definitiva	Previsione
	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
Gettito tassa smaltimento r.s.u.	119.203.308,20	192.044.077,40	165.950.000,00	164.075.442,00
Ta.r.s.u. esercizi decorsi	5.612.689,98	4.787.319,66	5.582.550,00	7.500.000,00
Ta.r.s.u. soprattasse	1.243.000,00	1.418.708,94	2.300.000,00	2.580.000,00
Totale	126.058.998,18	198.250.106,00	173.832.550,00	174.155.442,00

L'Organo di Controllo invita l'Amministrazione a potenziare le attività di lotta all'evasione e all'elusione attraverso la creazione di una rete ispettiva costituita dalle sinergie operative tra i vari servizi dell'Amministrazione - in primis con il SIF - e con l'Anagrafe Tributaria, ottimizzando il flusso informativo già disponibili presso le varie direzioni dell'Amministrazione.

Il Collegio invita l'Amministrazione a monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni e, nel caso in cui vi siano dei significativi peggioramenti, ad utilizzare tempestivamente il Fondo svalutazione crediti e di agire tempestivamente per il recupero coattivo degli eventuali crediti non riscossi.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

La tabella che segue, raccogliendo quanto comunicato dalla Prima Direzione Centrale con nota protocollo 452256 del 11/7/2011, sintetizza la situazione attuale del contenzioso TARSU:

Grado di giudizio	Ricorsi presentati	Ricorsi pendenti
Commissione Tributaria Provinciale	11.210	2.624
Commissione Tributaria Regionale	790	85
Cassazione	69	12

Durante l'esercizio 2010, l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti (nota prot. n.PG/2011/273960 del 28-04-2011):

<i>Tributo</i>	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	<i>Ricorsi presentati</i>
Tarsu	n. 20.404	n. 44.783	=

Le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	In contenzioso
Tarsu	€ 25.412.460,00	==	==	==

Gli avvisi di accertamento e/o di liquidazione dei suddetti tributi sono stati, per la quasi totalità dei casi, generati in prossimità di fine anno e, conseguentemente, notificati solo nel corso dei primi mesi dell'anno 2011; pertanto, i valori derivanti dalle attività di riscossione e/o annullamento non sono ancora quantificabili.

Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero Evasione Tributaria					
Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Previsione 2010	Previsione Definitiva 2010	Var. Rend/Prev 2010
29.681.459,33	36.894.629,12	41.666.140,07	25.345.710,00	43.906.346,24	18.560.636,24

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario, permettendo di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

Dalla tabella suesposta si evidenzia un lievissimo miglioramento pari al 5,3%, rapportando i valori dei rendiconti al 2009 e 2010.

Il Collegio pur evidenziando, una migliore performance dell'attività legata al recupero dell'evasione tributaria, invita l'Amministrazione ad implementare tale attività ed azionare strumenti di prevenzione idonei ad aumentare il livello di riscossione e nel contempo a diminuire il potenziale contenzioso.

Il Collegio, pertanto, invita l'Amministrazione a destinare sempre più risorse ed energie alla lotta all'evasione tributaria, elemento essenziale per garantire il livello di equilibrio generale dell'Ente.

Il Collegio, sulla base di quanto disposto dall'art. 44 del Dpr. n. 600/73, dall'art. 1 del Dl. n. 203/05, dall'art. 83, comma 17, del Dl. n. 112/08, e dall'art. 18, del Dl. n. 78/10, e dalle recenti disposizioni del DL 23/2011 sul federalismo fiscale municipale, che sono finalizzate ad inasprire le sanzioni amministrative per l'inadempimento degli obblighi di dichiarazione concernenti gli immobili – ivi comprese quelle in materia di canone di locazione nell'ambito della nuova disciplina sulla cedolare secca – nonché che ampliano l'interscambio informativo sui dati catastali nonché ad incentivare il ruolo dei Comuni nella lotta all'evasione fiscale e contributiva con le segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, prevedendosi che ad essi sia assegnata una quota pari al 50% del gettito derivante dalla loro attività di accertamento, e che tale quota sia assegnata, anche in via provvisoria, sulle somme

riscosse a titolo non definitivo, attesta che il Comune non ha ancora programmato gli eventuali recuperi per la citata collaborazione.

Utilizzo plusvalenze

Non è stato previsto di utilizzare entrate da plusvalenze da alienazione di beni

Considerazioni comuni in materia di tributi locali

Il Collegio prende atto con vivo apprezzamento degli enormi sforzi compiuti dall'Amministrazione Comunale in materia di lotta all'evasione e alla elusione e in tale ottica plaude ai protocolli di intesa siglati dall'Amministrazione Comunale in materia di lotta all'evasione e all'elusione con la CCIAA di Napoli, con il Comando Regionale Campania della Guardia di Finanza e con l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Campania: si ritiene che questa sia la via giusta per poter arrivare a risultati soddisfacenti nella lotta all'evasione partendo dal presupposto che il recupero delle entrate tributarie oggi sottratte alle disponibilità dell'Amministrazione rappresenta il principale mezzo per risolvere la critica situazione di carenza di liquidità corrente.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e dalla Regione

Premessa

Il D.Lgs n°23 del 14/3/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha modificato, con decorrenza sin dal 2011, il sistema della finanza locale italiana.

Tale decreto in attuazione della legge delega 42/2009 in materia di federalismo fiscale mira a dare attuazione all'articolo 119 della Costituzione sancendo il principio dell'autonomia finanziaria di entrata e di spesa per i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regione.

Sono stati, pertanto, fiscalizzati i trasferimenti effettuati dallo Stato in favore dei Comuni attraverso il passaggio da una finanza derivata dove lo Stato centrale trasferisce risorse agli EE.LL ancorati a criteri di spesa storica incrementale ad una finanza autonoma con riscossione diretta dei tributi propri e compartecipazioni.

Ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. n°23 del 14/3/2011 già a partire dal 2011 i trasferimenti dallo Stato ai Comuni (fondo ordinario, consolidato e perequativo con esclusione del fondo sviluppo investimenti, il fondo IVA trasporti e il fondo IVA servizi esternalizzati) e la compartecipazione IRPEF dello 0,75% (cfr supra) sono soppressi con contestuale devoluzione agli EELL di nuove entrate. In particolare sono attribuiti ai comuni il gettito dei seguenti tributi ubicati sul proprio territorio:

- il 30% dell'imposta di registro e di bollo applicata sugli atti di trasferimento di proprietà e di altri diritti reali su immobili;
- il 30% delle imposte ipotecarie e catastali ad eccezione di quelle relative ad atti soggetti ad IVA;
- il 30% dei tributi speciali catastali;
- il 30% delle tasse ipotecarie;
- gettito IRPEF relativo ai redditi fondiari con esclusione del reddito agrario, i gettito dell'imposta di registro e dell'imposta di bollo sui contratti di locazione relativi agli immobili;
- gettito della cedolare secca sugli affitti.

Il gettito di tali tributi (ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del richiamato Decreto) confluisce in un fondo sperimentale di riequilibrio di durata triennale da ripartire ai Comuni che verrà sostituito dal fondo perequativo previsto dall'articolo 13 della legge 42/2009 a partire dal 2014.

- L'Organo di revisione dà atto che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte:
- tenuto conto di quanto disposto, rispettivamente, dal comma 4, dell'art. 1, del Dl. n. 93/08 per l'esenzione Ici "prima casa", ed anche dal comma 711, sempre della Finanziaria 2007, per il Fondo per l'Iva sui servizi esternalizzati di cui all'art. 6, comma 3, della Legge n. 488/99;
 - tenuto conto della Certificazione del minor gettito ICI presentata entro il 30/07/2009 per esenzione dell'abitazione principale e dei trasferimenti compensativi già erogati durante il 2010;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali correnti per complessivi € 99.013.759,09 comprensivi dei trasferimenti per funzioni delegate (tit. II – cat.2 e 3);

tali iscrizioni tengono conto:

- ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;
- ☐ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
- ☐ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
- ☐ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare nel corso del 2010 alla Regione Campania

Il Collegio raccomanda ed invita l'Ente:

- a strutturarsi in maniera adeguata al fine di monitorare, continuamente e costantemente, le dinamiche del gettito dei tributi ubicati sul proprio territorio per effetto del federalismo fiscale municipale;

- a responsabilizzare le massime strutture dell'Ente al fine di gestire al meglio questa delicata fase di trapasso dai trasferimenti erariali dello Stato Centrale verso un'autonomia impositiva locale;
- ad adottare un'organica procedura di monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno, ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- a tenere conto delle sanzioni eventualmente applicabili in termini di decurtazione dai trasferimenti erariali di quote spettanti in caso di inadempienza di specifici obblighi comunicativi in materia di partecipate (commi 587-591 della Finanziaria 2007), e della sanzione della sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno in cui avviene l'inosservanza nel caso in cui l'Ente Locale non provveda a comunicare al MEF i dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali di propria competenza (comma 170 della Finanziaria 2007) e della sanzione applicabile in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno (art. 77-bis, comma 20, della Legge 133/08);
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

L'Organo di revisione al fine di consentire una facile ed agevole lettura dei valori componenti i Trasferimenti Correnti dallo Stato e quelli dalla Regione, comparati rispetto ai valori della previsione definitiva 2010, ha redatto le seguenti tabelle:

Trasferimenti correnti dallo Stato		
	previsione definitiva 2010	previsione 2011
Fondo ordinario	311.224.228,23	8.389.552,42
Minor gettito ICI abitazione principale	48.161.840,16	0,00
ICI edifici rurali	4.092.836,00	0,00
Fondo consolidato	120.059.000,00	0,00
Fondo perequativo fiscalità	53.397.000,00	0,00
Contributo oneri ammortamento mutui	12.879.000,00	6.330.438,00
Trasferimenti statali LSU Cooperative di lavoro	37.030.827,82	37.030.827,82
Trasferimenti statali per IVA (L. 472/99)	10.626.905,36	0,00
Contributi dello Stato con vincolo di spesa	590.395,28	6.848.364,81
Contributo dello Stato servizio mensa scolastica agli insegnanti statali	1.875.487,08	500.000,00
Altri trasferimenti statali	20.318.644,38	10.027.710,00
<i>Totale Titolo II - Categ. 1</i>	<i>620.256.164,31</i>	<i>69.126.893,05</i>

La tabella soprastante, attese le modifiche strutturali determinate dal D.Lgs n°23 del 14/3/2011 in vigore dal 7 aprile 2011 e, come detto con efficacia già a decorrere dall'esercizio 2011, rende incomparabili i dati della previsione definitiva 2010 con quelli della previsioni 2011 alla luce della soppressione dei trasferimenti erariali a favore del cosiddetto federalismo fiscale municipale.

In particolare, va evidenziato come nel titolo I delle Entrate siano stati iscritti i seguenti importi a titolo di trasferimenti compensativi:

- Fondo Sperimentale di riequilibrio per euro 461.498.101,28
- Compartecipazione al gettito IVA per euro 33.673.881,71

Trasferimenti correnti dalla Regione		
	previsione definitiva 2010	previsione 2011
Trasferimenti e contributi per interventi socio assistenziali	14.303.213,68	16.816.851,09
Trasferimenti per interventi legge 431/98	8.636.219,74	6.000.000,00
Trasferimenti e contributi per altre finalità	11.865.100,00	7.155.100,00
Trasferimenti per trasporti	68.831.316,00	62.470.150,00
Totale Titolo II - Categ. 2	103.635.849,42	92.442.101,09

I trasferimenti regionali presentano un decremento di circa 11,2 mln di Euro. Tale riduzione è dovuta a:

- per circa 2,636 M€uro per la riduzione di trasferimenti e contributi di cui alla legge 431/98 recante “Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo”;
- per circa 6,361 M€uro per la riduzione trasferimenti per trasporti;
- per circa 4,710 M€uro per la riduzione dei trasferimenti relativi ad altre finalità.
- per circa 2,514 per l'incremento di interventi socio assistenziali

CONTRIBUTI PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

Riepilogo dei contributi riferiti ai principali servizi delegati dalla Regione (tit. II, cat.3):

SERVIZIO	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Previsioni definitive 2010	Bilancio di previsione 2011
Contributo regionale ai sensi della legge regionale n° 34/81	58.669,24	50.421,56		10.500,00
Trasferimenti regionali per assistenza scolastica e diritto allo studio	2.507.988,00	10.304.863,00	6.889.674,00	6.556.158,00
Trasferimenti per altre funzioni delegate		1.287,38	5.000,00	5.000,00
Totale	2.566.657,24	10.356.571,94	6.894.674,00	6.571.658,00

Rispetto alle previsioni definitive del 2010 si registra una lieve riduzione per 323 Keuro in materia di assistenza scolastica e diritto allo studio.

CONTRIBUTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI

Riepilogo dei contributi riferiti a organismi comunitari ed internazionali (tit.II, cat.4):

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Previsione definitiva 2010	Previsione 2011
Trasferimenti da organismi comunitari	404.099,00	346.161,00	460.550,00	75.000,00
Trasferimenti da organismi internazionali	-			
TOTALE ...	404.099,00	346.161,00	460.550,00	75.000,00

Come si evince dalla tabella sopra indicata, la riduzione rispetto alla previsione definitiva 2010 è pari a 385 Keuro.

L'Organo di Revisione, esaminato quanto esposte nelle pagine precedenti, ritiene prudenziali e pertanto congrue le previsioni iscritte in bilancio.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La tabella seguente riporta un raffronto, per macro voci, delle entrate extratributarie iscritte nel bilancio di previsione 2011 con quelle accertate nei due precedenti esercizi chiusi e con quelle della previsione definitiva dell'anno 2010:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TIT. III				
	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Previsione definitiva 2010	Previsione 2011
Proventi dei servizi pubblici	102.225.426,25	91.435.713,76	105.415.651,62	115.379.828,00
Proventi dei beni dell'Ente	46.509.765,40	38.742.093,47	44.521.000,00	45.036.636,00
Interessi su anticipazioni e crediti	14.326.848,52	12.384.835,61	11.939.007,24	6.415.171,52
Utili netti delle aziende e partecipate	1.065.419,73	400,00	400,00	1.150.400,00
Proventi diversi	100.703.969,16	78.782.027,27	107.310.205,74	129.457.373,10
Totale	264.831.429,06	221.345.070,11	269.186.264,60	297.439.408,62

Il totale complessivo delle entrate extratributarie presenta un incremento rispetto alla previsione definitiva del 2010 di circa 28,3 M€uro, pari al 10,51%, essenzialmente riconducibile in termini incrementativi ai proventi per servizi pubblici e ai proventi diversi e in termini decrementativi agli interessi su anticipazioni e crediti.

Proventi dei servizi pubblici

Si riporta, di seguito, un dettaglio relativo ai proventi da servizi pubblici dell'Ente (tit. III – cat.1) suddivisi tra servizi indispensabili, servizi diversi e servizi a domanda individuale:

<i>in euro</i>	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Previsione definitiva 2010	Bilancio di Previsione 2011
Diritti su atti stato civile, anagrafe	848.325,88	628.524,12	641.332,00	614.322,00
Diritti di segreteria	10.133.342,06	8.197.739,70	4.086.727,32	6.978.542,00
Diritti diversi	554.019,63	743.898,41	1.286.953,00	758.386,92
Proventi da parcheggi in concessione	1.766.400,00	218.000,00	3.107.632,00	25.800,00
Proventi mense scolastiche - ril. IVA	4.119.663,00	4.132.958,41	4.108.680,00	4.300.000,00
Proventi trasporti funebri e serv. Cimiteriali ril. IVA	3.367.918,64	186.928,32	1.248.030,08	3.370.000,00
Proventi altri servizi cimiteriali	518.691,65	1.062.436,00	1.746.038,00	1.524.000,00
Proventi servizi socio-assistenziali r. IVA	39.448,00	45.200,00	44.000,00	37.000,00
Proventi asili nido	447.526,11	468.976,45	430.000,00	430.000,00
Proventi impianti sportivi ril. IVA	1.364.475,36	1.316.101,31	1.850.812,00	1.510.937,00
Proventi servizi culturali	192.032,53	228.498,86	296.456,00	272.000,00
Proventi da mercati ril. IVA	813.935,95	1.246.745,74	1.406.430,66	1.202.529,00
Proventi da stabilimento da mattazione r. IVA	11.155,32	11.155,32	6.817,14	2.170,00
Canone minimo garantito societa Elpis	2.086.486,28	2086487	3.000.000,00	5.000.000,00
Canone depuraz. e fognatura	9.879.011,11	9.872.979,22	9.831.125,85	9.830.828,86
Canoni depuraz. e fognatura utenze non servite da acquedotto	252.775,64	244.478,50	197.897,69	197.592,22
Proventi servizi diversi ril. IVA	1.965.856,95	2.168.279,13	1.656.768,67	1.585.104,00
Proventi servizi diversi	-	-	-	-
Contravvenzioni regolamenti comunali	319.684,14	755.786,16	469.951,21	440.000,00
Contravvenzioni disciplina circolaz. stradale	63.544.678,00	57.820.541,11	70.000.000,00	77.300.616,00
TOTALE ... EURO	102.225.426,25	91.435.713,76	105.415.651,62	115.379.828,00

Esaminando la variazione incrementativa registrata, si denotano nel dettaglio i seguenti valori:

incrementi

- 2,892 Meuro dovuto ad una proiezione di maggiori entrate per diritti di segreteria;
- 2,122 Meuro per i trasporti funebri e gli altri servizi cimiteriali;
- 2 Meuro per i maggiori proventi relativi al canone minimo garantito per le affissioni e la pubblicità dalla partecipata Elpis S.r.l.;
- 7,3 Meuro dalle contravvenzioni al codice della strada

decrementi

- 3,082 Meuro per minori entrate dai parcheggi in concessione;

Si riporta di seguito un'analisi delle dinamiche delle principali voci di entrata.

- Diritti di Segreteria

La riduzione in termini di entrate accertate per 2,892 M€uro rispetto agli esercizi precedenti deriva dalla riapertura del condono edilizio con scadenza alla data del 31 dicembre 2011.

- Proventi trasporti funebri e servizi cimiteriali

L'incremento di 2,122 Meuro per i trasporti funebri e gli altri servizi cimiteriali è correlato essenzialmente alla concessione dei loculi e delle nicchie del Cimitero Comunale di Secondigliano.

- Proventi da Parcheggi in concessione

Al fine di rendere l'analisi delle previsioni di entrata di tale voce, si riprende la voce singolarmente

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Previsione definitiva 2010	Bilancio di Previsione 2011
<i>Proventi da parcheggi in concessione</i>	1.766.400,00	218.000,00	3.107.632,00	25.800,00

Il valore di euro 25.800,00 risulta costituito dunque da due soli valori:

- o euro 7.800,00 relativa ai canoni dalla società Napolitana Parcheggi relativi ai parcheggi di Piazza San Francesco, Piazza Nazionale e Via Morelli;
- o euro 18.000,00 relativa ai corrispettivi dovuti dalla Napolipark per la gestione del servizio "blocca ruote".

La forte riduzione rispetto alle previsioni definitive per l'anno 2010 viene motivata dall'Amministrazione Comunale dalla circostanza che attualmente il contratto di servizi con la partecipata Napolipark S.r.l. è in via di rimodulazione e, pertanto, il Servizio Programmazione, Promozione e Controllo Servizi di Trasporto Pubblico con nota prot. 6146/P del 30/11/2010 ha attestato di non essere nelle condizioni di quantificare l'introito per l'esercizio 2011.

Il Collegio con viva preoccupazione constata che l'auspicato incremento delle proiezioni incrementative dei canoni per il servizio di gestione dei parcheggi e dei servizi complementari alla partecipata Napolipark, previsti nel previsionale 2010 e pluriennale 2010-2012, non si sono avverati.

Tale constatazione viene confermata anche dai dati rilevati dallo scrivente Collegio nella Relazione al Rendiconto 2010 che di seguito, in stralcio, si riporta:

"Dalle scritture contabili - titolo III cat. 1 – (3 01 0630) si rileva, per tale servizio, un accertamento per la competenza di euro 3.107.632,00= e per i residui di euro 1.994.565,08=;

- per la competenza l'ammontare della riscossione è nullo, mentre per i residui risulta riscosso un importo pari ad appena euro 20.329,76=.

Relativamente agli importi iscritti in conto residui si rileva una “cancellazione” pari ad euro 537.468,26= (importi relativi agli anni 1995, 1996, 1997 e 2005).

La motivazione della cancellazione ancora una volta non è riportata nelle relazioni allegate di accompagnamento al bilancio consuntivo 2010.

Il Collegio denota il ritardo nei pagamenti da parte della società affidataria del servizio (Napolipark S.r.l.), che comporta un ulteriore aumento dei residui: basti pensare che l'ammontare complessivo delle riscossioni per competenza è pari a zero.”

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, il Collegio invita l'Amministrazione a ultimare la rimodulazione del contratto di servizi con la partecipata Napolipark S.r.l. nel più breve tempo possibile poiché, data l'attuale criticità di liquidità dell'Ente, non può assolutamente essere tralasciata una così consistente e strategicamente rilevante risorsa dell'Amministrazione in termini di flussi di entrate correnti.

Il Collegio invita l'Amministrazione non solo a rimodulare il contratto in termini quantitativi (previsione di un canone adeguato) ma anche qualitativi, eventualmente anche con l'affidamento di nuovi servizi complementari, al fine di efficientare e migliorare le performance di tale servizio strategico.

Sull'intera tematica il Collegio esprime riserva e eccezione di giudizio.

- Canone minimo garantito società Elpis

L'importo viene aumentato di 2 M€uro e portato, rispetto alla previsione definitiva 2010, a € 5.000.000,00=.

Tale incremento trova la sua giustificazione nell'offerta di adeguamento del cosiddetto canone “minimo garantito” che la società partecipata ELPIS S.r.l. verserà all'Amministrazione Comunale a fronte di nuovi ed ulteriori funzioni ed incarichi.

Il Collegio deve evidenziare il continuo permanere di una *gestio sine titulo* in quanto ad oggi la EPLIS S.r.l. continua ad operare senza alcun regolare contratto di servizio e/o convenzione.

Sulla tematica il Collegio esprime riserva e eccezione di giudizio.

- Servizio fognatura e depurazione

Raffronto della previsione con i dati degli esercizi precedenti:

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Prev. Definitiva 2010	Bilancio di previsione 2011
Canoni depurazione e fognatura	9.879.011,11	9.872.979,22	9.831.125,85	9.830.828,86
Canoni depurazione per utenze non servite da acquedotto	252.775,64	244.478,50	197.897,69	197.592,22
Totale	10.131.786,75	10.117.457,72	10.029.023,54	10.028.421,08

La previsione complessiva per l'anno 2011, afferente la raccolta e depurazione acque per insediamenti civili e produttivi, è di Euro 10.028.421,08=; tale entrata è correlata, come disposto dalla L.36/94, art.14, “.. *I relativi proventi affluiscono in un fondo vincolato e sono destinati esclusivamente alla realizzazione ed alla gestione delle opere e degli impianti centralizzati di depurazione*” alla previsione delle seguenti spese:

- intervento 1090403 € 6.024.391,57=;
- intervento 1090405 € 211.483.70=;
- intervento 1090406 € 1.779.020,83=.

- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 D.Lgs. n. 285/92 e successive modificazioni)

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio per un valore di euro 77.300.616;
- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 285/92 ("Codice della strada"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla legge n° 120 del 2010;
- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al Codice della Strada è destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10

- la parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2008	Impegni 2009	Impegni 2010 (previsioni definitive)
Spesa Corrente	33.786.396,63	28.910.270,56	34.900.523,75
Spesa per investimenti	4.560.000,00	4.560.000,00	12.525.000,00

Per l'anno 2011, la destinazione è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 783 del 30 giugno 2011.

Con tale delibera si definisce il valore della quota del 50% dell'ammontare delle sanzioni amministrative indicate nella previsione 2011, che risulta essere pari ad euro 38.650.308,00=; nel contempo, in considerazione che per l'anno 2010, l'ammontare delle riscossioni relative alle

sanzioni per violazioni al codice della strada è pari ad euro 8.873.712,73=, si individuano le specifiche quote da destinare, nell'ambito del 50% previsto, rapportandole alle previsione di riscossione e, pertanto le stesse risultano così determinate:

- vestiario polizia locale	30.000,00;
- manutenzione strade	5.327.357,00;
- segnaletica e impianti semaforici	2.702.080,00;
- banche dati etc.	492.000,00;
- video sorveglianza	628.548,00;
- ventilazione gallerie	<u>330.000,00</u>
Totale	9.509.985,00

Si riporta un raffronto della previsione per l'esercizio 2011 con gli accertamenti degli anni 2008 e 2009 e quanto risultante dalla previsione definitiva del decorso esercizio finanziario:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Previsioni definitive 2010	Previsione 2011
63.544.678,00	57.820.541,11	70.000.000,00	77.300.616,00

L'Amministrazione intende potenziare il sistema di telerilevamento sull'intero territorio comunale con l'installazione di nuove telecamere: a seguito di tale valutazione, l'Amministrazione ritiene di poter accertare per l'anno 2011 un importo pari ad Euro 77.300.616,00.

Il Collegio non ritiene esaustive le motivazioni per giustificare un accertamento di entrata di tale entità che corrisponde in termini relativi ad un + 10% rispetto a quanto accertato nelle previsioni definitive per l'anno 2010, soprattutto in ragione della cronica incapacità di riscossione di tali proventi.

Difatti, come evidenziato dall'esame comparato delle due tabelle sottostanti, si evince tutta la difficoltà da parte del Comune ad incassare dette somme.

Nell'esercizio 2009 si registrava una percentuale di riscossione per l'anno 2008 pari a circa il 22,80% e per il 2009 pari a circa il 17,22%; nel 2010 crollano le percentuali di incasso per gli anni 2008 (0%) e 2009 (2,93%) mentre migliora quella del 2010 (25,09%). Questi valori evidenziano che:

- se non s'incassano le somme richieste nell'anno di notifica dei verbali, negli anni successivi la percentuale di incasso è pressoché pari a zero: questo perché gli utenti fanno comunque ricorso (anche se non dovuto) e il Comune è costretto ad iscrivere a ruolo le somme contestate con l'incapacità di gestirli in autonomia e quindi di riscuoterli direttamente;
- la performance anno su anno del 2010 (25,09%) è notevolmente migliore di quella del 2009 (17,22%) in quanto il sistema di telerilevamento si è avviato e le infrazioni contestate con tale sistema non si prestano ad essere contestate e ad essere oggetto di ricorsi presso il giudice di pace.

Contravvenzioni al c.d.s. - accertamenti e riscossioni al 31-12-2009 (N.B.: gli importi, non essendo ancora approvato il rendiconto, sono da considerarsi provvisori)								
anno	risorsa 3010699 (cap. 2610) accertamento (a)	riscossione risorsa 3010699	% riscossione su accertamento	risorsa 3050912 (cap. 3050) accertamento (b)	riscossione risorsa 3050912	% riscossione su accertamento	riscossione complessiva (c)	% riscossione su accertamenti (cap.2610 + cap.3050) (c/(a+b))
2008 (*)	63.544.678,00	14.295.142,19	22,50%	8.874.016,00	2.215.259,76	24,96%	16.510.401,95	22,80%
2009	61.652.239,12	10.861.647,74	17,62%	11.473.508,80	1.731.008,17	15,09%	12.592.655,91	17,22%
Totali	125.196.917,12	25.156.789,93		20.347.524,80	3.946.267,93		29.103.057,86	
(*) per l'anno 2008 la riscossione tiene conto anche di quanto incassato nel 2009								
Risorsa 3010699 - entrate per pene pecuniarie per contravvenzioni alla disciplina della circolazione stradale								
Risorsa 3050912 - recupero spese accertamento e notifica contravvenzioni								

Contravvenzioni al c.d.s. - accertamenti e riscossioni al 31-12-2010) <i>(N.B.: gli importi, sono stati rilevati dalla disposizione dirigenziale n. 36 del 30 marzo 2011 del Servizio Contabilità Finanziaria ed Economica relativa alla determinazione dei residui al 31-12-2010)</i>								
anno	risorsa 3010699 (cap. 2610) accertamento (a)	riscossione risorsa 3010699 (*)	% riscossione su accertament o	risorsa 3050912 (cap. 3050) accertamento (b)	(*)	% riscossione su accertament o	riscossione complessiva (c)	% riscossione su accertamenti (cap.2610 + cap.3050) (c/(a+b))
2008	49.249.535,81	0,00	0,00%	6.658.756,24	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2009	46.958.893,37	1.325.287,21	2,82%	5.408.753,03	211.117,00	3,90%	1.536.404,21	2,93%
2010	71.508.949,94	17.747.425,45	24,82%	9.460.909,20	2.565.608,51	27,12%	20.313.033,96	25,09%
Totale							21.849.438,17	
(*) la riscossione è relativa a quanto incassato nel 2010								
Risorsa 3010699 - entrate per pene pecuniarie per contravvenzioni alla disciplina della circolazione stradale								
Risorsa 3050912 - recupero spese accertamento e notifica contravvenzioni								

Il Collegio ritiene indispensabile l'avvio di una immediata attività di controllo e monitoraggio in termini di efficacia ed efficienza circa l'effettivo potenziamento del sistema di telerilevamento delle contravvenzioni e del suo impatto incrementale in termini di maggiori entrate accertate, e pertanto invita l'amministrazione a valutarne da subito gli impatti e gli effetti sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi, avendo tale procedura un rilievo consistente sulla componente di entrata corrente del bilancio.

Laddove dovesse verificarsi l'inadeguatezza di tale proiezione incrementativa delle entrate accertate, il Collegio raccomanda sin da ora l'Amministrazione a procedere, senza indugio alcuno, ad attivare tutti i correttivi necessari.

A parere del Collegio, infine, è fondamentale insistere sulla riformulazione delle procedure di notifica e riscossione delle contravvenzioni stradali in quanto tali aspetti, inevitabilmente, possono conferire un valore incrementativo, sia in termini quantitativi che qualitativi, alle performance di incasso.

Il Collegio, infatti, avvertita l'esigenza di monitorare ed approfondire tali criticità ataviche dei livelli di riscossione, il 5 novembre 2010 ha incontrato il Dirigente del Servizio Polizia Locale - Settore Legale per avere contezza dei flussi di incasso e soprattutto delle procedure adottate per i sistemi di notifica e riscossione e delle principali criticità ad essi relativi.

Da tale incontro è emerso che il tentativo di modifica del sistema di notifica dei verbali a mezzo degli agenti di polizia municipale non ha dato i risultati attesi. Infatti il Dirigente ha affermato che :*"il numero di coloro che hanno aderito è stato estremamente esiguo (circa 80 unità). La prestazione è volontaria e fuori dall'orario di servizio; inoltre, risulta difficile provvedere alla fase di stampa e imbustamento in quanto i crediti verso la tipografia non sono ancora stati assolti"*.

L'Organo di revisione, preso atto delle considerazioni e valutazioni sopra esposte e del perdurare dei problemi legati alla riscossione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada, esprime sulla intera tematica riserva di giudizio.

- Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2011, che sono state approvate dalla Giunta con la deliberazione, di proposta al Consiglio, n. 782 del 30-06-2011, che costituisce atto propedeutico all'approvazione del presente Bilancio.

L'Organo di revisione dà atto, altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "*criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate*", di cui all'art. 59, comma 53, della Legge n. 449/97 e successive modificazioni.

Preso atto:

- che con la deliberazione di G.C. n. 782 del 30-06-2011 sopra richiamata, di proposta al Consiglio, si propone la determinazione della percentuale di copertura dei suddetti servizi (servizi a domanda individuale), che risulta pari al 25,80%; (la tabella che segue evidenzia le percentuali di copertura del costo dei singoli servizi, raffrontate con quelle dell'anno precedente):

Servizi a domanda individuale					
	<i>Entrate previste nel 2010</i>	<i>% di copertura 2010</i>	<i>Entrate previste nel 2011</i>	<i>Spese previste nel 2011</i>	<i>% di copertura 2011</i>
Asilo nido	656.000,00	6,91%	654.000,00	9.144.410,10	7,15%
Casa di riposo "G. Signoriello"	43.000,00	6,90%	43.000,00	458.838,00	9,37%
Refezione scolastica	4.108.680,00	19,09%	4.300.000,00	20.473.306,48	21,00%
Museo Civico	180.000,00	15,29%	200.000,00	935.749,30	21,37%
Sale per riunioni (sale Gemito e Campanella)	10.543,20	3,51%	12.000,00	300.000,00	4,00%
Mercato Ittico	73.910,00	68,85%			
Mercatini rionali	1.170.000,00	53,53%	1.123.000,00	2.131.660,00	52,68%
Impianti sportivi	748.000,00	27,40%	776.000,00	3.158.485,19	24,57%
Sale ed ambienti in Castel dell'Ovo (usi non istituz.)	45.227,43	78,93%	60.029,76	47.206,78	127,16%
Servizi cimiteriali (trasporti funebri, etc.)	3.451.184,00	45,99%	4.034.000,00	6.768.437,00	59,60%
Totale Euro	10.486.544,63	22,95%	11.202.029,76	43.418.092,85	25,80%

- che, la suddetta percentuale di copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale, prevista nella misura del 25,80%, presenta un miglioramento di circa 3 punti percentuali rispetto al precedente anno (22.95% nel 2010);
- che, il principio di “autonomia finanziaria”, sancito dalle nuove norme costituzionali unitamente a quanto previsto dall’art.3 del D.Lgs. 267/2000, da cui si evince che, per gli enti locali non dissestati e per quelli che non versano in situazioni strutturalmente deficitarie, non sussiste un livello minimo prefissato in ordine alla determinazione della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale;

Si rileva che sono azzerate le entrate derivanti dal Mercato Ittico perché in attuazione delle determinazioni programmatiche dell’Amministrazione ne è prevista la delocalizzazione della struttura presso il Centro Agro Alimentare di Napoli (CAAN).

Il Collegio, in coerenza anche con quanto espresso nel parere del 6 luglio 2011 su tale tematica, pur apprezzando lo sforzo dell’Amministrazione ad una maggiore copertura delle spese per servizi a domanda individuale, ribadisce ancora una volta l’indifferibilità di incrementare in modo sostanziale la percentuale di copertura di tali servizi, anche valutando un contenimento dei costi degli stessi e razionalizzazione delle risorse, implementando un fattivo sistema di monitoraggio per il controllo in termini di efficienza della spesa, soprattutto alla luce della forte carenza di liquidità corrente.

Il Collegio ritiene assolutamente insoddisfacenti le percentuali di copertura spese soprattutto delle Sale Riunioni (entrate per 12 Keuro a fronte di spese per 300 Keuro), per gli impianti sportivi (entrate per 776 Keuro a fronte di 3 Muero di spese) e per il Museo Civico in Castel Nuovo (entrate per 200 Keuro a fronte di 935 Keuro di spese).

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente, preso atto che:

- non risulta allegato al Bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- non si conosce l'entità dell'adeguamento dei canoni effettuati nel corso dell'anno 2010 e di quelli previsti nel corso del 2011.

Di seguito si riporta una tabella in cui sono elencati gli indicatori, così come riportati nell'allegato alla deliberazione di approvazione del rendiconto della gestione 2010, riferiti ai proventi dei beni patrimoniali:

		2005	2006	2007	2008	2009	2010
<i>Redditività patrimonio</i>	Entrate patrimoniali						
	Valore patrim. disponibile	18,47%	19,72%	21,61%	24,72%	20,53%	24,05%
<i>Patrimonio pro capite</i>	Valori beni patrim. indis.						
	Popolazione	1.892,59	1.990,28	2.016,22	2.252,64	2.246,22	2.249,69
<i>Patrimonio pro capite</i>	Valori beni patrim. disponibili						
	Popolazione	235,82	236,58	236,02	195,24	195,91	191,61
<i>Patrimonio pro capite</i>	Valori beni demaniali						
	Popolazione	12,64	12,90	14,09	14,22	16,84	17,43

I dati riportati nella tabella suesposta indicano che l'indice di redditività del patrimonio per l'anno 2010 è leggermente migliorato rispetto all'esercizio 2009, registrando un incremento di circa il 17% (dal 20,53% del 2009, infatti, si passa al 24,05% del 2010).

Gli altri indici evidenziano il valore, in termini assoluti, delle varie componenti il patrimonio rispetto alla popolazione.

Come più volte evidenziato nel corso del presente parere, una delle maggiori preoccupazioni dell'Organo di Revisione è rappresentato dalla incapacità da parte dell'Ente di riscuotere le entrate correnti proprie. A dimostrazione di quanto asserito, si riportano i dati

dell'andamento degli accertamenti e delle riscossioni dei proventi derivanti dal patrimonio immobiliare dell'Ente per l'anno 2010, sia dai fondi rustici che dagli immobili abitativi.

Fitti rustici

Anno	Fitti di competenza (a)	Riscossioni (b)	Residui da riportare (a-b)	Indice di riscossione in conto competenza
2010	565.755,32	89.473,57	476.281,75	15,8%

Fitti abitativi

Anno	Fitti di competenza (a)	Riscossioni (d)	Residui da riportare (a-b+c-d)	Indice di riscossione in conto competenza
2010	26.015.808,89	10.710.405,27	15.305.403,62	41,10%

Le tabelle sopra riportate evidenziano che nel corso del 2010 i canoni non riscossi in conto competenza per i fabbricati per lo stesso anno ammontano a circa 15,3 mln di euro (in termini percentuali quasi il 59%); per quanto concerne invece i fitti da fondi rustici e suoli diversi nel corso del 2010 i canoni non riscossi in conto competenza per lo stesso anno ammontano a circa 0,476 mln di euro (in termini percentuali oltre il 84%).

Proventi derivanti dai fitti attivi del patrimonio immobiliare (confronto con le entrate accertate negli ultimi due esercizi chiusi, la previsione definitiva 2010 e la previsione del prossimo triennio)						
	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Prev. Def. 2010	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Fitti fondi rustici e suoli	587.249,49	571.264,72	613.000,00	527.000,00	527.000,00	527.000,00
Fitti di fabbricati	27.008.254,00	21.048.862,91	26.355.000,00	24.964.000,00	23.507.000,00	21.032.000,00
Altri proventi di beni immobili	2.130.657,39	1.352.105,27	1.831.000,00	6.047.000,00	1.341.000,00	1.345.000,00
Proventi di beni ex enti ospedalieri	463.466,37	319.533,33	316.000,00	344.000,00	348.000,00	352.000,00
Totale	30.189.627,25	23.291.766,23	29.115.000,00	31.882.000,00	25.723.000,00	23.256.000,00

Come si evince, pertanto, dalla su riportata tabella, la previsione per fitti attivi da

fabbricati, iscritta in bilancio per l'anno 2011, è pari ad Euro 31.882.000,00, registrando un incremento di euro 2,767 Meuro rispetto alle previsioni definitive del 2010, pari a circa il 9,5%.

Raffrontando i valori previsionali definitivi del 2010 con quelli del previsionale 2011 le previsioni formulate dall'Ente in termini di fitti attivi appaiono congrui.

In merito alle singole voci, il Collegio evidenzia che la previsione circa i fitti attivi da fabbricati è stata condotta dall'Amministrazione tenendo conto della classificazione del regime oggettivo legato alla provenienza degli immobili e del regime soggettivo applicato per la determinazione dei fitti nonché della loro destinazione d'uso; la previsione tiene conto altresì delle minori entrate che si registreranno nel 2011 e nel triennio per effetto del piano di dismissione del patrimonio disponibile e del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) nonché dalle variazioni ISTAT nell'ordine del 75% della stessa.

Il Collegio invita, inoltre, l'Amministrazione a monitorare con molta attenzione tutte le fasi di attuazione del piano di dismissione al fine di poterne valutare l'eventuale incidenza sulla parte di competenza dei fitti attivi.

Dettaglio variazioni

Si registra un incremento di 516 keuro dovuto dalla somma algebrica delle seguenti variazioni:

incrementi

- 4,2 Meuro per altri proventi di beni immobili

decrementi

- 1,391 Meuro per fitti di fabbricati
- 2,615 Meuro per locazioni di materiali rotabili

Il Collegio invita ancora una volta l'Ente ad attivarsi affinché il Servizio Patrimonio si adoperi sempre più con maggiore vigore sulla specifica problematica correlata alla fase di riscossione di tutti i fitti attivi. In tal senso il Collegio raccomanda vivamente, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente, di promuovere le più incisive azioni di recupero, anche forzoso, dei crediti maturati e non incassati per fitti attivi.

Interessi su anticipazioni e crediti

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria, essendo l'Ente soggetto alle disposizioni sulla Tesoreria mista, calcolati in base di un tasso annuo d'interesse dell'EURIBOR ad un mese su base 365 giorni meno un punto percentuale.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione per l'anno 2011 in ordine alla entrata per interessi su anticipazioni e crediti (tit. III – categoria 3) è pari ad € 6.415.171,52=, ed è così costituita:

❑ interessi moratori	€ 4.336.171,52
❑ interessi su conferimenti di capitali	€ 2.000.000,00
❑ interessi su capitali mobili	€ 60.000,00
❑ interessi dilazione acquisti ERP	€ 19.000,00

Il forte decremento di 5,524 Meuro è determinato dal decremento degli interessi relativi alle anticipazioni e ai crediti.

Utili da aziende e società

In relazione alla predetta entrata si prende atto che per l'esercizio finanziario 2011 è stata prevista la distribuzione di dividendi della partecipata GESAC S.p.A. per 1,150 Meuro.

Il Collegio evidenzia che alla data di redazione del presente parere non ha la disponibilità della totalità dei bilanci consuntivi per l'anno 2010 delle società partecipate dell'Ente, tale da poter avere stima di utili o perdite in corso di maturazione con effetti diretti sul bilancio di previsione 2011.

Il Collegio ritiene che tale problematica possa trovare risoluzione solo attraverso l'adozione ed implementazione del bilancio consolidato per l'analisi contabile – economico – finanziaria delle società partecipate, riunificandone la gestione sotto un unico servizio al fine di aumentarne la capacità di monitoraggio e controllo e di responsabilizzarne maggiormente la gestione delle spese in una ottica di efficacia ed efficienza della spesa: tutto ciò consentirebbe, in fase di redazione del bilancio previsionale, di avere a disposizione dati più aggiornati rispetto ai valori ufficiali oramai non più aggiornati in quanto riferibili nella migliore delle ipotesi a due annualità antecedenti rispetto alla data di competenza del bilancio di previsione.

Tale raccomandazione assume ancor più rilevanza dato che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 del decreto legislativo attuativo sull'armonizzazione degli schemi di bilancio di Regione, Province e Comuni è stato imposto l'obbligo di procedere alla redazione ed approvazione del bilancio consolidato di tutti gli organismi partecipati entro il 30 giugno di ogni anno a partire dall'esercizio 2014, dopo un biennio di sperimentazione già con decorrenza dall'esercizio 2012.

Proventi Diversi

Proventi diversi				
<i>in euro</i>	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Prev. Definitive 2010	Previsione 2011
Violazione norme contrattuali	7.085,15	11.349,72	9.446,50	8.000,00
Diritti derivanti dalla violazione L.447/95 (controllo impianti termici)	257.379,14	274.525,74	430.000,00	430.000,00
Proventi sanzioni da norme varie (ambientale, ecc.)	-	1.005.390,04	1.064.416,27	5.545.000,00
Proventi da attività assistenziali	1.615.383,08	2.190.293,14	1.577.500,00	1.517.500,00
Prov. da prestazioni rese a terzi (soc. o enti)	71.192,00	45.782,00	70.002,00	90.000,00
Rimborsi I.V.A.	11.300.964,00	12.629.201,00	15.487.079,00	12.118.775,00
Rimborsi INAIL per infortuni personale	244.781,68	189.427,87	379.853,90	400.000,00
Recupero da personale dipendente	2.114.963,24	1.230.312,63	1.874.165,20	1.452.000,00
Accant. diff. stipendiali per dipendenti sospesi dal servizio con assegni alimentari	247.587,58	251.840,74	215.000,00	180.000,00
Recuperi diversi	13.413.841,46	31.715.283,00	54.283.837,97	89.240.719,03
Recupero spese patrimonio immobiliare	5.144.470,65	4.330.786,27	6.311.000,00	5.418.000,00
Concorso dallo Stato e altri enti pubblici	29.340,41	28.448,40	50.000,00	318.104,00
Rimborsi diversi dallo Stato	200.000,00	400.000,00	316.588,86	320.000,00
Contributi e rimborsi diversi	28.073,38	60.255,15	101.600,00	77.640,00
Risarcimento danni	8.900,00	1.900,00	5.000,00	104.000,00
Recupero lavori in danno	1.775.964,09	1.519.941,89	550.000,00	450.350,00
Proventi diversi con vincoli di spesa	3.714.578,61	3.653.775,55	5.103.749,00	3.520.486,89
Liquid. Agenzia Romana Giubileo 2000			548,92	
Proventi da operazioni di finanza derivata	12.498.926,86	15.938.383,38	13.400.000,00	4.074.011,02
Recupero dal Concess.riscossione tributi	39.311,06	100.909,22	30.500,00	40.800,00
Rimborsi e recuperi Avvocatura	-	700.088,73	3.682.885,47	600.000,00
Autorizzazione materia edilizia e passi carrai	1.999.291,11	2.312.948,50	1.797.000,00	1.445.000,00
Altri proventi diversi	40.721,97	185.281,50	297.946,74	283.290,00
Altre entrate non classificabili	3.990,03	5.902,80	110.000,00	150.000,00
Crediti da CSL	465.259,31			
Recupero costi di smaltimento	29.803.536,47		94.085,91	1.673.697,16
Riutilizzo fondi Regione Campania	15.678.427,88		68.000,00	
Totale EURO ...	100.703.969,16	78.782.027,27	107.310.205,74	129.457.373,10

Per quanto attiene i proventi diversi si registra un incremento di 22,147 Meuro dovuto prevalentemente a:

incrementi

- Proventi da sanzioni da norme varie per 4,48 Meuro
- Recuperi diversi per 34,95 Meuro
- Recupero costi di smaltimento per 1,58 Meuro

decrementi

- Rimborsi IVA per 3,37 Meuro
- Proventi diversi con vincoli di spesa per 1,58 Meuro
- Proventi da operazioni di finanza derivata per 9,33 Meuro
- Rimborsi e recuperi dell'Avvocatura per 3,08 Meuro

La previsione complessiva delle entrate derivanti da proventi diversi (tit. III – cat.5) pari ad euro 129.457.373,10= presenta un incremento, rispetto alla previsione definitiva 2010, di circa 22,147 mln di Euro.

Tale incremento risulta essere stato determinato prevalentemente dalle seguenti variazioni:

incrementi

- maggiori entrate da sanzioni amministrative per 4,481 Meuro
- maggiori entrate per recuperi del credito concesso alla partecipata ANM S.p.A. per 34,957 Meuro
- maggiori entrate per recupero costi di smaltimento per 1,579 Meuro

decrementi

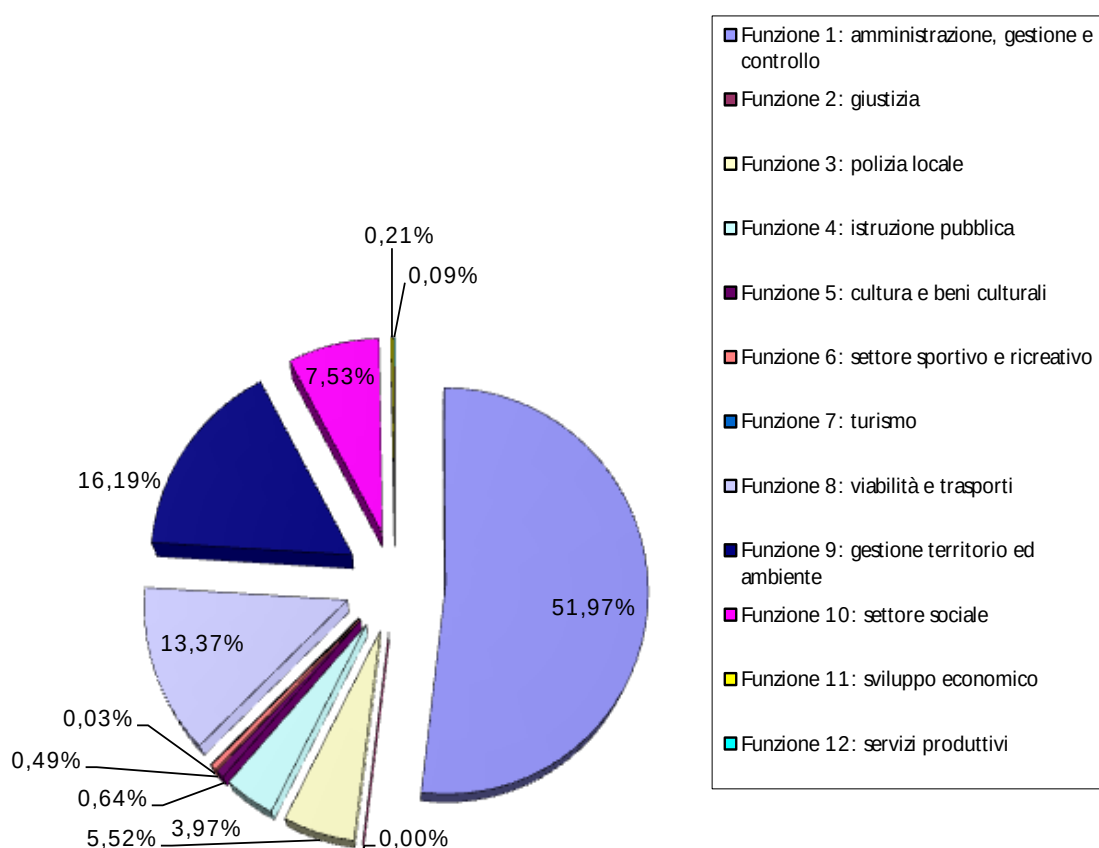
- rimborsi IVA per 3,368 Meuro
- proventi diversi con vincolo di spesa per 1,583 Meuro
- operazioni di finanza agevolata per 9,326 Meuro
- rimborsi e recuperi dell'avvocatura per 3,083 Meuro

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

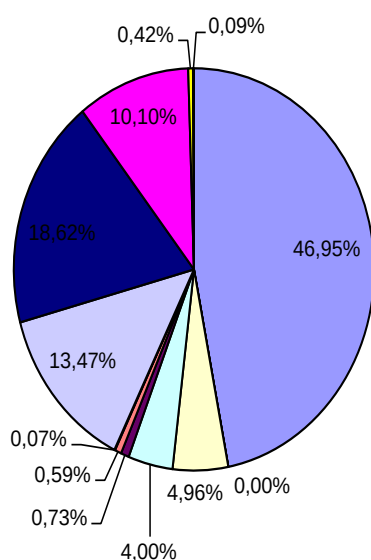
La tabella che segue riporta il dettaglio delle previsioni delle spese correnti, classificate per funzioni e per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2009 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2010:

Classificazione Spese correnti per Funzione <i>(con l'incidenza percentuale sull'importo totale del tit. I)</i>							
Descrizioni delle Funzioni		Rendiconto	inc.% su tot.	Previsioni definitive	inc.% su tot.	Bilancio di previsione	inc.% su tot.
		2009		2010		2011	
Funzione 1: amministrazione, gestione e controllo	<i>Euro</i>	583.710.845,39	40,798%	801.563.531,95	51,569%	752.209.005,01	51,968%
Funzione 2: giustizia	<i>Euro</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%
Funzione 3: polizia locale	<i>Euro</i>	81.833.164,32	5,720%	79.048.193,98	5,086%	79.908.260,58	5,521%
Funzione 4: istruzione pubblica	<i>Euro</i>	63.473.353,27	4,436%	62.700.819,97	4,034%	57.434.599,33	3,968%
Funzione 5: cultura e beni culturali	<i>Euro</i>	11.217.602,74	0,784%	11.461.441,75	0,737%	9.196.020,31	0,635%
Funzione 6: settore sportivo e ricreativo	<i>Euro</i>	8.073.794,03	0,564%	7.677.509,85	0,494%	7.086.079,23	0,490%
Funzione 7: turismo	<i>Euro</i>	1.064.555,70	0,074%	776.521,00	0,050%	394.558,00	0,027%
Funzione 8: viabilità e trasporti	<i>Euro</i>	220.199.106,52	15,391%	210.098.042,27	13,517%	193.587.751,80	13,374%
Funzione 9: gestione territorio ed ambiente	<i>Euro</i>	306.592.505,14	21,429%	259.438.077,67	16,691%	234.322.749,73	16,189%
Funzione 10: settore sociale	<i>Euro</i>	146.169.096,29	10,216%	115.893.147,75	7,456%	109.028.424,60	7,532%
Funzione 11: sviluppo economico	<i>Euro</i>	6.963.177,12	0,487%	3.783.235,87	0,243%	2.971.689,21	0,205%
Funzione 12: servizi produttivi	<i>Euro</i>	1.440.520,46	0,101%	1.923.349,00	0,124%	1.304.595,49	0,090%
Totale Spese Correnti	<i>Euro</i>	1.430.737.720,98	100%	1.554.363.871,06	100%	1.447.443.733,29	100%

Previsioni 2011
Incidenza percentuale sul totale

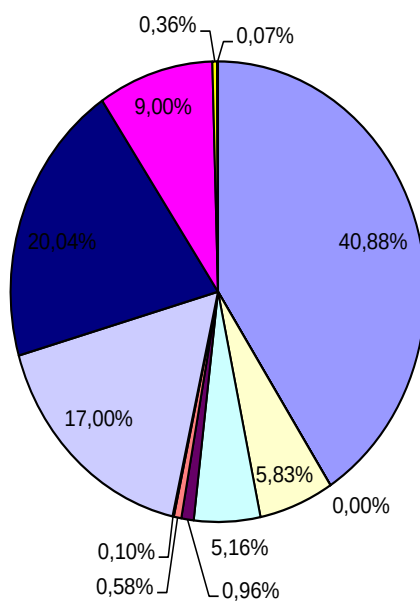


**Previsioni definitive 2010
Incidenza percentuale sul totale**

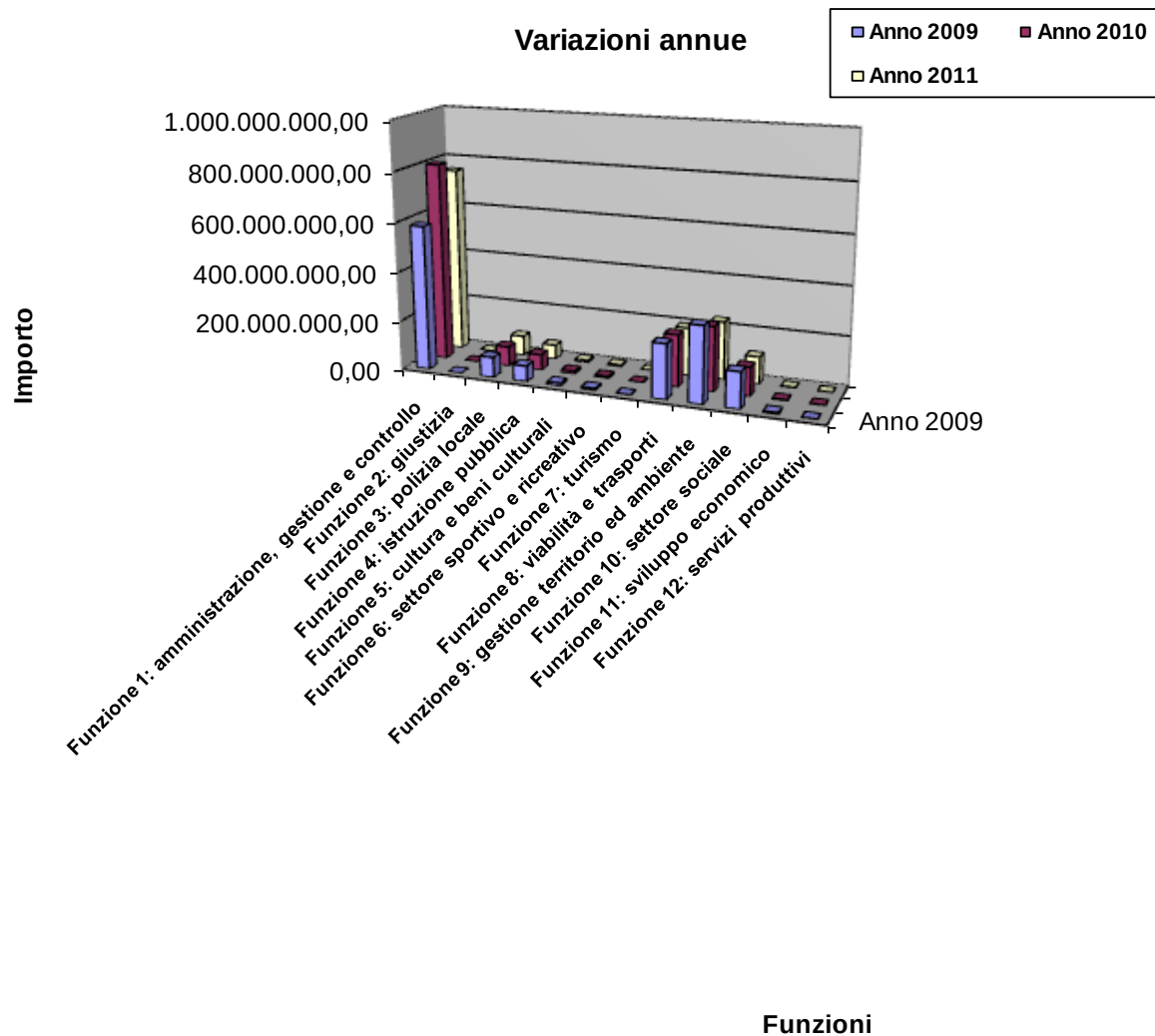


- Funzione 1: amministrazione, gestione e controllo
- Funzione 2: giustizia
- Funzione 3: polizia locale
- Funzione 4: istruzione pubblica
- Funzione 5: cultura e beni culturali
- Funzione 6: settore sportivo e ricreativo
- Funzione 7: turismo
- Funzione 8: viabilità e trasporti
- Funzione 9: gestione territorio ed ambiente
- Funzione 10: settore sociale
- Funzione 11: sviluppo economico
- Funzione 12: servizi produttivi

Rendiconto 2009
Incidenza percentuale sul totale



- Funzione 1: amministrazione, gestione e controllo
- Funzione 2: giustizia
- Funzione 3: polizia locale
- Funzione 4: istruzione pubblica
- Funzione 5: cultura e beni culturali
- Funzione 6: settore sportivo e ricreativo
- Funzione 7: turismo
- Funzione 8: viabilità e trasporti
- Funzione 9: gestione territorio ed ambiente
- Funzione 10: settore sociale
- Funzione 11: sviluppo economico
- Funzione 12: servizi produttivi



L'esame della tabella soprastante evidenzia come circa il 51,9% delle spese correnti sia rappresentato dalla Funzione 1 "Amministrazione, gestione e controllo", mentre le funzioni 8 (trasporti e viabilità), la funzione 9 (gestione territorio ed ambiente) e funzione 10 (settore sociale) assorbono insieme circa il 37%.

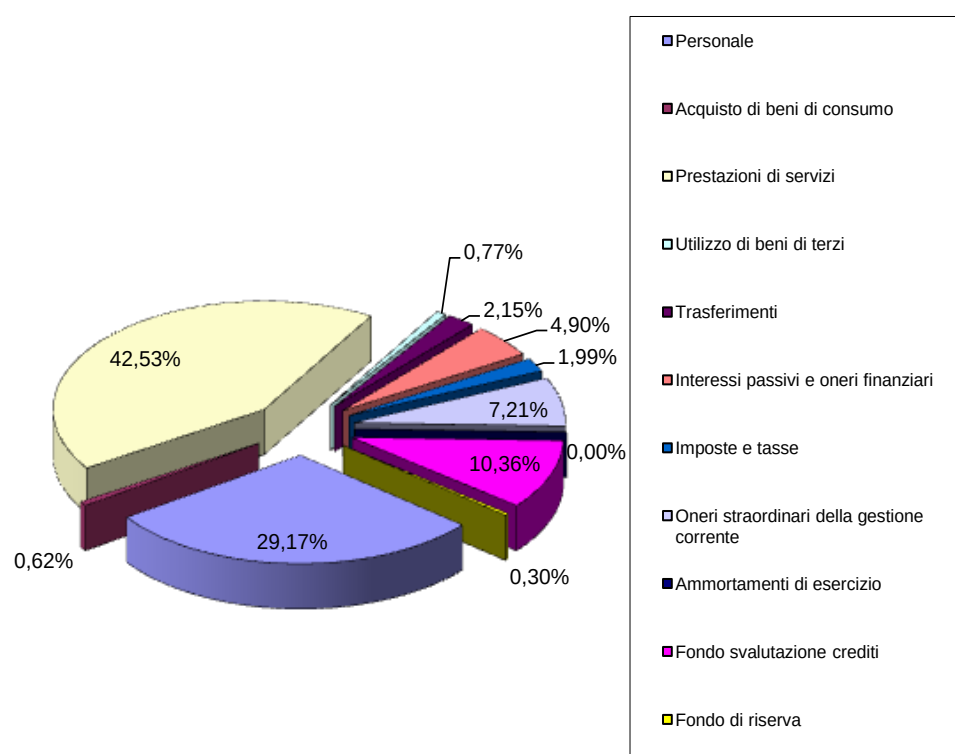
Il totale delle spese correnti subisce una riduzione di circa 106,92 Meuro di euro; nel dettaglio si riduce la funzione 1: Amministrazione, gestione e controllo di circa 51 Meuro di euro con una incidenza sul totale delle spese correnti pressoché immutata rispetto alle previsioni definitive per il 2010; la funzione 3 - Polizia Locale si riduce in termini assoluti di circa 0,860 Meuro con una invarianza in termini percentuali l'incidenza sul totale delle spese correnti tra le previsioni definitive 2010 e il bilancio 2011; un'ulteriore voce che si riduce riguarda la funzione 4: Istruzione pubblica che scende di circa 5,3 Meuro con una incidenza che passa dal 4,034% del 2010 al 3,968% del 2011; altra riduzione di stanziamento riguarda la funzione 5 – Cultura e Beni culturali che scende di circa 2,21 Meuro con una incidenza che passa dal 0,737% del 2010 al 0,635% del 2011; la funzioni 6 – Settore sportivo e ricreativo registra una riduzione di 0,6 mln di euro con una incidenza invariata rispetto alle previsioni 2010; la funzione 7 – Turismo registra una riduzione in termini assoluti di 0,381 Meuro con una incidenza percentuale che passa dallo 0,050% del 2010 allo 0,027% del 2011; altra riduzione significativa si registra nella funzione 8 - Viabilità e trasporti, che si riduce di circa 16,510 Meuro passando dal 13,517% al 13,774%; la funzione 9 - Gestione del Territorio e dell'Ambiente si riduce di circa 25,1 Meuro con una incidenza pressoché immutata; la funzione 10 – Settore sociale di circa 6,8 Meuro con una incidenza pressoché immutata; la funzione 11 – Sviluppo economico si riduce di 0,8 Meuro mentre la funzione 12 – Servizi produttivi registra un decremento di 0,6 Meuro.

DETTAGLIO DELLE SPESE CORRENTI PER INTERVENTO
(CON L'INCIDENZA PERCENTUALE SUL TOTALE DELLA SPESA)

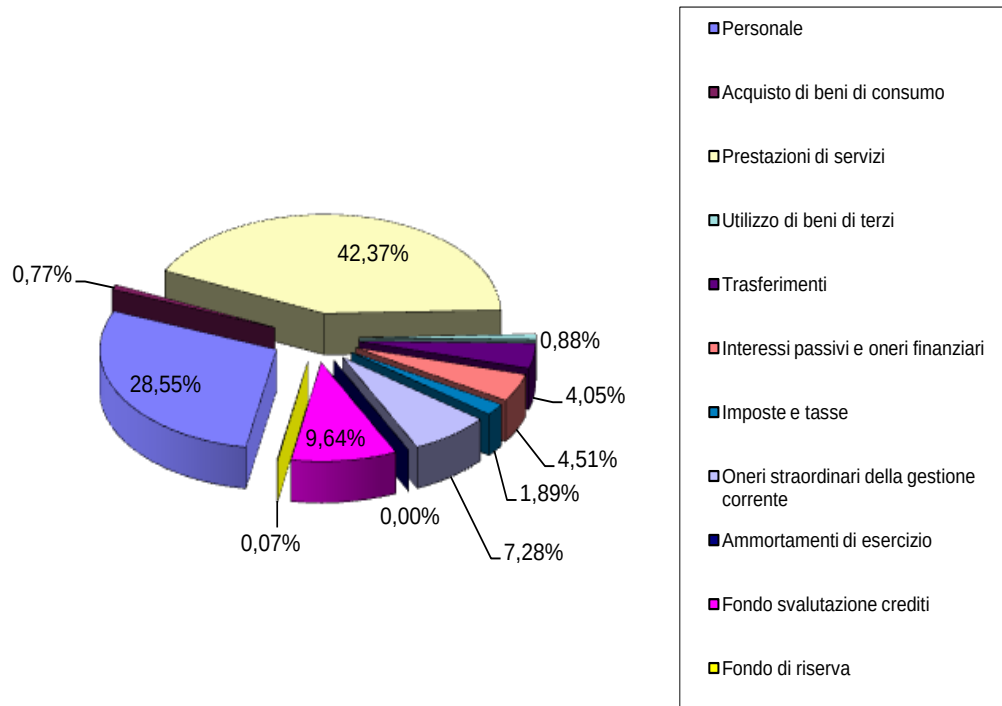
Classificazione delle spese correnti per intervento							
Descrizione interventi		Rendiconto	% su tot.	Previsioni definitive	% su tot.	Bilancio di previsione	% su tot.
		2009		2010		2011	
01 -	Personale	453.967.803,67	31,730%	443.757.310,00	28,549%	422.176.523,40	29,167%
02 -	Acquisto di beni di consumo	10.842.397,49	0,758%	11.915.939,33	0,767%	9.035.888,39	0,624%
03 -	Prestazioni di servizi	689.971.031,48	48,225%	658.531.061,51	42,367%	615.586.449,53	42,529%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	12.129.125,90	0,848%	13.607.454,52	0,875%	11.110.330,81	0,768%
05 -	Trasferimenti	83.131.056,93	5,810%	63.021.669,03	4,054%	31.131.368,71	2,151%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	69.600.736,94	4,865%	70.067.094,59	4,508%	70.995.141,29	4,905%
07 -	Imposte e tasse	34.870.259,89	2,437%	29.446.878,04	1,894%	28.750.031,59	1,986%
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	76.225.308,68	5,328%	113.105.577,70	7,277%	104.362.945,81	7,210%
09 -	Ammortamenti di esercizio		-		-		-
10 -	Fondo svalutazione crediti		0,000%	149.895.053,76	9,643%	149.895.053,76	10,356%
11 -	Fondo di riserva		0,000%	1.015.832,58	0,065%	4.400.000,00	0,304%
Totale spese correnti		1.430.737.720,98	100,000%	1.554.363.871,06	100,000%	1.447.443.733,29	100,000%

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'INCIDENZA PERCENTUALE DELLE SPESE CORRENTI

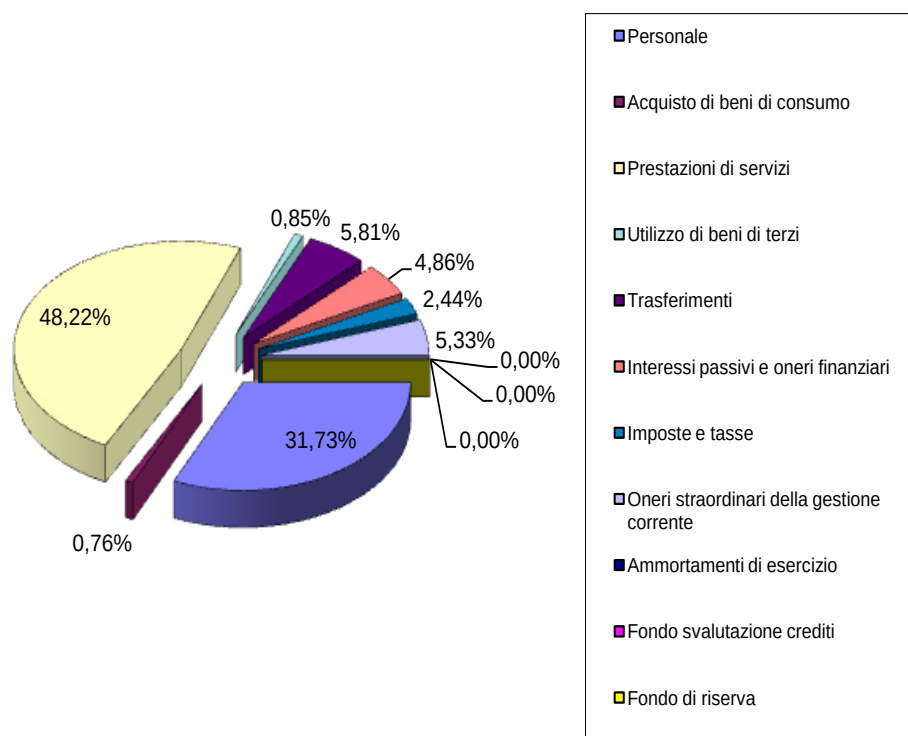
Previsione 2011



Previsione definitiva 2010



Rendiconto 2009



Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

- Spesa per il personale

La spesa per il personale (intervento 01) ammontante a 422,176 Meuro incide nella previsione 2011 sul totale delle spese correnti (ammontante a 1.297,548 Meuro), al netto del fondo svalutazione crediti (ammontante a 149,895 Meuro), per un valore di circa il 32,50%.

La voce intervento 01 “spesa per il personale” denota, in valori assoluti, rispetto alla previsione definitiva 2010, una riduzione di 21,581 M€uro (in termini relativi di circa il 5%): detta riduzione viene motivata dall'Amministrazione Comunale in parte per il numero di pensionamenti previsti nel corso del 2011 ed in parte dalla cessazione volontaria e dal contenimento della spesa per il personale ex DL 78/2010 articolo 14 commi 7/10 convertito in Legge 122/2010.

L'Organo di revisione dà atto che la predetta spesa è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2010/2012 approvato in Giunta Comunale giusta Delibera n°1826 del 12/11/2010, improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449; il piano di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2011/2013 non sono state allegate al bilancio di previsione 2011 e al bilancio pluriennale 2011-2013;
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dal comma 557, dell'art. 1, della Legge n. 296/06, novellato in ultimo dall'articolo 14 del DL 78/2010 come convertito da legge

122/2010 e delle indicazioni della Corte dei Conti contenute nelle Deliberazioni n. 6 del 23 aprile 2009 e 12 del 28 luglio 2009 concernenti le Linee guida a cui devono attenersi gli Organi di revisione nella predisposizione della Relazione al Bilancio di previsione 2010 e della Relazione al Rendiconto della gestione 2009 (questionari);

- l'Ente ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto prescritto all'art. 6, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. 9, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. 14, commi da 7 a 10, del Dl. n. 78/10;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 17, commi da 10 a 13 e 19, del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni dalla Legge n. 102/09, relativamente alla stabilizzazione di personale ed al lavoro flessibile, per il triennio 2010-2012;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 6-bis del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- tenendo conto dell'art. 49 del Dl. n. 112/08 in materia di lavoro flessibile, come modificato dall'art. 17, comma 26, del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09;
- tenendo conto che, ai sensi del comma 79, dell'art. 1, della Legge n. 247/07, a partire dal 1° gennaio 2011, l'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della Legge n. 335/95 – tra cui i collaboratori coordinati e continuativi e i prestatori di lavoro autonomo occasionale qualora abbiano superato il limite di 5.000 Euro di cui all'art. 44 della Legge n. 326/03 – che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, è stabilita nella misura pari al 26%³, mentre per i rimanenti iscritti alla predetta gestione l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche è fissata al 17%.

Il Collegio prende atto che non risulta approvata la delibera relativa alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2011 - 2013.

Tale adempimento, prescritto dalla vigente normativa, è di fondamentale rilevanza nelle politiche di programmazione degli Enti Locali: l'Organo di Revisione invita pertanto l'Amministrazione alla sua adozione con la massima urgenza.

I dati economici riportati nella seguente tabella sono stati desunti da documenti di dettaglio del bilancio e quelli numerici dai conti annuali del personale, per l'anno 2010 si è fatto riferimento alle comunicazioni dei dirigenti ricevute in occasione della predisposizione della proposta di rendiconto di cui alla delibera di G.C. n. 408 del 4 aprile 2011:

	2007	2008	2009	prev.def. 2010 (a)	var % 2010/2009	prev. 2011
Spese Personale (Intervento 01) (*)	464.762.832,52	466.166.505,11	453.967.803,67	436.729.284,87	96,20%	422.176.523,40
Altre spese, comma 198 della Legge Finanziaria 2006 (su int. 03)	14.895.381,00	16.170.000,00	14.950.000,00	24.446.828,11		
Irap (intervento 07)	25.578.282,00	24.345.000,00	25.965.675,33	25.015.125,47		
Totale spesa del personale (A)	505.236.495,52	506.681.505,11	494.883.479,00	486.191.238,45	98,24%	422.176.523,40
componenti escluse (B)	26.206.001,00	47.517.505,11	52.515.081,17	51.503.314,27		
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	479.030.494,52	459.164.000,00	442.368.397,83	434.687.924,18	98,26%	422.176.523,40
(*) Per gli anni 2007 e 2008 la spesa del personale è al netto degli adeguamenti contrattuali						
<i>Personale al 31/12</i>	2006	2007	2008	2009	2010 (***)	2011 (***)
numero dirigenti (*)	206	208	209	220	218	218
n. personale non dirigente a tempo indeterminato	12.405	11.950	11.521	11.115	10.843	10.843
numero lavoratori a tempo determ.to (§)	341	408	572	369	395	395
numero lavoratori LSU (**)	1.205	874	868	804	804	804
Totale dipendenti (C)	14.157	13.440	13.170	12.508	12.260	12.260
costo medio del personale (A/C)		37.592,00	38.472,40	40.508,21	40.365,70	34.435,28
costo del personale pro-capite (A / popolazione al 31/12)		519,19	525,79	526,18	515,63	439,87
Incidenza sulle spese correnti (A / spese correnti)		34,52%	36,87%	35,41%	31,84%	29,17%
(*) nel numero dirigenti sono compresi quelli a tempo determinato ed il D.G.						
(**) per i lavoratori socialmente utili, in assenza del dato ufficiale, è stato utilizzato il dato dell'anno 2009, sia per il 2010 che per il 2011						
(§) per i lavoratori a tempo determinato - i dati sono calcolati su base annua (tabella T2) - per l'anno 2010 e 2011 da R.P.P. (pers. fuori ruolo)						

(***) per gli anni 2010 e 2011 il dato è stato rilevato dalla relazione previsionale e programmatica

La tabella di seguito riportata evidenzia la spesa di personale, relativa al solo intervento 01 della spesa corrente, in rapporto agli abitanti ed ai dipendenti:

	<i>rendiconto 2009</i>	<i>Prev. Def. 2010</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>
Abitanti al 31.12 (*)	962.940	959.767	959.767	959.767	959.767
Dipendenti al 31.12 (**)	11.754	11.061	11.061	11.061	11.061
Totale intervento 01	453.967.803,67	443.757.310,00	422.176.523,40	402.156.135,30	405.729.517,22
Rapporto abitanti / dipendenti	81,9	86,8	86,8	86,8	86,8
Costo medio per dipendente (solo int.01)	38.622,41	40.119,10	38.168,02	36.358,03	36.681,09

(*) la popolazione legale al censimento del 2001 è 1.004.500; quella riportata per gli anni dal 2009 al 2013 è quella secondo le risultanze anagrafiche a tutto il 31-12 come comunicato dal competente Servizio Statistica;

(**) il numero dei dipendenti (di ruolo e fuori ruolo), è quello previsto al 31-12 così come riportato nella relazione previsionale e programmatica, atteso che non è stata predisposto il fabbisogno del personale.

Il costo del personale è ridotto quest'anno sia in termini di valore assoluto sia in termini di costo medio del personale stesso.

Il Collegio esprime la propria soddisfazione per il risultato conseguito.

Nella relazione tecnica allegata al bilancio viene rappresentato che “*per la spesa del personale, le regole del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2011 / 2013 confermano la normativa in materia di contenimento così come definita dall'articolo 14 comma 7 della legge 122/2010 che sostituisce l'articolo 557 comma 1 della legge n°296/2006 (Legge Finanziaria 2007). In sostanza il contenimento della spesa per il personale è stato confermato anche dalla Corte dei Conti che, con proprie deliberazioni in materia, ha sancito che la riduzione della spesa del personale deve attuarsi ponendo come parametro di raffronto la spesa del personale del precedente esercizio sottolineando che chiaramente nel raffronto del quantum occorre verificare l'omogeneità delle due base di calcolo. L'esigenza di riduzione di detta spesa indicata dalla normativa vigente deve essere altresì tenuta presente nella valutazione programmatica triennale dei relativi fabbisogni.*”.

Il Ragioniere Generale ed il Dirigente del Servizio Programmazione e Monitoraggio delle entrate, delle spese e dei mutui del bilancio comunale hanno evidenziato la necessità di garantire il rispetto del contenimento della spesa per il personale ai sensi di quanto disposto dall'articolo 14 comma 7 della Legge 122/2010 che ha sostituito il comma 557 dell'articolo 1 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), certificando che il Bilancio annuale di previsione 2011 e lo schema del bilancio pluriennale 2011/2013 sono stati redatti nel pieno rispetto delle disposizioni inerenti alle nuove norme che regolamentano il Patto di Stabilità Interno 2011/2013 .

In merito al Fondo per le Risorse Decentrate l'Amministrazione ha provveduto ad iscrivere nel bilancio di previsione per l'anno 2011 una dotazione pari ad 83,084 Meuro sia per la parte stabile sia per quella variabile, comprensivo dei relativi oneri contributivo e all'IRAP: tale dotazione non è stata determinata da formale DGC sottoposto al parere di congruità preventivo da parte dell'Organo di Revisione.

Il Collegio invita l'Amministrazione ad un continuo e puntuale monitoraggio di tutta la spesa del personale dipendente: l'Organo di Revisione raccomanda che la gestione del personale sia effettuata in modo da rispondere alle rinnovate esigenze dell'Ente e che la gestione del personale della macchina comunale sia effettuato con un migliore coordinamento.

Sulla tematica legata al fabbisogno del personale il Collegio esprime riserva di giudizio.

- Spesa per incarichi

Il Collegio dei revisori da atto che:

- L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-bis del Dlgs. n. 165/01 e ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto disposto dall'art. 6, commi 3, 4 e 7, del Dl. n. 78/10;
- L'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 865 del 20/05/2009, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Finanziaria 2008, come novellato dall'art. 46, comma 3, del Dl. n. 112/08, convertito con modificazioni con Legge n. 133/08.
- L'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55 della Legge Finanziaria 2008, come modificato dall'art. 46 della Legge 133/08);
- lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenza (comma 56, art. 3, della "Finanziaria 2008", come modificato dall'art. 46 della Legge n. 133/08) rispetta il limite previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;

Il Collegio, al fine di monitorare l'efficienza e l'efficacia della spesa deve prendere atto che, nonostante i reiterati inviti, a tutt'oggi l'Amministrazione non ha ancora provveduto ad attuare una procedura di centralizzazione presso una unica struttura dirigenziale di un unico elenco di tutti gli incarichi affidati a qualsiasi titolo, gestito preferibilmente in via informatica al fine di poter conoscerne in qualunque istante le dinamiche e i valori statistici (soggetto, entità, durata, finalità, risultati conseguiti).

- Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi

Si riporta di seguito una tabella che evidenzia, nell'ambito delle spese correnti, l'andamento delle spese per acquisto di beni, prestazioni di servizio ed utilizzo di beni di terzi con l'indicazione della variazione percentuale rispetto all'anno precedente. La dinamica previsionale di dette voci di spesa evidenzia un decremento in termini assoluti di 67,022 mln di euro rappresentante un decremento in termini percentuali pari al 6,00%:

Descrizione interventi	Rendiconto	Previsioni definitive	incr. % sull'anno prec.	Bilancio di previsione	incr. % sull'anno prec.
	2009	2010		2011	
02 - Acquisto di beni di consumo	453.967.803,67	443.757.310,00	-2,25%	422.176.523,40	-4,86%
03 - Prestazioni di servizi	689.971.031,48	658.531.061,51	-4,56%	615.586.449,53	-6,52%
04 - Utilizzo di beni di terzi	12.129.125,90	13.607.454,52	12,19%	11.110.330,81	-18,35%
Totale	1.156.067.961,05	1.115.895.826,03	-3,475%	1.048.873.303,74	-6,006%

- Spese per acquisto di beni di consumo

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 5, del Decreto - legge 24 giugno 2003, n. 143 convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
- dall'art. 15 del Decreto - legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni, con la Legge 24 novembre 2003, n. 326;
- dall'art. 3, commi da 166 a 172, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- dall'art. 22, comma 1, della Legge n. 69/09;
-

e, posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05; nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi 225, 226 e 227 della Legge n. 191/09 – “Finanziaria 2010”.

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono stipulare convenzioni con le centrali di acquisto costituite dalle Regioni per il contenimento e la razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi (art. 1, comma 455, Legge n. 296/06);
- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere, conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

In particolare la voce si riduce di ben 21,581 mln di euro passando da circa 443,757 Meuro a circa 422,176 Meuro con una riduzione del 4,86% .

- Spese per prestazioni di servizi

La spesa per prestazioni di servizi si è diminuita di circa 42,945 M€uro passando da 658,531 M€uro ad 615,586 M€uro.

La riduzione di tale voce trova la sua giustificazione principalmente nella riduzione delle spese in alcune società partecipate per complessivi 26,89 Meuro. Il dettaglio di tale importo è rappresentato da:

- 10 Meuro a seguito della rimodulazione della convenzione della Napoli Servizi Spa;
- 0,851 Meuro per la revisione del corrispettivo NapoliPark srl sulla segnaletica stradale;
- 0,275 Meuro per la rimodulazione del contratto di servizio NapoliPark srl;
- 3,152 Meuro per la riduzione corrispettivi servizi ordinari ANM SPA;
- 0,200 Meuro per la riduzione corrispettivi servizi integrativi società Matrenapoli spa;
- 5,00 Meuro per la riduzione contratto Metronapoli spa ;
- 7,460 Meuro per la riduzione del corrispettivo per i servizi di spazzamento contratto ASIA SPA.

Tali previsioni appaiono a parere del Collegio congrue e coerenti con quanto espressamente previsto nella RPP in tema di attuazione delle politiche di contenimento delle spese correnti degli organismi partecipati.

Tuttavia il Collegio ritiene doveroso richiamare l'attenzione dell'Amministrazione ad un costante monitoraggio delle spese per le quali ne ha programmato una riduzione rispetto all'esercizio 2010, affinché si possa scongiurare la sistematica ipotesi di manifestazioni di *“debiti fuori bilancio”*.

- Spese per utilizzo di beni di terzi

La spesa per l'intervento 04 *“utilizzo di beni di terzi”* pari a circa 11,110 Meuro evidenziando un decremento di circa 2,497 Meuro rispetto al precedente anno (13,607 Meuro).

Tale riduzione è tra l'altro riconducibile alla riduzione dei canoni di locazioni passivi.

- Trasferimenti

La previsione di spesa per trasferimenti per l'anno 2011 (intervento 05) è pari a 31,131 Meuro, rispetto ad un assestato definitivo 2010 pari a 63,021 Meuro con un notevole decremento, circa 32 mln di euro, rispetto al precedente anno. Tale decremento risente prevalentemente dalla riduzione dei trasferimenti regionali inerenti i trasporti pubblici ed il Welfare locale; inoltre vi sono anche riduzioni per la promozione di iniziative legate ad eventi culturali, turistici e sportivi.

- Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2011:

- ha previsto la possibilità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/2000 *ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di € 500.000.000,00;*
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a 70,995 Meuro, registra un incremento di 0,928 Meuro pari a circa l'1,32% è congrua sulla base del riepilogo, predisposto dal responsabile del servizio finanziario, dei mutui e degli altri prestiti compresi quelli contratti a tutto il 2009 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del T.u.e.l.

Nella voce sono ricompresi anche gli interessi derivanti dalle seguenti operazioni finanziarie:

- mutuo Citigroup sottoscritto il 16 maggio 2006 per circa 51 Mln euro;
- prestito obbligazionario (BOC) sottoscritto in data 25 ottobre 2005 e rinegoziato il 31 ottobre 2007 con EDPFA Bank e Dexia Crediop per circa 430 mln di euro;
- swap di ristrutturazione del debito sottoscritto il 3 maggio 2006 con la Barcklays Capital, la Deutsche Bank e la Banca OPI di 593 mln di euro;
- swap di ristrutturazione del debito sottoscritto il 3 maggio 2006 con la UBS di 128 mln di euro.

- Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1 della Legge n. 68/99, e dall'art. 5, della Legge n. 482/68 (Rm. Entrate n. 142/04);
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta la contabilità ai fini Iva:
 - ☐ Impianti sportivi
 - ☐ Mercati
 - ☐ Museo
 - ☐ Servizi fognature
 - ☐ Teatro
 - ☐ Trasporti Funebri
 - ☐ Metropolitana
 - ☐ Assistenza socio - sanitaria
- in relazione alle predette attività commerciali non ha effettuato opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72 per i servizi svolti in regime di esenzione.

Il Collegio invita l'Ente a creare, in via prudenziale, un Fondo Rischi per fronteggiare gli eventuali oneri derivanti da ricorsi pendenti nelle competenti Commissione Tributaria.

- Oneri straordinari della gestione corrente

L'Organo di revisione rileva che, nel bilancio di previsione per l'anno 2011, l'Ente:

- ha previsto oneri straordinari per un importo totale di euro 104.362.945,81 con una riduzione rispetto alla previsione definitiva 2010 (113.105.577,70) di circa 8,743 Meuro (in termini relativi pari ad una riduzione di circa il 7,7%); di seguito sono elencati, con indicate le motivazioni a fianco di ciascuno, i capitoli di importo più rilevante:

Oneri Straordinari della Gestione - Anno 2011		
cap.	descrizione	importo
132	Oneri Straordinari per Segreteria Generale	10.000,00
215	Rimborso ai Datori di Lavoro dei Consiglieri comunali ed altri oneri	80.000,00
3111	Diritti di rogito conguaglio esercizi pregressi	1.870,86
4321	Rimborsi ad utenti refez. Scolastica per quote non dovute e ad altri comuni per fornitura libri alunni residenti a Napoli	2.500,00
7226	Rimborsi imposta comunale immobili (ICI)	70.000,00
7229	Rimborsi Iciap, Tosap, Cosap, Canoni L.319/76, Tarsu riscossione diretta, Invim	40.000,00
7230	Rimborsi di tributi per quote inesigibili, sgravi provvisori e sgravi per indebito ante e post-riforma	1.200.000,00
7920	Rimborso differenze stipendi a dipendenti in regime alimentare (entrata cap. 2925)	180.000,00
22415	Rimborso ai cittadini di somme versate e non dovute per Servizio Autonomo Servizi Cimiteriali	100,00
24020	Canoni attraversamento, occupazioni, scarichi aree enti diversi e oneri province e regioni per autorizzazioni allo scarico	20.000,00
42051	Riconoscimento d.f.b. art.194 D.Lgs. 267/2000	16.000.000,00
100986	Lavori di somma urgenza - eliminazione del pericolo di distacco di conci tufacei da costone di via Chiatamone	120.000,00

Oneri Straordinari della Gestione - Anno 2011		
cap.	descrizione	importo
101302	rata anno 2011 credito vantato dal comm.del. ex O.P.C.M. 3653/2008 periodo 16/12/2005 - 31/12/2007 (convenz. 13/03/08)	8.389.552,42
101431	Oneri Straordinari per Municipalità III	5.000,00
102121	Oneri Straordinari per Municipalità X	3.000,00
102124/1-10	Oneri Straordinari per le Municipalità	402.716,10
102125	Oneri Straordinari per Municipalità IV	5.000,00
102127	III Municipalità - Ricostituzione fondo economale per acquisto marche a seguito furto valori	6.761,00
102216	Oneri Straordinari per Municipalità V	3.000,00
105220	Lavori in danno pubblica incolumità	100.000,00
105222	Spese sostenute per esecuzione lavori in danno pubblica incolumità entrata cap. 305222	350.350,00
105226	monetizzazione crediti ANM - vincolo entrata cap.305226	29.954.112,00
105227	monetizzazione crediti Napoli Sociale S.p.A.- vincolo entrata cap.305227	4.888.913,00
105228	eventuali anticipazioni straord., finanziam. soci a titolo oneroso e/o non oneroso ed altre operaz. finanziarie a favore delle società partecipate - entrata cap. 305228	30.000.000,00
105229	debito accollato dal Comune di Napoli nell'ambito dell'intervento istituzionale urgente necessario alla prosecuzione delle attività del sistema integrato di cure domiciliari, telesoccorso, assistenza scolastica. Entrata cap. 305229	2.048.459,03
107230	Rimborsi per Tarsu riscossione diretta	40.000,00
108100	Oneri straordinari IX Municipalità	1.903,42
108105	Oneri straordinari e pagamento sanzioni I Municipalità	5.000,00
108106	Oneri straordinari VIII Municipalità	1.268,00
108107	Oneri straordinari e sanzioni amm.ve per infrazioni accertate presso edifici scolastici	1.200,00
108108	Servizi realizzazione parchi - oneri straordinari gest. corrente	500,00

Oneri Straordinari della Gestione - Anno 2011		
cap.	descrizione	importo
109570	Oneri straordinari per Servizio Autonomo Polizia Locale	1.200,00
111826/1-4	Sentenze ed Oneri Straordinari della Gestione Corrente per i Servizi della DC Funzione Pubblica	876.459,00
111828	Oneri straordinari e sanzioni amministrative ASL - Direzione Centrale Patrimonio e Logistica	5.000,00
111832	Rimborso spese legali sostenute dall'Ing. Salzano a seguito sentenza di assoluzione emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli ai sensi dell'art. 442 e ss. c.p.p.	25.911,38
111836	Oneri straordinari gestione corrente D.C. Sviluppo commerciale artigianale turistico	2.000,00
122415	Oneri straordinari gestione corrente Servizio Autonomo servizi cimiteriali	10,00
123512	Corresponsione canoni pregressi benefici di scolo Comune di Napoli a seguito stipula convenzione con Consorzio di bonifica Conca di Agnano	100.000,00
127206	Rimborso somme indebitamente percepite per il controllo degli impianti termici	5.000,00
132507	Interventi straordinari in favore dei nuclei familiari destinatari delle politiche di sostegno all'efficienza abitativa	100.000,00
133814	Funzioni amministrative ed oneri straordinari della gestione corrente - D.C. Politiche Sociali ed Educative	5.000,00
136099	Premi esercizi decorsi - ANM S.p.A. - finanziato per € 1.145.313,80 da alienazione patrimonio	1.919.832,00
136100	Transazione ANM Sp.A. - premi esercizi decorsi	3.782.686,60
136110	Transazione ARIN S.p.A. per adeguamento tariffe	2.200.000,00
136118	Prestazioni aggiuntive contratto servizio Metronapoli anni precedenti	100.000,00
140601	Oneri straordinari gest Servizio Relazioni Internazionali	2.000,00
142051	Transazione società Napoli Servizi S.p.A.	320.000,00
147670	Oneri straordinari per Valorizzazione Città Storica	5.000,00
147696	Rimborsi oneri concessori e diritti di segreteria finanz. condono 2011	105.000,00
179020	Oneri straordinari gestione corrente per emolumenti arretrati Servizio Disciplina	50.000,00

La riduzione è dovuta prevalentemente alla monetizzazione dei crediti della partecipata ANM S.p.A. (il cui importo trova analoga allocazione nella parte Entrate del bilancio 2011).

Il Collegio ricorda che il ricorso ai debiti fuori bilancio deve rappresentare una fattispecie residuale, eccezionale e straordinaria, e soltanto per la casistica prevista dal testo unico sugli enti locali: si invita dunque l'Amministrazione ad un attento monitoraggio della fattispecie e ad una migliore e più efficace comunicazione con le Direzioni dei Servizi.

- Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000.

- Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione:

- è stato previsto un Fondo svalutazione crediti per € 149.895.053,76=, finanziato interamente con l'avanzo risultante dal Rendiconto della gestione 2009.

Il Fondo svalutazione crediti appare del tutto inadeguato a parere di questo Collegio, considerate le problematiche e le criticità strutturali legate alla riscossione delle entrate correnti, sia per la gestione di competenza che per la gestione dei residui attivi derivanti da esercizi precedenti.

Il Collegio, pertanto, ritiene necessario, al momento dell'approvazione del presente Bilancio oppure alla prima occasione utile, adeguare la dotazione del suddetto Fondo.

Il fondo svalutazione crediti, come precisa il principio contabile numero 1, ha la funzione di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili e/o di dubbia esigibilità, crediti per i quali è certo il titolo giuridico ma è divenuta dubbia e difficile al riscossione per condizioni oggettive, al fine di preservare l'Ente da possibili squilibri.

Per quanto attiene l'utilizzo del fondo, lo stesso non va impegnato, confluendo in tal modo, a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo vincolato.

L'applicazione di questa componente del risultato di amministrazione è effettuato quando viene proceduto a stralciare il credito rilevandone l'inesigibilità.

Fondo di riserva

Si dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,30% del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000 ed in quelli previsti dal vigente regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste).

L'organo di revisione, ricordando come il fondo di riserva abbia la finalità di intervenire allorquando si verificano esigenze straordinarie di bilancio e/o la dotazione degli interventi di spesa correnti si rilevino insufficienti, non può sottacere la propria preoccupazione per un valore che è pari al limite minimo consentito dall'attuale normativa.

Il fondo di riserva non può essere rifinanziato tramite successive variazioni di bilancio secondo il principio contabile numero 1 se non nel limite massimo complessivo, al lordo degli utilizzi, del 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa delle modalità di calcolo della percentuale:

<i>Calcolo della percentuale di incidenza del Fondo di Riserva Anno 2011</i>	
Fondo di Riserva	€ 4.400.000,00
Titolo I - Spese Correnti	€ 1.447.443.733,29
<i>Percentuale</i>	<i>0,30%</i>

Classificazione della Spesa corrente per servizio

		<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Previsioni definitive 2010</i>	<i>Previsione 2011</i>
<i>Servizio 1</i>	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	125.877.320,65	132.168.283,71	129.634.115,43
<i>Servizio 2</i>	Segreteria generale, personale, e organizzazione	16.061.261,57	14.034.299,65	14.249.774,88
<i>Servizio 3</i>	Gestione economica, finanziaria, provveditorato e controllo di gestione	5.255.545,99	4.876.715,43	5.031.213,28
<i>Servizio 4</i>	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	13.968.938,42	13.248.041,42	12.706.400,00
<i>Servizio 5</i>	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	47.077.006,91	43.832.441,31	37.425.653,59
<i>Servizio 6</i>	Ufficio tecnico	6.043.643,36	7.440.671,10	5.769.996,87
<i>Servizio 7</i>	Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio statistico	7.141.430,99	6.499.311,94	9.779.398,25
<i>Servizio 8</i>	Altri Servizi generali	362.285.697,50	579.463.767,39	537.612.452,71
Totale Funzione 1		583.710.845,39	801.563.531,95	752.209.005,01
<i>Servizio 1</i>	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 2</i>	Casa Circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
Totale Funzione 2		0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 1</i>	Polizia municipale	81.088.831,42	78.175.974,49	79.102.448,58
<i>Servizio 2</i>	Polizia commerciale	0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 3</i>	Polizia amministrativa	744.332,90	872.219,49	805.812,00
Totale Funzione 3		81.833.164,32	79.048.193,98	79.908.260,58
<i>Servizio 1</i>	Scuola Materna	9.021.309,07	9.285.965,77	9.499.139,79
<i>Servizio 2</i>	Istruzione elementare	11.082.361,55	11.278.238,92	9.257.365,37
<i>Servizio 3</i>	Istruzione media	7.711.492,48	8.140.962,51	6.937.867,77
<i>Servizio 4</i>	Istruzione secondaria superiore	86.211,69	84.793,00	83.303,19
<i>Servizio 5</i>	Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	35.571.978,48	33.910.859,77	31.656.923,21
Totale Funzione 4		63.473.353,27	62.700.819,97	57.434.599,33

Servizio 1 Biblioteche, Musei e Pinacoteche		5.072.473,93	5.043.830,08	4.995.222,59
Servizio 2 Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale		6.145.128,81	6.417.611,67	4.200.797,72
Totale Funzione 5		11.217.602,74	11.461.441,75	9.196.020,31
Servizio 1 Piscine comunali		1.538.276,41	1.614.943,50	1.545.897,25
Servizio 2 Stadio comunale, Palazzo dello Sport ed altri impianti		5.484.387,35	5.367.675,02	4.949.430,98
Servizio 3 Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo		1.051.130,27	694.891,33	590.751,00
Totale Funzione 6		8.073.794,03	7.677.509,85	7.086.079,23
Servizio 1 Servizi turistici		619.657,70	411.525,00	323.558,00
Servizio 2 Manifestazioni turistiche		444.898,00	364.996,00	71.000,00
Totale Funzione 7		1.064.555,70	776.521,00	394.558,00
Servizio 1 Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi		14.475.375,59	16.079.807,31	13.533.201,51
Servizio 2 Illuminazione pubblica e servizi connessi		14.249.349,86	14.923.984,00	13.842.284,84
Servizio 3 Trasporti pubblici locali e servizi connessi		191.474.381,07	179.094.250,96	166.212.265,45
Totale Funzione 8		220.199.106,52	210.098.042,27	193.587.751,80
Servizio 1 Urbanistica e gestione del Territorio		24.443.652,71	15.400.116,61	15.000.322,02
Servizio 2 Edilizia residenziale pubblica locale e Piani di edilizia economico-popolare		4.345.779,35	4.237.696,11	3.983.670,76
Servizio 3 Servizi di Protezione civile		5.099.353,11	4.653.067,38	3.415.663,00
Servizio 4 Servizio idrico integrato		32.736.754,15	29.997.260,87	17.460.816,06
Servizio 5 Servizio smaltimento rifiuti		217.058.668,35	182.770.923,42	174.934.598,45
Servizio 6 Parchi e serv. tutela ambientale del verde, altri serv. Territorio e Ambiente		22.908.297,47	22.379.013,28	19.527.679,44
Totale Funzione 9		306.592.505,14	259.438.077,67	234.322.749,73

Servizio 1	Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	45.204.507,99	40.877.479,18	42.644.840,91
Servizio 2	Servizi di prevenzione e riabilitazione	13.061.763,78	8.489.579,10	8.121.365,64
Servizio 3	Strutture residenziali e di ricovero per anziani	177.008,91	179.242,00	257.888,59
Servizio 4	Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	78.921.871,14	56.404.698,92	47.897.245,41
Servizio 5	Servizio necroscopico e cimiteriale	8.803.944,47	9.942.148,55	10.107.084,05
Totale Funzione 10		146.169.096,29	115.893.147,75	109.028.424,60
Servizio 1	Affissioni e Pubblicità	73.847,89	92.660,00	71.410,06
Servizio 2	Fiere, mercati e servizi connessi	4.596.086,43	1.744.079,99	696.401,94
Servizio 3	Mattatoio e servizi connessi	225.107,00	188.940,50	188.846,00
Servizio 4	Servizi relativi all'Industria	0,00	0,00	0,00
Servizio 5	Servizi relativi al Commercio	1.431.197,38	1.236.658,99	1.443.168,00
Servizio 6	Servizi relativi all'Artigianato	636.938,42	520.896,39	571.863,21
Servizio 7	Servizi relativi all'Agricoltura	0,00	0,00	0,00
Totale Funzione 11		6.963.177,12	3.783.235,87	2.971.689,21
Servizio 1	Distribuzione Gas	0,00	0,00	0,00
Servizio 2	Centrale del latte	0,00	0,00	0,00
Servizio 3	Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00
Servizio 4	Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00
Servizio 5	Farmacie	0,00	0,00	0,00
Servizio 6	Altri servizi produttivi	1.440.520,46	1.923.349,00	1.304.595,49
Totale Funzione 12		1.440.520,46	1.923.349,00	1.304.595,49
TOTALE TITOLO I		1.430.737.720,98	1.554.363.871,06	1.447.443.733,29

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

- Alienazione dei beni patrimoniali (categoria 1)

L'Organo di Revisione prende atto che nel bilancio di previsione trasmesso per la redazione del presente parere sono state previste entrate da alienazioni di beni patrimoniali (categoria 1) per un valore complessivo pari a 65,015 M€uro con un decremento di 131,005 M€uro rispetto all'assestato 2010.

La composizione del valore iscritto in bilancio, per quanto concerne il patrimonio disponibile e quello dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), viene di seguito evidenziata:

1. Euro 6.000.000,00 relativa alla vendita del solo patrimonio disponibile;
2. Euro 20.000.000,00 relativa alla vendita del patrimonio ERP;

Rispetto alle previsioni definitive del 2010 si registrano, pertanto, le seguenti variazioni:

- la dismissione del patrimonio disponibile si è decrementata di 4 Meuro rispetto alle variazioni detentive del 2010
- la dismissione del patrimonio ERP si è incrementata di 6 Meuro rispetto alla previsioni definitive del 2010.

I restanti 39 Meuro, invece, afferiscono all'alienazione delle aree PRU (Ponticelli, Soccavo e Poggioreale).

L'Organo di Revisione evidenzia, con soddisfazione, che nelle previsioni stimate per l'anno 2011 risultano correttamente prudenziali e in maniera congrua tengono conto degli effettivi tempi necessari per l'accertamento delle citate entrate.

Il gettito stimato per la vendita del patrimonio immobiliare disponibile ed del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) di 26 Meuro, tenuto conto della facoltà prevista dall'art. 1, comma 66, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, è stato destinato per:

- 15,406 Meuro a copertura dei debiti fuori bilancio e copertura degli oneri straordinari della gestione corrente;
- 0,144 Meuro quale compenso al soggetto gestore del patrimonio immobiliare per il supporto prestato all'Amministrazione nell'ambito del processo di dismissione immobiliare
- 0,480 Meuro quale compenso relativo al piano di dismissione immobiliare del patrimonio ERP
- 9,976 Meuro per la chiusura di accordi transattivi

- Proventi concessioni edilizie (condono)

Sono stati previsti, sulla base di quanto disposto dall'art. 16, del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, nonché degli incrementi che potranno derivare dall'applicazione sul territorio comunale delle disposizioni in materia di condono edilizio di cui all'art. 32, del Decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, proventi derivanti da concessioni edilizie per i seguenti importi:

Oneri di urbanizzazione	€ 1.840.000,00=
-------------------------	-----------------

Proventi per Concessioni edilizie (Condono)	€ 12.000.000,00=
---	------------------

e che questi sono stati prevalentemente destinati per complessivi € 10.230.000,00 (pari al 83,3% del totale) al finanziamento di spese correnti, tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 43 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 e all'art. 1, comma 713 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

L'importo dei proventi per concessioni edilizie (condono) si incrementa di 4.000.000,00 di euro rispetto alla previsione definitiva del precedente anno.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2007 - 51% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 1, comma 713, Legge n. 296/06);
- anno 2008 - 37% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07)
- anno 2009 – 71% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07)
- anno 2010 76 % - (lim. max 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale – art. 2, comma 8, l. n. 244/2007)
- anno 2011 – 74% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07)

- Trasferimenti di Capitale dallo Stato (categoria 2)

I trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato ammontano a complessivi 481,419 Meuro, con una riduzione di 85,088 Meuro rispetto al valore della previsione definitiva per l'esercizio 2010.

Le principali variazioni intervenute all'interno della categoria 2 sono rappresentate da:

- incremento di circa 71 Meuro per interventi di protezione civile;
- decremento di circa 153 Meuro per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale (PON);

- Trasferimenti di Capitale dalla Regione Campania (categoria 3)

La previsione di tale categoria ammonta a 520,60 Meuro e registra una riduzione rispetto alle previsioni definitive per l'esercizio 2010 per circa 248,89 Meuro.

Le principali variazioni intervenute all'interno della categoria 3 sono rappresentate prevalentemente da:

- incremento di 178 Meuro per il completamento della Linea 6 della Metropolitana;
- decremento di 420,23 Meuro per l'attuazione dei progetti del programma Operativo Regionale (POR).

Si evidenzia che l'AC in analogia con quanto attuato dalla Regione Campania nella redazione del proprio bilancio programmatico ha iscritto convenzionalmente tutte le risorse derivanti dai finanziamenti europei sia sotto la voce delle entrate che delle spese per investimenti, tenuto conto che tali risorse sono essenzialmente destinate a sostenere le politiche per lo sviluppo. A tal uopo detti finanziamenti sono allocati nel bilancio di previsione 2011 e nel bilancio pluriennale 2011/2013 al titolo IV delle Entrate e al Titolo II delle Spese.

- Trasferimenti di capitali dalla Regione – Finanziamenti Europei

Il totale dei finanziamenti europei utilizzabili sono riportati nella seguente tabella:

Finanziamenti Europei (progr. 110)					
Risorsa	descrizione	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Prev. Defn. 2010	Previsione 2011
2040530	Trasferimenti da U.E. per interventi CEICC	404.099,00	346.161,00	460.550,00	75.000,00
2020415	Finanziamenti europei di parte corrente in attuazione di progetti del P.O.R.		11.390.000,00	0,00	0,00
4021235	Finanziamenti PON 2007/2013 per realizzazione metropolitana	0,00	50.874.352,28	204.622.244,29	51.602.605,58
4031390	Finanziamenti europei in c/capitale per l'attuazione dei progetti del P.O.R.	247.998.788,56	56.463.846,67	755.474.135,94	335.236.686,38
Totali		248.402.887,56	119.074.359,95	960.556.930,23	386.914.291,96

Per chiarezza informativa e di esposizione, si evidenzia come la tabella soprastante è riferita ai soli finanziamenti europei e non all'intera categoria 3.

- Trasferimenti di Capitale da altri Enti del Settore Pubblico (categoria 4)

Tale voce registra un importo di 331,067 Meuro registrando un decremento di 2,585 Meuro rispetto alle previsioni definitive per il 2010 determinata prevalentemente da un economia realizzata a seguito di estinzione anticipata di mutui, prestito obbligazionari e forme di finanziamento.

- Trasferimenti di Capitale da altri soggetti (categoria 5)

Tale voce registra un importo di 84,521 Meuro registrando un piccolissimo decremento di 0,456 Meuro rispetto alle previsioni definitive per il 2010 determinata prevalentemente da minori entrate per proventi da oneri di urbanizzazione e da maggiori entrate per concessioni edilizie, sanatorie e condoni a seguito della riapertura dei termini del condono edilizio la cui scadenza è fissata al 31/12/2011.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7 della Legge n. 166/02 ;
 - sono stati adottati come schema il 01/10/2010 dalla Giunta comunale con delibera numero 1679 ed approvati con Delibera GC n°785 del 30/6/2011;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a 10 milioni di Euro, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a 10 milioni di Euro dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4 della Legge n. 144/99;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi e che, a tal fine, nella parte corrente del Bilancio, *è stato previsto*

l'apposito fondo di cui all'art. 18, comma 1, della Legge n. 109/94 e tenendo conto, a tal proposito di quanto stabilito dall'art. 3, comma 29, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 e dall'art. 1, comma 207, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

- di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese:
 - ☐ sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - ☐ sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
 - di ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al Fondo rotativo per la progettualità presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/95 e successive modificazioni;
- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a € 516.456,90 o per quelle che è previsto di finanziare con l'emissione di prestiti obbligazionari, è stata prevista la predisposizione di un apposito piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000.

Ammontare degli investimenti complessivi suddivisi per funzione:

			Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Prev. Definitive 2010	Previsione 2011
<i>Funz. 01</i>	Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	€	29.553.236,34	52.592.823,39	90.393.152,58	17.651.716,63
<i>Funz. 02</i>	Funzioni relative alla giustizia	€	-	-	-	-
<i>Funz. 03</i>	Funzioni di polizia locale	€	-	1.846.600,00	170.533,00	61.000,00
<i>Funz. 04</i>	Funzioni di istruzione pubblica pubblica	€	9.853.695,63	13.409.728,53	21.369.304,09	10.536.905,65
<i>Funz. 05</i>	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€	521.238,40	2.002.000,00	15.206.000,00	10.790.500,00
<i>Funz. 06</i>	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	€	3.293.002,12	7.686.186,31	2.440.405,24	-
<i>Funz. 07</i>	Funzioni nel campo turistico	€	1.758.211,96	1.486.200,00	-	-
<i>Funz. 08</i>	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€	391.048.775,56	133.671.173,64	1.219.935.085,17	882.175.982,99
<i>Funz. 09</i>	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€	116.456.850,49	65.056.609,62	303.184.222,70	192.558.459,33
<i>Funz. 10</i>	Funzioni nel settore sociale	€	9.772.601,36	3.542.969,83	91.323.827,96	79.652.747,00
<i>Funz. 11</i>	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€	215.000,00	4.639.648,78	3.580.000,00	-
<i>Funz. 12</i>	Funzioni relative a servizi produttivi	€	7.700.000,00	-	-	-
Totale Spese in conto capitale			€ 570.172.611,86	285.933.940,10	1.747.602.530,74	1.193.427.311,60

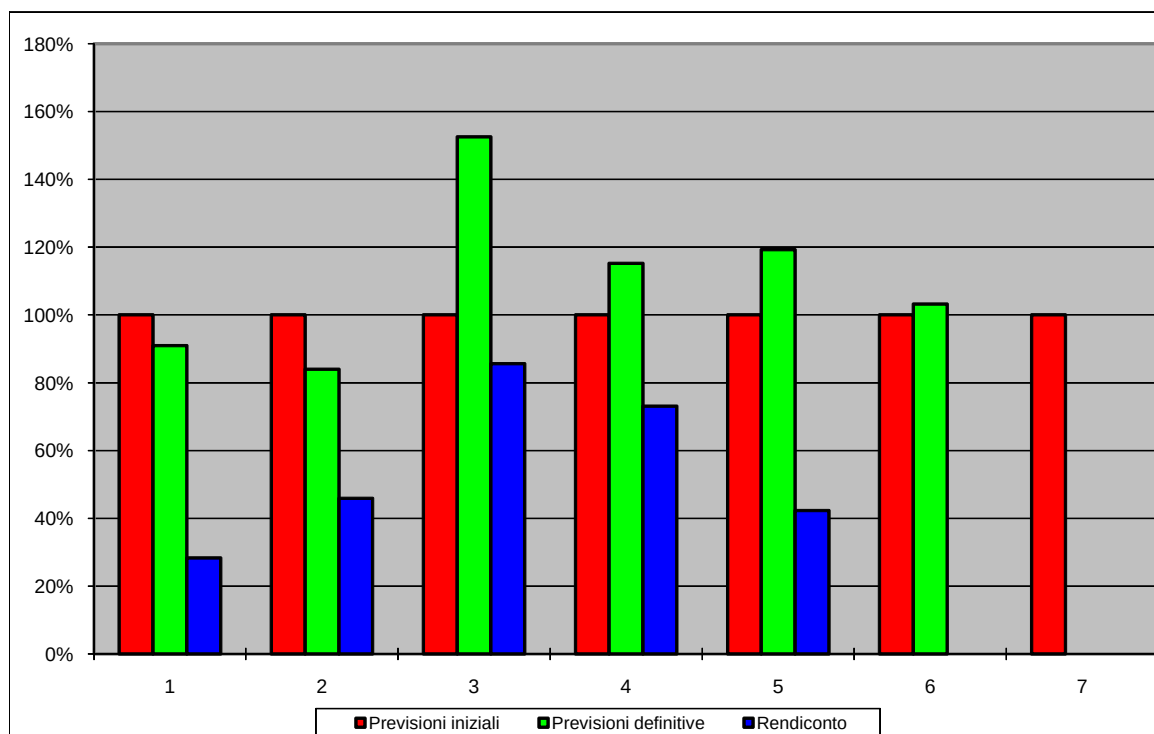
Il collegio invita l'Amministrazione a monitorare le entrate corrispondenti ai titoli IV e V che dovranno necessariamente essere indirizzate alla copertura delle spese elencate nella tabella sopra riportata..

Capacità di impegno sulle spese in conto capitale

Anni di raffronto (importi in Euro / mgl)	Rend. 2005	Rend. 2006	Rend. 2007	Rend. 2008	Rend. 2009	Prev. 2010	Prev. 2011
Previsioni iniziali	1.275.183	792.953	897.573	780.198	676.422	1.692.750	1.193.427
Previsioni definitive	1.159.589	666.152	1.369.110	898.841	806.461	1.747.602	
Rendiconto	361.021	363.777	768.711	570.173	285.934		

Indice della capacità di impegno

Previsioni iniziali	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Previsioni definitive	91%	84%	153%	115%	119%	103%	
Rendiconto	28%	46%	86%	73%	42%		



Acquisizione di beni immobili

Il Collegio prende atto che rispetto all'esercizio 2010 (prev. definitiva) tale voce registra un decremento di circa 500 M€uro.

Anticipazioni di cassa

La previsione per anticipazioni di cassa e relativo rimborso è iscritta nel bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011 – 2013 per i seguenti importi:

- Entrate - titolo V - categoria 1 – euro 500.000.000,00=;
- Spesa - titolo III - cod. 3.01.03.01, euro 500.000.000,00=.

L'importo iscritto in bilancio indica il totale annuo a disposizione, che non è **utilizzabile in un'unica soluzione**.

Il limite di importo di ogni singola anticipazione di cassa, come previsto dalle norme vigenti (art. 222 del D.Lgs.267/2000), è rappresentato dal 25% delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente a quello a cui si riferisce il presente bilancio, come risulta dal seguente prospetto:

Anticipazione di cassa		
<i>Entrate correnti (titoli I, II, III) accertate nel rendiconto 2009</i>	€	1.478.471.465,18
<i>Anticipazione di cassa consentita</i>	€	369.617.866,30
	<i>Percentuale</i>	25%

L'anticipazione di Tesoreria per l'anno 2011 è stata autorizzata con la delibera di G.C. n. 1935 del 02/12/2010; l'atto deliberativo prevede un limite per anticipazione fino alla concorrenza di € 369.617.866,29=, ai sensi dell'art. 222 del T.u.e.l.

Il Collegio constata come i ripetuti inviti rivolti all'Amministrazione Comunale a bandire la gara per il servizio di Tesoreria abbiano portato alla definitiva emanazione del bando e del relativo capitolato, giusta Determinazione Dirigenziale n°19 del 27/5/2011, per la *“Indizione di gara d'appalto da eseguirsi mediante procedura aperta ai sensi dell'articolo 210 del D.Lgvo del 18/08/2000 n°267 per l'affidamento in concessione del servizio di Tesoreria per il periodo 01/01/2012 – 31/12/2016”*.

Si raccomanda l'Amministrazione di monitorare l'intero iter procedurale del bando sino alla sua corretta aggiudicazione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Alcune osservazioni generali

Il Collegio deve purtroppo prendere atto ancora una volta che l'Amministrazione Comunale non ha provveduto alla redazione di un bilancio consolidato di tutte le aziende partecipate, suddivise per settori di attività.

Giova ricordare che l'adozione dello strumento del consolidato consente all'Amministrazione un'analisi contabile – economico – finanziaria delle società partecipate puntuale ed in grado di rendere efficace le attività di indirizzo e di gestione.

La riunificazione della gestione degli organismi partecipati sotto un unico servizio aumenterebbe in maniera esponenziale le capacità di monitoraggio e di controllo da parte dell'Amministrazione Comunale, nonché di responsabilizzazione in materia di politiche per la riduzione della spesa in un'ottica di efficacia e di efficienza della stessa.

Il Collegio, pertanto, invita ancora una volta l'Amministrazione ad adottare nel più breve tempo possibile lo strumento del bilancio consolidato quale unico strumento di informativa sugli andamenti economico, finanziari e patrimoniali degli organismi partecipati.

Tale raccomandazione assume ancor più rilevanza dato che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 del decreto legislativo attuativo sull'armonizzazione degli schemi di bilancio di Regione, Province e Comuni è stato imposto l'obbligo di procedere alla redazione ed approvazione del bilancio consolidato di tutti gli organismi partecipati entro il 30 giugno di ogni anno a partire dall'esercizio 2014, dopo un biennio di sperimentazione già con decorrenza dall'esercizio 2012.

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha previsto per il 2011 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di € 43.000.000 destinati ad un aumento del capitale sociale della partecipata ASIA S.p.A. da deliberare ed erogare nel corso del 2011 sussistendo i requisiti di cui all'articolo 3

comma 19 della legge 350/2003 (Finanziaria 2004), all'articolo 3 comma 27 e seguenti della legge 244/2007 (Finanziaria 2008,) alla Circolare della Cassa DDPP n°1273/2008 e all'articolo 6 comma 19 del DL 78/2010 e smi;

- che detto stanziamento previsto in bilancio è congruo alle esigenze di ricapitalizzazione della società ASIA S.p.A, in funzione delle finalità di implementazione dei servizi svolti dalla stessa e previsti dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 ed in particolare per: a) investimenti per strutture e infrastrutture dedicate all'esercizio del servizio di igiene urbana b) implementazione della raccolta differenziata c) miglioramento dell'efficienza del servizio fornito;
- che l'Ente non ha posto a base delle proprie previsioni 2011 le informazioni economico-patrimoniali acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli organismi partecipati non avendo ancora istituito il bilancio consolidato;
- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate;
- che l'Ente ha provveduto a impartire, alle società pubbliche partecipate, totalitarie o di controllo, titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, direttive e a verificarne l'attuazione riguardo al contenimento della spesa di personale (art. 19, comma 1, del DL. n. 78/09);
- che l'Ente non ha deliberato la cessazione, entro il 4 gennaio 2010, delle attività di produzione di beni e servizi non strumentali svolte dalle società partecipate;

Inoltre il Collegio attesta che, in caso di affidamento da parte dell'Ente della gestione dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 3, del DL. n. 112/08 e in tutti i casi in cui il capitale sociale del soggetto gestore dei servizi pubblici è partecipato dall'Ente Locale affidante, il relativo contratto di servizio tiene conto delle disposizioni di cui all'art. 8 del DPR n. 168/10.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Amministrazione intende:

- ridefinire il sistema di offerta del servizio di trasporto pubblico;
- rafforzare la caratteristica pubblica della proprietà e della gestione afferenti il sistema idrico integrato;
- dismettere alcune partecipazioni tra le quali Terme di Agnano e STOA;
- revisione del modello operativo di alcune società tra le quali ELPIS e Napoli Servizi.

Informazioni sui Consorzi, Fondazioni o altre Aziende ed Enti e Società a totale partecipazione pubblica con affidamento in-house

Il Collegio dà atto che alla data di redazione della presente redazione non sono stati trasmessi all'Organo di Revisione la totalità bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 degli Organismi Partecipati. I bilanci acquisiti sono stati quelli relativi ai seguenti organismi:

- ANM S.p.A.
- ANEA
- ASIA S.p.A.
- Autostrade Meridionali S.p.A.
- Bagnolifutura S.p.A.
- CEINGE Scarl
- Consorzio gestione e manutenzione degli impianti di depurazione dei liquami
- ELPIS S.r.l.
- Ente d'Ambito "Napoli Volturno"
- GESAC S.p.A.
- Mostra d'Oltremare S.p.A.
- Napoli Park S.r.l.
- Napoli Servizi S.r.l.

- Napoli Sociale S.p.A.
- Nausicaa Scpa in liquidazione
- STOA S.c.p.a.

Tale fattispecie non consente allo scrivente collegio di riportare i prospetti riepilogativi dei principali valori economici-finanziari per tutte le società partecipate dell'ultimo triennio aggiornati al 31/12/2010, al fine di comprenderne le dinamiche evolutive opportunamente commentate.

Il Collegio, considerato che ci si ritrova in un periodo di inizio consiliatura, ha, tuttavia, ritenuto opportuno riportare nuovamente i valori descritti l'anno scorso per tutti gli Organismi Partecipati, aggiornando per l'anno 2010 le schede ed i dati degli organismi partecipati che hanno provveduto a trasmettere i bilanci sociali approvati al 31/12/2010, lasciando i valori 2009 per quegli Organismi che non hanno ancora approvato o non trasmesso i bilanci al 31/12/2010.

Il Collegio in questo modo intende fornire al nuovo Organo Consiliare uno strumento ricognitivo dell'intero sistema degli Organismi Partecipati dell'Ente, fornendo tutti i valori economico – finanziari – patrimoniale (anche in riferimento ai valori occupazionali) aggiornati.

L'analisi del Collegio ha altresì posto l'accento per tutte le società partecipare (ad eccezione di quelle avente natura consortile) sui tre principali indicatori di redditività:

- ROI;
- ROS;
- ROE.

Il **ROI (Return on Investment)**, trova la sua sintesi quantitativa nel rapporto istituibile tra il reddito operativo (al lordo di oneri finanziari e tributari) del periodo ed il corrispondente capitale investito e rappresenta il quoziente reddituale. Esso rappresenta la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica, a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende 1 euro di capitale investito in quell'azienda.

Il **ROE (Return on Equity)**, rappresenta il quoziente di redditività globale ed il suo significato come tasso di remuneratività del capitale proprio. Esso rappresenta il rapporto tra il reddito netto globale risultante da bilancio ed il capitale proprio: esprime, pertanto, la redditività complessiva dei mezzi propri, vale a dire quanti euro di utile netto l'impresa ha saputo realizzare per 1 euro di capitale di rischio.

Il **ROS (Return on Sales)**, rappresenta la capacità remunerativa dei ricavi come complessa condizione di efficienza economica e rappresenta il quoziente reddituale (indice di economicità delle vendite). Esso è dato dal rapporto tra l'utile operativo ed il Valore della Produzione; più l'indice è elevato e cresce nel tempo, più la redditività è positiva e le prospettive di redditività favorevoli.

ANM S.p.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	208.036.436	206.604.008	192.439.368
Indebitamento al 31.12**	336.851.119	155.051.803	175.156.206
T.F.R.***	64.980.287	60.307.672	54.943.549
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	2.932	2.824	2.651
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	131.461.270	126.112.790	118.335.171
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	0

- Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato alla data della presente relazione, rileva un utile pari a € 105.827, in netta riduzione rispetto al risultato 2009 che registrava un utile di €. 728.179.

Come evidenziato nel prospetto, il valore della produzione, sebbene subisca un decremento pari al 6,85% rispetto al 2009, genera un risultato positivo della gestione caratteristica di notevole miglioramento (+60%), grazie alla forte riduzione dei costi della produzione, legata principalmente alla riduzione del costo personale (- 8,00 Meuro rispetto al 2009).

Si registra inoltre un incremento degli oneri finanziari passati dai 3.377.250 sostenuti nel 2009 ai 4.228.870 euro sostenuti nel 2010.

Desta viva preoccupazione il rapporto ed il confronto di due dati: i crediti verso clienti si incrementano rispetto all'esercizio 2009 di oltre il 20% passando dai 223 Meuro del 2009 agli oltre 262 Meuro del 2010 e la forte esposizione debitoria sia verso il sistema bancario (86 Meuro) sia verso i fornitori (32 Meuro).

Ai fini di una maggiore comprensione del trend positivo della partecipata ANM, si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= 0,01
- ROI anno 2009= 0,02
- ROI anno 2010= 0,03

- ROE anno 2008= 0,026
- ROE anno 2009= - 0,006
- ROE anno 2010= 0,001

- ROS anno 2008= 0,10
- ROS anno 2009= 0,20
- ROS anno 2010= 0,33

Il Collegio con apprezzamento constata che l'esercizio 2010 avvia la società ad un trend reddituale positivo, come si può facilmente apprendere dal miglioramento generale degli indici di redditività sopra esposti, con particolare riferimento al ROS.

ASIA S.p.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	127.678.540	164.108.768	188.207.001
Indebitamento al 31.12**	202.418.334	224.618.337	222.752.146
T.F.R.***	14.145.512	13.798.936	13.088.161
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	2.066	2.335	2.331
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	79.562.029	92.017.429	99.075.311
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato alla data della presente relazione, rileva un utile €. 208.918,00 invertendo drasticamente l'andamento negativo degli ultimi esercizi (nell'anno 2009 si era registrata una perdita di esercizio pari a € 18.196.379)

Come evidenziato nel prospetto soprastante, il valore della produzione fa registrare un sostanziale incremento rispetto all'esercizio 2010 (circa il 12% in più). A fronte di tale incremento del valore della produzione, il miglioramento del MOL è di appena il 10% rispetto al 2009 (valore negativo del 2009 pari ad 11,8 Meuro – valore negativo del 2010 a 9,00 Meuro): tale valore è determinato prevalentemente dal forte incremento del costo del personale dipendente. Detto incremento è motivato prevalentemente dall'assunzione di 168 unità lavorative, di cui n.14 indirette, in ragione del subentro al sottosegretariato nella gestione degli impianti di Giugliano in Campania e di Tufino.

Si registra un netto miglioramento della gestione finanziaria: in quanto la società ha deciso di addebitare in riferimento all'esercizio 2010 al Comune di Napoli gli interessi attivi di mora maturati sui crediti commerciali non pagati ai sensi e per gli effetti della legge 231.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= -2,92
- ROI anno 2009= -1,16
- ROI anno 2010= -0,25

- ROE anno 2008= -3,38
- ROE anno 2009= -1,59
- ROE anno 2010= 0,01

- ROS anno 2008= -0,31
- ROS anno 2009= -0,07
- ROS anno 2010= -0,04

I dati su esposti, pur essendo lontani da valori di un'azienda sana e denotando pertanto livelli di redditività scadenti, sono comunque in lieve miglioramento.

Nel Bilancio di previsione 2011 dell'Amministrazione risulta iscritto apposito stanziamento per l'iscrizione, tra gli altri, di apposito mutuo di €. 43.000.000,00 per procedere ad effettuare un aumento di capitale sociale della società ASIA SPA, conformemente a quanto previsto dalla RPP 2001/2013 ed alle finalità di implementazione e potenziamento del servizio. Ai fini del citato aumento di capitale, ai sensi della normativa vigente e delle disposizioni applicabili, è necessario che ricorrano i requisiti di cui alla Circolare della Cassa Depositi e Prestiti 1273/2008 e che la società non rientri nella fattispecie di cui all'art.6, comma 19, DL. 78/2010 e s.m.i.

BAGNOLI FUTURA S.p.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	51.296.134	49.662.609	33.644.457
Indebitamento al 31.12**	230.535.388	293.833.373	339.801.057
T.F.R.***	693.082	823.711	913.905
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	55	59	60
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	3.691.602	4.208.132	4.395.283
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	0

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 rileva una perdita pari a € 10,27 Meuro, in netto peggioramento rispetto al risultato 2009 di circa 5,77 Meuro,.

Come evidenziato nel prospetto soprastante, il valore della produzione subisce una forte contrazione pari al 32,25% rispetto al 2009.

Va ovviamente tenuto conto della natura di detto Organismo Partecipato (trattasi infatti di Società di Trasformazione Urbana) che, più che soggetto operativo, assurge ad ente strumentale con l'unico scopo di portare a compimento l'attività di bonifica dell'area ex ILVA di Bagnoli: a riprova di tale considerazione si evidenzia, infatti, come il Valore della Produzione sia quasi interamente imputabile alla voce A2 "variazione di rimanenze" legate al maggior valore delle aree di proprietà (circa 1,5 Meuro), alla quota dei contributi connessi alle attività di bonifica (per circa 11,7 Meuro) e ai progetti in via di realizzazione per 20,2 Meuro.

Desta infine viva preoccupazione l'andamento del livello generale di indebitamento passato da 293 Meuro dell'esercizio 2009 a oltre 339 Meuro dell'esercizio 2010.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= -0,17
- ROI anno 2009= -0,30
- ROI anno 2010= -1,56

- ROE anno 2008= -0,27
- ROE anno 2009= -0,42
- ROE anno 2010=-20,39

- ROS anno 2008= -0,05
- ROS anno 2009= -0,07
- ROS anno 2010=-0,17

Dagli indicatori reddituali sopra esposti emerge un ulteriore peggioramento della redditività aziendale e, ancorché trattasi pur sempre di una gestione STU (Società di Trasformazione Urbana), il Collegio ritiene opportuno attenzionare l'Amministrazione sull'andamento generale, anche alla luce della situazione finanziaria già evidenziata che palesa un forte squilibrio economico - patrimoniale.

ELPIS S.r.l.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	8.686.398	9.297.792	9.872.539
Indebitamento al 31.12**	1.532.597	1.177.860	1.976.215
T.F.R.***	318.350	405.551	499.181
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	62	62	62
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	3.207.687	3.068.094	3.065.654
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato alla data della presente relazione rileva una perdita pari a € 751.810, in forte peggioramento rispetto all'esercizio 2009. Si evidenzia che la perdita sofferta riduce il patrimonio netto ad un valore inferiore per più di 1/3 dell'importo del capitale sociale non determinando tuttavia un valore inferiore rispetto al minimo di legge ai sensi dell'art.2446 c.c. Alla luce di tale dato, il Collegio attenziona l'Amministrazione a monitorare la situazione al fine di adeguarsi a quanto prescritto dal medesimo art.2446 c.c..

Il prospetto sopra riportato evidenzia un incremento del valore della produzione di circa il 7% rispetto al 2009: il MOL risulta nettamente peggiorato rispetto all'esercizio 2009 avendo registrato un valore negativo di €. 541.946.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= 0,50
- ROI anno 2009= 0,49
- ROI anno 2010= 0,47
-
- ROE anno 2008= 0,21
- ROE anno 2009= 0,18
- ROE anno 2010=-2,91
-
- ROS anno 2008= 0,06
- ROS anno 2009= 0,06
- ROS anno 2010=0,07

Dagli indicatori reddituali sopra esposti non emergono osservazioni di rilievo essendo di fatto il livello di redditività dell'azienda rimasto pressoché invariato, attestandosi su livelli medio - bassi.

Nel parere di regolarità tecnico contabile formulato dal Ragioniere Generale, allegato al Rendiconto 2010, si legge che, a seguito delle sentenze dichiarative di fallimento n° 698/2009 e 4470/2010 della società ATI –AIP, socio privato della partecipata EPLIS S.r.l., “.....sono stati cancellati i residui attivi relativi alla riscossione dei proventi dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti della pubblica affissione gestiti dalla società ATI –AIP per un importo complessivo di euro 17.153.724,17 cancellando conseguenzialmente i residui passivi relativi alla regolarizzazione contabile delle spese sostenute dalla società ATI – AIP per il medesimo importo, mentre sono stati lasciati i residui attivi per l'importo di euro 4.836.925,54 relativi al credito ammesso a privilegio da parte del giudice fallimentare in attesa della definizione del giudizio di opposizione allo stato passivo proposto dal Comune di Napoli giusta nota del Servizio Polizia Amministrativa numero 36.890 del 20/01/2011 e relativi allegati... ...Il Dirigente del Servizio ha ritenuto prudenzialmente di dichiarare la dubbia esigibilità per tali residui.....”.

Il Collegio apprende con soddisfazione tale definizione dalla quale scaturisce una trasformazione della ELPIS S.r.l. in società interamente partecipata dal Comune di Napoli, rientrando con ciò la stessa nel modello in *house providing* ed assoggettando, pertanto, detta partecipata alle procedure del cosiddetto *controllo analogo*.

Il Collegio, in merito agli aspetti gestionali, ancora una volta ribadisce però che il primo adempimento da porre in essere è la definitiva regolarizzazione della situazione contrattuale con l'Amministrazione: è necessario infatti procedere senza indugio alla stipula di un regolare contratto di servizio, anche nella formula della convezione, ponendo fine, in tal modo, ad una *gestio sine titulo* che perdura da troppi anni.

Per tale circostanza il Collegio esprime eccezione di giudizio.

MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	14.228.792	11.732.353	14.237.147
Indebitamento al 31.12**	7.756.777	6.296.287	14.024.252
T.F.R.***	800.064	777.395	705.555
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	54	54	53
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	2.452.873	2.312.194	2.549.016
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 rileva una perdita di ben € 952.962, confermando il trend estremamente negativo dell'ultimo triennio 2008/2010 che ha sempre fatto registrare risultati negativi.

A fronte di un incremento di circa il 21% del Valore della Produzione si deve evidenziare un valore dell'indebitamento più che raddoppiato a cui corrisponde un MOL positivo in contro tendenza rispetto all'esercizio 2009.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= -0,003
- ROI anno 2009= -0,006
- ROI anno 2010= 0,0008

- ROE anno 2008= -0,004
- ROE anno 2009= -0,005
- ROE anno 2010= 0,005

- ROS anno 2008= -0,038
- ROS anno 2009= -0,091
- ROS anno 2010= 0,012

Gli indicatori reddituali sopra esposti confermano un livello di redditività scadente non giustificato dalle potenzialità espresse dalla struttura e dai suoi possibili sbocchi commerciali.

Il Collegio, alla luce dei risultati negativi registrati per il terzo anno consecutivo, ritiene opportuno richiamare l'Amministrazione ad un attento monitoraggio dell'andamento generale e di verificare se l'andamento negativo è dovuto ad una crisi strutturale o episodica.

Per tale circostanza il Collegio esprime eccezione e riserva di giudizio.

NAPOLIPARK S.r.l.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	16.551.714	16.457.114	16.581.221
Indebitamento al 31.12**	9.385.546	14.902.547	18.322.296
T.F.R.***	1.772.280	1.785.276	1.796.013
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	296	290	280
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	10.716.616	11.097.715	10.601.547
Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati	0	0	

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 rileva un utile pari a € 98.131, in diminuzione rispetto al risultato 2009, che registrava un utile di €. 156.464,.

La tabella sopra riportata fa notare come a fronte di un valore pressoché immutato del Valore della Produzione del 2010 rispetto al 2009, appare molto preoccupante il forte incremento del livello di indebitamento complessivo registrato nel 2010 che ha raggiunto la consistente cifra di Meuro 18,3; il MOL fa registrare un valore pressoché identico al valore 2009.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= 0,086
- ROI anno 2009= 0,044
- ROI anno 2010= 0,039

- ROE anno 2008= 0,098
- ROE anno 2009= 0,032
- ROE anno 2010= 0,02

- ROS anno 2008= 0,085
- ROS anno 2009= 0,059
- ROS anno 2010= 0,06

Gli indicatori reddituali per l'anno 2010 pur evidenziando nel complesso una situazione

economica essenzialmente positiva (anche se con valori di modesta entità), non hanno registrato un miglioramento rispetto all'esercizio 2009.

In data 21/3/2011 è stato erogato l'aumento di capitale di 3 Meuro deliberato nel corso dell'esercizio 2010.

Il Collegio invita l'Amministrazione a ultimare la rimodulazione del contratto di servizi con la partecipata Napolipark S.r.l. nel più breve tempo possibile.

Il Collegio, come già indicato nelle pagine precedenti, ribadisce all'Amministrazione la necessità non solo di rimodulare il contratto in termini quantitativi (previsione di un canone adeguato) ma anche qualitativi, eventualmente anche con l'affidamento di nuovi servizi complementari, al fine di efficientare e migliorare le performance di tale servizio strategico.

Sull'intera tematica il Collegio esprime riserva di giudizio.

TERME DI AGNANO S.p.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	3.728.150	4.097.157	DATO NON FORNITO
Indebitamento al 31.12**	8.305.568	8.088.232	DATO NON FORNITO
T.F.R.***	397.836	386.923	DATO NON FORNITO
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	89	88	DATO NON FORNITO
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	2.663.675	2.932.730	DATO NON FORNITO
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	0

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

ANALISI 2009

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, approvato alla data della presente relazione rileva una perdita di esercizio pari a € 983.887, in miglioramento rispetto al risultato 2008, che registrava una perdita di 1.188.563.

Come evidenziato nel sopra richiamato prospetto, il valore della produzione fa registrare un sensibile incremento (pari a circa il 9,8%) rispetto al precedente esercizio: a tale incremento però non corrisponde un miglioramento del MOL che rispetto all'esercizio 2008 fa registrare un peggioramento del 65,20% determinato sia da un forte incremento del costo per personale dipendente e dalla presenza di svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante.

Il livello di indebitamento complessivo registra un decremento, in valori assoluti, di 0,220 Meuro.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 evidenzia il perdurare di una criticità di liquidità dovuta sia all'esposizione creditizia nei riguardi della ASL NA 1 che al 31.12.2009 ammonta a quasi 7 milioni di euro sia al non ancora avvenuto versamento da parte del Comune di Napoli degli importi relativi alla copertura delle perdite 2005, 2007 e 2008 per complessivi 4,6 milioni di euro.

Il Collegio raccomanda di monitorare con molta attenzione l'avvio e la realizzazione del piano di investimento indicato nel Master Plan nei tempi e nei modi previsti in quanto solo in questo modo potrà consentirsi all'azienda di poter generare reddito e non rappresentare più un soggetto continuamente in perdita (economica e finanziaria).

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= - 0,05
- ROI anno 2009= - 0,08

- ROE anno 2008= - 0,05
- ROE anno 2009= - 0,04

- ROS anno 2008= - 0,255
- ROS anno 2009= -0,463

Gli indici reddituali sopra esposti evidenziano un livello di redditività scadente, peggiorato sensibilmente dal 2008 al 2009.

Il Collegio, anche alla luce delle negative performance aziendali registrate nell'ultimo biennio, invita l'Amministrazione a porre in essere le dovute ed approfondite valutazioni ed analisi al fine di verificare la sussistenza, ai sensi e per gli effetti della Legge 244/2007 (finanziaria 2008), dei requisiti per riconoscere la effettiva finalità istituzionale di pubblico interesse di detto Organismo Partecipato.

NAPOLI ORIENTALE S.c.p.a.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	210.341	255.041	DATO NON FORNITO
Indebitamento al 31.12**	333.148	347.708	DATO NON FORNITO
T.F.R.***	14.975	17.502	DATO NON FORNITO
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	1	1	DATO NON FORNITO
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	43.243	44.341	DATO NON FORNITO
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	0

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

ANALISI 2009

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, approvato alla data della presente relazione, registra una situazione di pareggio di bilancio così come nello spirito consortile, in perfetta coerenza con quanto registrato nel 2008 e nel 2007.

La struttura economico, finanziario e reddituale non evidenzia sostanziali variazioni rispetto all'esercizio 2008.

Si registra un lieve incremento (circa 14 Meuro in valore assoluto) rispetto all'esercizio precedente del livello complessivo dell'indebitamento.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= - 0,021
- ROI anno 2009= 0,005
- ROE anno 2008= - 0,322
- ROE anno 2009= - 0,322
- ROS anno 2008= - 0,04
- ROS anno 2009= 0,008

Gli indici reddituali sopra esposti evidenziano un livello di redditività scadente, anche se si registra un miglioramento dal 2008 al 2009: la natura consortile della partecipata incide, ovviamente, sulla natura e la genesi degli indici di redditività analizzati.

ANEA S.c.a.r.l.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	833.920	1.280.580	625.780
Indebitamento al 31.12**	1.318.964	1.405.394	1.407.362
T.F.R.***	82.861	92.306	107.067
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	N.D.	N.D.	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	299.083	309.260	342.254
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	0

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato alla data della presente relazione, rileva un utile pari a € 2.292, in aumento rispetto al risultato 2009, che registrava un utile di euro 42.583

Come evidenziato nel prospetto, il valore della produzione fa registrare un decremento di quasi il 51%: anche il MOL registra un significativo decremento passando dai 90 Meuro del 2009 ai 58 Meuro del 2010; il livello di indebitamento, invece, registra valori pressoché identici al 2009.

- ROI anno 2008= 0,08
- ROI anno 2009= 0,15
- ROI anno 2010= 0,09
- ROE anno 2008= 0,03
- ROE anno 2009= 0,07
- ROE anno 2010= 0.005
-
- ROS anno 2008= 0,056
- ROS anno 2009= 0,070
- ROS anno 2010= 0,064

Gli indici reddituali sopra esposti evidenziano un livello di redditività appena sufficiente, con un peggioramento dal 2009 al 2010: la natura consortile della partecipata incide ovviamente sulla natura e la genesi degli indici di redditività analizzati.

METRONAPOLI S.p.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	67.738.371	58.426.827	DATI NON FORNITI
Indebitamento al 31.12**	87.455.743	94.234.205	DATI NON FORNITI
T.F.R.***	6.314.336	5.948.619	DATI NON FORNITI
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	542	534	DATI NON FORNITI
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	24.343.845	25.575.068	DATI NON FORNITI
Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati	0	0	0

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

ANALISI 2009

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, approvato alla data della presente relazione rileva un utile pari a € 293.562, in netta contrazione rispetto al risultato 2008, che aveva fatto registrare un utile di euro 862.890: la contrazione è ancora più rilevante se la si rapporta con il risultato dell'esercizio 2007 che aveva fatto registrare un utile di ben 924.409 euro.

La tabella sopra richiamata evidenzia come si sia registrata una forte contrazione del Valore della Produzione (circa il 13,7% rispetto al 2008) ed un sensibile incremento del Valore dell'indebitamento (circa il 7,7%): anche il MOL, sebbene continui a far registrare un valore positivo, è in flessione (circa il 35%) rispetto al precedente esercizio.

Il costante innalzamento dell'indebitamento negli ultimi anni è dovuto in massima parte ai ritardi con cui il Comune di Napoli paga i corrispettivi relativi ai contratti di servizio: il collegio evidenzia a tale riguardo la sua più viva preoccupazione. Se tali ritardi dovessero perdurare, l'equilibrio finanziario della partecipata sarebbe compromesso.

Va evidenziato un miglioramento della gestione finanziaria con una contrazione, in termini assoluti rispetto al 2008, di circa 650 Keuro degli oneri finanziari.

- ROI anno 2008= 0,268

- ROI anno 2009= 0,114
- ROE anno 2008= 0,06
- ROE anno 2009= 0,012
- ROS anno 2008= 0,05
- ROS anno 2009= 0,047

Gli indici reddituali sopra esposti evidenziano un buon livello di redditività, anche se i tre valori considerati denotano un decremento rispetto all'esercizio 2008.

STOA' S.c.p.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	3.256.479	3.442.785	3.786.613
Indebitamento al 31.12**	2.036.193	1.455.008	2.657.396
T.F.R.***	465.707	418.324	465.816
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	20	19	18
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	1.024.106	1.185.955	1.090.716
Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati	0	0	

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 rileva un utile pari a € 49.819, in lieve aumento rispetto all'esercizio 2009.

Come sopra evidenziato, rispetto all'esercizio 2009 il valore della produzione risulta essersi incrementato di circa il 10%, ma con una fortissima incremento del livello complessivo dell'indebitamento (circa il 85%);

- ROI anno 2008= 0,066
- ROI anno 2009= 0,053
- ROI anno 2010= 0,144
-
-
- ROE anno 2008= 0,002
- ROE anno 2009= 0,003
- ROE anno 2010= 0,014
-
-
- ROS anno 2008= 0,071
- ROS anno 2009= 0,054
- ROS anno 2010= 0,067

Gli indici reddituali sopra esposti evidenziano un livello di redditività appena sufficiente, con un lieve miglioramento delle performance reddituali del 2010 rispetto al 2009: la natura consortile della partecipata incide ovviamente sulla natura e la genesi degli indici di redditualità

analizzati.

Le negative performance aziendali registrate nell'ultimo triennio inducono il Collegio ad invitare l'Amministrazione a porre in essere le dovute ed approfondite valutazioni ed analisi al fine di verificare la sussistenza, ai sensi e per gli effetti della Legge 244/2007 (finanziaria 2008), dei requisiti per riconoscere la effettiva finalità istituzionale di pubblico interesse di detto Organismo Partecipato e a valutare, così come indicato nella RPP, la possibilità di dismettere tale partecipazione.

NAPOLI SERVIZI S.r.l.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	54.426.205	52.635.043	54.628.331
Indebitamento al 31.12**	54.660.987	70.181.249	80.829.170
T.F.R.***	6.226.806	6.199.479	6.442.777
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	1.525	1.511	1.502
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	39.954.571	40.374.945	43.584.826
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	0

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato alla data della presente relazione rileva un utile pari a € 10.764, in forte riduzione rispetto al risultato 2009.

Anche il livello di indebitamento fa registrare un sensibile incremento passando dai 70 Meuro del 2009 agli oltre 80 Meuro del 2010.

IL MOL registra un valore pressoché identico all'esercizio 2009; l'esposizione verso il sistema bancario risulta essersi incrementato di circa 8,3 Meuro.

- ROI anno 2008= 0,07
- ROI anno 2009= 0,042
- ROI anno 2010= 0,69
- ROE anno 2008= 0,33
- ROE anno 2009= 0,033
- ROE anno 2010= 0,000
- ROS anno 2008= 0,10
- ROS anno 2009= 0,05
- ROS anno 2010= 0,056

Gli indici reddituali sopra esposti evidenziano un livello di redditività nettamente negativo e non rappresentando alcun miglioramento rispetto all'esercizio 2009.

GESAC S.p.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	56.736.940	54.259.114	64.697.013
Indebitamento al 31.12**	52.298.210	37.792.030	38.254.217
T.F.R.***	3.287.507	3.075.720	2.882.994
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	256	257	257
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	16.499.150	16.066.788	16.156.975
<i>essione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, rileva un utile pari a € 7.611.279, in forte aumento rispetto al risultato 2009: il Valore della Produzione risulta essere in aumento rispetto al 2009 così come il MOL.

Il livello complessivo dell'indebitamento aziendale è leggermente aumentato rispetto all'esercizio 2009. La gestione finanziaria registra un netto miglioramento passando da un saldo negativo di 660 Keuro del 2009 ad un saldo negativo di 440 Keuro del 2010.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività

- ROI anno 2008= 0,17
- ROI anno 2009= 0,14
- ROI anno 2010= 0,18

- ROE anno 2008= 0,10
- ROE anno 2009= 0,08
- ROE anno 2010= 0,11

- ROS anno 2008= 0,17
- ROS anno 2009= 0,15
- ROS anno 2010= 0,20

Gli indicatori reddituali evidenziano un inversione di tendenza rispetto all'esercizio 2009 registrando un lieve miglioramento generale delle performance reddituali..

Centro Agroalimentare di Napoli S.p.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	3.005.065	3.486.598	DATO NON FORNITO
Indebitamento al 31.12**	43.738.256	47.188.702	DATO NON FORNITO
T.F.R.***	38.353	64.093	DATO NON FORNITO
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	14	13	DATO NON FORNITO
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	474.984	592.080	DATO NON FORNITO
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

ANALISI 2009

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, approvato alla data della presente relazione solo dal C.d.A. e non ancora dall'assemblea dei soci (la data prevista è quella del 29/7/2010, successiva, dunque, alla data di deposito della presente relazione), rileva una perdita di € 3.897.569: il risultato negativo del 2009 conferma, purtroppo, il trend negativo delle gestioni 2007 e 2008 che avevano fatto registrare perdite di esercizio per rispettivamente euro 3.156.494 e 3.842.801.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 denota un forte squilibrio finanziario e patrimoniale: il livello complessivo dell'indebitamento risulta essersi incrementato di 3,4 Meuro raggiungendo l'abnorme cifra di oltre 47 Meuro; la gestione finanziaria (soprattutto per l'ingente ricorso al capitale di debito delle banche) è in peggioramento (il saldo negativo registra un aumento di circa l'8%) ed il MOL perdura a registrare valori negativi assestandosi (in peggioramento rispetto al 2008) su un valore negativo di 2,2 Meuro.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività

- ROI anno 2008= -0,05
- ROI anno 2009= -0,05

- ROE anno 2008= -0,09
- ROE anno 2009= -0,09
- ROS anno 2008= -0,71
- ROS anno 2009= -0,65

Il Collegio, alla luce dei continui risultati negativi non limitati agli ultimi due esercizi, ritiene opportuno richiamare l'Amministrazione ad un attento e tempestivo esame dell'andamento generale e delle prospettive future dell'organismo partecipato.

ARIN S.p.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	109.359.239	100.527.825	DATO NON FORNITO
Indebitamento al 31.12**	297.595.940	295.194.508	DATO NON FORNITO
T.F.R.***	6.986.531	5.403.451	DATO NON FORNITO
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	445	412	DATO NON FORNITO
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	31.426.582	29.765.202	DATO NON FORNITO
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	0

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

ANALISI 2009

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, approvato alla data della presente relazione rileva un utile pari a € 2.625.516, in netta contrazione rispetto al risultato 2008, che registrava un utile post tasse di euro 4.606.689, peggiore anche rispetto al risultato 2007, che aveva fatto registrare un valore positivo pari a € 3.126.113.

La tabella sopra riportata evidenzia come si sia registrata una forte contrazione (circa l'8%) del valore della produzione, anche se tale decremento è relativo alla voce "Altri ricavi e proventi" in quanto il fatturato caratteristico registra un lieve incremento rispetto all'esercizio 2008.

In questa sede appare opportuno porre in risalto che nell'esercizio 2009 non si è beneficiato di rilevanti ricavi atipici, cosa invece avvenuta nel precedente triennio; pertanto il risultato conseguito nell'esercizio, anche grazie alla grande attenzione prestata ai costi dell'impresa, assume una valenza maggiore rispetto a quelli, seppure in valore assoluto migliori, dell'ultimo biennio. La riduzione dei consumi è sostanzialmente correlata alle ottimizzazioni delle immissioni idriche e della gestione, anche contrattuale, delle forniture elettriche. Il decremento del costo dei servizi è prevalentemente da porre in relazione ad un contenimento delle prestazioni esterne, sia di natura legale che tecnico-professionale.

Il costo del lavoro subisce una sensibile riduzione correlata alla diminuzione degli organici: le 412 unità sopra evidenziate includono n. 22 dipendenti trasferiti alla società nel corso del 2007 a seguito dell'affidamento da parte del Comune di Napoli della gestione di un impianto di depurazione; alla scadenza del contratto tali risorse verranno trasferite al nuovo gestore.

Il MOL registra comunque una contrazione (circa il 17,5%) rispetto al valore del 2008.

La gestione finanziaria risulta in flessione per l'effetto combinato di minori rendimenti (effetto dell'andamento dei tassi) e di minori disponibilità liquide.

In merito alla situazione finanziaria deve evidenziarsi, che l'ARIN vanta un significativo credito (circa 22 milioni di Euro) nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Tale credito è correlato al ritardo con il quale il Comune di Napoli ha approvato gli adeguamenti tariffari richiesti dalla società in applicazione di provvedimenti CIPE riferiti all'autunno 2001/2002.

Ad oggi il Comune non ha ancora provveduto a definire le modalità del rimborso.

Il livello di indebitamento generale risulta essere disunito rispetto all'esercizio 2008: il decremento, in valore assoluto, è pari a circa 2,4 Meuro.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= 0,004
- ROI anno 2009= 0,003

- ROE anno 2008= 0,02
- ROE anno 2009= 0,01

- ROS anno 2008= 0,009
- ROS anno 2009= 0,008

Gli indici reddituali sopra esposti evidenziano un livello di redditività scadente, con un peggioramento dei valori dal 2008 al 2009.

NAUSICAA S.c.p.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	193.188	264.360	0
Indebitamento al 31.12**	192.976	211.480	359.970
T.F.R.***	8.243	10.254	12.380
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	1	1	1
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	36.199	36.152	36.803
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	0

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, rileva una perdita di €. 274.870 che ne ha determinata la messa in liquidazione volontaria: la società pertanto si avvia a chiudere nei prossimi esercizi la fase di liquidazione.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= -0,011
- ROI anno 2009= pressoché nullo
- ROI anno 2010= -0,206
-
- ROE anno 2008= non calcolabile in quanto i costi sono interamente ribaltati e si registra una situazione di pareggio economico
- ROE anno 2009= non calcolabile in quanto i costi sono interamente ribaltati e si registra una situazione di pareggio economico
- ROE anno 2010= -0,061
-
- ROS anno 2008= -0,19
- ROS anno 2009= -0,004
- ROS anno 2010= pressoché nullo

Gli indici reddituali sopra esposti evidenziano un livello di redditività scadente; la natura consortile della partecipata incide ovviamente sulla natura e la genesi degli indici di redditività analizzati non fornendo, a parere dello scrivente Collegio, valori attendibili.

**CONSORZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE
DEI LIQUAMI**

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	7.102.009	5.353.331	5.381.755
Indebitamento al 31.12**	1.796.562	2.207.600	1.754.859
T.F.R.***	N.D.	N.D.	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	N.D.	N.D.	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	4.711.598	4.853.359	4.593.927
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	0

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

L'analisi dei dati di bilancio dell'organismo partecipato in questione, data la sua particolare natura (consorzio con attività esterna), non assume valori significativi da un punto di vista reddituale: appare invece più interessante notare come il Valore della produzione abbia registrato un valore pressoché identico al 2009.e come la struttura dei debiti sia in diminuzione.

Il Collegio invita l'Amministrazione ad accelerare le procedure per la razionalizzazione dei servizi oggi offerti dal Consorzio e che dovrebbero essere assorbiti dall'altra partecipata ARIN, avviando così finalmente il consorzio alla fase di liquidazione volontaria.

La natura di consorzio della partecipata, a parere dello scrivente Collegio, consiglia di non procedere all'analisi per indici di redditività in quanto non fornirebbe valori attendibili.

CEINGE S.c.a.r.l.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	12.348.488	12.253.665	10.843.881
Indebitamento al 31.12**	24.474.752	20.175.264	19.137.117
T.F.R.***	33.056	72.960	136.801
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	31	34	52
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	772.569	842.007	1.187.693
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>			

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

L'analisi dei dati di bilancio dell'organismo partecipato in questione, data la sua particolare natura (società consortile a responsabilità limitata), non assume valori significativi da un punto di vista reddituale: appare invece più interessante notare come il Valore della Produzione abbia registrato un valore in netta flessione rispetto al 2009 e come la struttura dei debiti sia in decremento.

La natura di società consortile della partecipata, a parere dello scrivente Collegio, consiglia di non procedere all'analisi per indici di redditività in quanto non fornirebbe valori attendibili.

ENTE D'AMBITO 2 NAPOLI - VOLTURNO

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	104.355	1.182.226	182.383
Indebitamento al 31.12**	115.481	140.929	184.146
T.F.R.***	N.D.	N.D.	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	N.D.	6	6
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	76.497	189.930	193.993
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>			

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

L'analisi dei dati di bilancio dell'organismo partecipato in questione, data la sua particolare natura non assume valori significativi da un punto di vista reddituale: appare invece più interessante notare come il Valore della Produzione abbia registrato un fortissimo decremento rispetto al 2009.

La particolare natura giuridica dell'organismo partecipato, a parere dello scrivente Collegio, consiglia di non procedere all'analisi per indici di redditività in quanto non fornirebbe valori attendibili.

NAPOLI SOCIALE S.P.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	6.612.948	11.986.747	13.089.304
Indebitamento al 31.12**	10.064.404	12.906.702	24.145.717
T.F.R.***	777.304	353.079	351.154
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	198	406	415
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	5.364.527	10.269.365	11.473.124
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>			

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

Anche l'esercizio 2010 fa registrare una forte perdita (464 Keuro), la più alta dell'ultimo triennio.

Il Collegio rileva come a fronte di un incremento di circa il 10% del valore del fatturato il livello di indebitamento è raddoppiato rispetto al 2009.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= 0,211
- ROI anno 2009= 0,199
- ROI anno 2010= 0,01

- ROE anno 2008= - 0,424
- ROE anno 2009= - 0,119
- ROE anno 2010= 0,00

- ROS anno 2008= 0,023
- ROS anno 2009= 0,045
- ROS anno 2010= 0,03

Gli indici reddituali sopra esposti evidenziano un livello di redditività scadente, con bassissima redditività delle prestazioni.

Su tale tematica il Collegio esprime riserva ed eccezione di giudizio

SIRENA S.c.p.a.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	535.218	373.054	DATO NON FORNITO
Indebitamento al 31.12**	555.780	596.763	DATO NON FORNITO
T.F.R.***	31.086	41.173	DATO NON FORNITO
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	6	7	DATO NON FORNITO
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	132.765	190.099	DATO NON FORNITO
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>			

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

ANALISI 2009

L'analisi dei dati di bilancio dell'organismo partecipato in questione, data la sua particolare natura (società consortile a responsabilità limitata), non assume valori significativi da un punto di vista reddituale: appare invece più interessante notare come il Valore della produzione abbia registrato un sensibile calo rispetto al 2008 e come la struttura dei debiti sia in aumento.

Anche il costo del personale è in aumento e tale valore appare in contrasto se rapportato al forte decremento di fatturato.

La natura di società consortile della partecipata, a parere dello scrivente Collegio, consiglia di non procedere all'analisi per indici di redditività in quanto non fornirebbe valori attendibili.

AUTOSTRADE MERIDIONALI S.P.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010
Valore della Produzione*	70.735.000	83.486.000	84.935.000
Indebitamento al 31.12**	29.671.000	29.161.000	39.181.000
T.F.R.***	6.721.000	6.251.000	5.695.000
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	389	386	389
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	22.244.000	23.677.000	23.786.000
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>			

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) ** Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) *** Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) **** Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

L'analisi dei dati di bilancio dell'organismo partecipato in questione, data la bassissima percentuale di partecipazione dell'Amministrazione Comunale, non assume valori significativi da un punto di vista reddituale: appare invece più interessante notare come il Valore della produzione abbia registrato un valore pressoché identico al 2009.

La bassissima percentuale di partecipazione al capitale sociale (appena lo 0,014%), a parere dello scrivente Collegio, consiglia di non procedere all'analisi per indici di redditività in quanto non fornirebbe valori di entità rilevante.

- Elenco degli organismi partecipati dati riferiti al 31 dicembre 2010

	Denominazione	Anno di costituzione	Forma giuridica	Codice fiscale	Capitale sociale/fondo di dotazione	Quota % di partecipazione	Attività prevalenti
1	A.N.E.A.	23.12.1997	Consorzio	07240690631	418.330,09	30,30%	Operativa
2	A.N.M.	06.04.1995	S.p.A	06937950639	90.000.000,00	100%	Operativa
3	A.R.I.N.	13.12.2000	S.p.A	07679350632	53.373.044,00	100%	Operativa
4	A.S.I.A.	10.05.1999	S.p.A	07494740637	17.060.968,00	100%	Operativa
5	AUTOSTRADE MERIDIONALI	21.05.1925	S.p.A	00658460639	9.056.250,00	0,014%	Operativa
6	BAGNOLI FUTURA	24.04.2002	S.p.A	07899100635	15.314.880,00	90%	Operativa
7	CEINGE	28.11.1983	S.c.a.r.l.	04378020632	3.500.000	9,86%	Operativa
8	CENTRO AGROALIMENTARE	01.06.1989	S.c.p.a.	05888670634	24.787.618,74	66,70%	Operativa
9	CONSORZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEI LIQUAMI	02.07.1980	Ente Pubblico non Economico	95000950634	_____	100%	Operativa
10	ELPIS	21.04.2004	S.r.l.	04777011216	520.000,00	100%	Operativa
11	ENTE D'AMBITO N.2 NAPOLI VOLTURNO	15.09.1997	Associazione non riconosciuta	94200620634	_____	37,37%	Operativa
12	G.E.S.A.C.	14.01.1980	S.p.A	03166090633	26.000.000,00	12,50%	Operativa
13	METRONAPOLI	26.07.2000	S.p.A	07640560632	21.032.765,44	99,40%	Operativa
14	MOSTRA D'OLTREMARE	06.05.1937	S.p.A	00284210630	169.875.200,00	66,30%	Operativa
15	NAPOLI ORIENTALE	03.11.1997	S.p.A	07233980635	520.200,00	9,80%	Operativa
16	NAPOLI PARK	28.09.2002	S.r.l.	07942440632	6.500.000,00	100%	Operativa
17	NAPOLI SERVIZI	28.12.1999	S.p.A	07577090637	20.909.960,00	100%	Operativa
18	NAPOLI SOCIALE	03.03.2004	S.p.A	04717261210	750.000,00	100%	Operativa
19	NAUSICAA	09.07.2003	S.c.p.a.	04519951216	3.311.100,00	16%	In liquidazione volontaria
20	SIRENA	12.11.2001	S.c.p.a.	07833540631	1.365.568,20	53,46%	Operativa
21	STOA'	14.12.1987	S.c.p.a.	05452210635	3.816.929,25	73,33%	Operativa
22	TERME DI AGNANO	27.10.1917	S.p.A	80003090638	9.671.589,24	100%	Operativa

- Consistenza di patrimonio netto, valore della produzione e risultato dell'ultimo esercizio chiuso con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2010 (per gli organismi di cui si dispone di tale bilancio)

Vedi allegata tabella n.1

ANALISI DEGLI AGGREGATI AGGIORNATI AL 2010 PER I SOLI ORGANISMI PARTECIPATI CHE HANNO FORNITO IL BILANCIO SOCIALE 2010

Partendo dalla tabella allegata al presente parere, è stata condotta un'analisi degli aggregati economico- patrimoniali – reddituali raffrontando i valori 2009 con quelli 2010: tale analisi è stata condotta sui soli organismi partecipati che hanno trasmesso i bilanci al 31/12/2010. Pertanto, in questo esame non sono stati considerati i seguenti organismi partecipati:

- ARIN S.p.A.;
- CAAN S.c.p.a.;
- Metronapoli S.p.A.;
- Napoli Orientale S.c.p.a.;
- Sirena S.c.p.a.;
- Terme di Agnano S.p.A..

L'analisi elaborata ha condotto ai seguenti risultati:

- Gli Organismi Partecipati analizzati registrano una debitoria complessiva di circa 980 Meuro, che per circa 849 Meuro è imputabile al Comune di Napoli in funzione della propria percentuale di partecipazione al capitale sociale;
- il risultato consolidato al 31/12/2010 (sommatoria dei risultati di esercizio al 31/12/2010) è decisamente migliore rispetto al 2009: si passa da un valore negativo di 5,260 Meuro ad un risultato positivo di 17, 993 Meuro;
- il valore negativo consolidato è essenzialmente ascrivibile a 4 partecipate ove l'Amministrazione Comunale detiene più del 66% del capitale sociale (ad eccezione di Nausicaa dove detiene il 16% e l'Ente d'Ambito Volturno dove detiene il 37,37%): Bagnoli Futura S.p.A., Mostra d'Oltre Marie S.p.A., ELPIS S.r.l., Nausicaa S.c.p.a. in liquidazione, Ente d'Ambito Volturno e Napoli Sociale S.p.A.,
- sui 4 organismi partecipati sopra riportati ove si detengono partecipazioni superiori al 66%, l'Amministrazione Comunale dovrà concentrare tutte le sue energie per un costante e continuo monitoraggio e soprattutto per dare attuazione alle linee

programmatiche di intervento già elaborate;

- il valore complessivo degli asset partecipativi (valore complessivo della voce Patrimonio Netto di competenza del Comune di Napoli) passa dai 300,5 Meuro del 2009 ai 301,8 Meuro del 2010;
- il valore dei ricavi attivati da tutti gli organismi partecipativi del Comune passa dai 683 Meuro del 2009 ai 608 Meuro del 2010, con un decremento di circa l'10,9%;
- che solo 6 organismi partecipati sui 22 totali hanno un regolare contratto di servizio o convenzione che disciplini i rapporti economici e commerciali con l'Amministrazione Comunale.

○ **Eventuali ricapitalizzazioni per perdite effettuate nel 2010**

Al 31 dicembre 2010 nella situazione di cui all'art. 2446 del Codice civile si ritrovano le partecipate ELPIS S.r.l. e Bagnolifutura S.p.A..

Nessuna delle società partecipate nel bilancio al 31/12/2010 approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice civile.: la Nausicaa S.c.p.a. è stata posta in liquidazione volontaria ex articolo 2484 comma 6 in data 11/2/2011 ed ha registrato nel bilancio 2010 perdite che hanno annullato il capitale facendo registrare un valore negativo del Patrimonio Netto.

Al 31 dicembre 2010 nella situazione di cui all'art. 2446 del Codice civile si ritrovano le partecipate ELPIS S.r.l. e Bagnolifutura S.p.A..

Nessuna delle società partecipate nel bilancio al 31/12/2010 approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice civile.:

- la Nausicaa S.c.p.a. è stata posta in liquidazione volontaria ex articolo 2484 comma 6 in data 11/2/2011 ed ha registrato nel bilancio 2010 perdite che hanno annullato il capitale facendo registrare un valore negativo del Patrimonio Netto.

- **Adempimenti ex articolo 15 decreto legge 25 settembre 2009 n°135 , coordinato con la legge di conversione 20 novembre 2009 n° 166**

In ottemperanza alle disposizioni urgenti emanate per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenza delle Corti di Giustizia delle Comunità Europee attraverso le quali vengono espressamente prescritti gli adeguamenti da parte degli Enti Locali alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, il Collegio invita l'Amministrazione ad ottemperare alle disposizioni di norma previste dall'art. 15 del D.L. sopra richiamato, ai fini della verifica dell'applicabilità di quanto previsto dal comma 3 del medesimo articolo che sancisce la deroga alle modalità di affidamento ordinario della gestione dei servizi pubblici locali a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipate dall'Ente Locale, per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento non permettono un efficace utile ricorso al contratto: la deroga consente tale affidamento nei casi in cui l'Ente Locale abbia i requisiti richiesti dall'Ordinamento Comunitario per la gestione c.d. "in house" e , comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'Ente o gli Enti pubblici che la controllano.

Tale verifica, per espressa previsione normativa, dovrà necessariamente completarsi entro e non oltre il prossimo 31 dicembre 2011.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del Dlgs. n. 267/2000, che è stata predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- Contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- Contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- Contiene:
 - ☐ una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
 - ☐ un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
 - ☐ una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
- Contiene l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte.

L'Organo di Revisione nel merito, constata che a tutt'oggi sono riportate opere il cui finanziamento risale ad anni addietro e che risultano essere ancora incompiute: tale circostanza desta forte preoccupazione e pertanto si invita l'Ente ad analizzare e rimuovere con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il loro completamento.

- Non contiene una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate

Il Collegio attesta quanto segue:

- a) la spesa è redatta per programmi e progetti, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- b) la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) motiva e spiega le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, T.u.e.l.);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, T.u.e.l.);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- c) la RPP elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte, realizzati;
- d) la RPP definisce i servizi e le attività dell'Ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- e) la RPP non contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;

Il Collegio ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali abbiano rispettato i principi di coerenza con il piano generale di sviluppo e con gli atti di programmazione di settore.

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della legge n. 109/1994, come modificato dall'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, è stato adottato dall'organo esecutivo nella stessa delibera di approvazione del bilancio di previsione .

Trattandosi di programmazione di settore, esso è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente.

Sono allegati al bilancio di previsione:

- Programmazione Triennale dei Lavori Pubblici 2011-2013 – allegato A); lo schema rappresenta il quadro di sintesi della programmazione triennale; l'elenco degli interventi riporta, tra l'altro, la stima del costo presunto, il fabbisogno finanziario del triennio in esame, il responsabile del procedimento e le date previste di inizio e fine lavoro (anno e mese).
- Elenco annuale dei Lavori Pubblici 2011 – allegato B); tale elenco è parte integrante del bilancio di previsione da approvare, contiene l'elenco puntuale degli interventi individuati dall'Ente con l'indicazione delle risorse finanziarie iscritte nel bilancio stesso o già risultanti stanziati nei precedenti bilanci.
- Elenco degli interventi, compresi nella programmazione triennale dei LL.PP. 2011-2013, realizzabili con l'apporto di capitale privato – allegato C).

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei Lavori Pubblici che ne dà pubblicità per gli adempimenti degli obblighi di pubblicità come previsto dalla vigente normativa.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La legge prevede l'obbligo di predisporre l'atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d. lgs. 267/2000, art. 35, co. 4, d. lgs. 165/2001 e art. 19, co. 8, legge 448/2001).

Il collegio constata e prende atto che non è stato redatto ed approvato il piano di fabbisogno del personale per il triennio 2011 – 2013; tale documento di programmazione assume un ruolo strategico per gli Enti Locali al fine di assicurare:

- il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 2771271997 numero 449;
- il mantenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 517 dell'articolo 1 della legge 296 / 2006 come novellato dal comma 120 dell'articolo 3 della legge finanziaria 2008 e delle indicazioni contenute nelle deliberazioni numero 6 del 23 aprile 2009 e numero 12 del 28 luglio 2009 della Corte dei Conti;
- le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il Collegio invita, pertanto, l'Amministrazione a redigere ed approvare quanto prima il piano di fabbisogno del personale per il triennio 2011 – 2013 ed in merito esprime eccezione e riserva di giudizio.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI BILANCIO PLURIENNALE

Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2012

Equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del T.u.e.l. riferito all'anno 2012:

Entrate titoli I, II e III	990.601.282,73	
Spese correnti titolo I	937.109.617,54	
Differenza parte corrente (A)		53.491.665,19
Quota capitale amm.to mutui e prestiti	51.563.414,39	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	6.684.000,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti	200.000,00	
Totale quota capitale (B)		58.247.414,39
Entrate diverse destinate a spese correnti provenienti da alienazione immobili		
Totale entrate diverse (C)		-
Totale quota da detrarre (D = (B-C))		58.247.414,39
Differenza (A) - (D)		- 4.755.749,20

ANNO 2013

Equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del T.u.e.l. riferito all'anno 2013:

Entrate titoli I, II e III	985.346.550,70	
Spese correnti titolo I	919.286.972,38	
Differenza parte corrente (A)		66.059.578,32
Quota capitale amm.to mutui e prestiti	51.177.071,85	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	7.020.000,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti	300.000,00	
Totale quota capitale (B)		58.497.071,85
Entrate diverse destinate a spese correnti provenienti da alienazione immobili		
Totale entrate diverse (C)		-
Totale quota da detrarre (D = (B-C))		58.497.071,85
Differenza (A) - (D)		7.562.506,47

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

- per l'anno 2012 le entrate correnti assicurano la copertura delle spese correnti e della quota capitale per l'ammortamento di mutui e prestiti, restando parzialmente non coperto il rimborso della quota capitale relativa all'ammortamento dei prestiti obbligazionari; lo squilibrio ammonta ad 4,755 Meuro . Il Collegio invita l'Amministrazione a prevedere la copertura di tale deficit;

- per l'anno 2013 le entrate correnti assicurano la copertura delle spese correnti e della quota capitale per l'ammortamento di mutui e prestiti , consentendo anche la copertura totale del rimborso della quota capitale relativa all'ammortamento dei prestiti obbligazionari.

BILANCIO PLURIENNALE

PER IL TRIENNIO 2011/2013

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013, di cui all'art. 171 del Dlgs. n. 267/2000, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- tiene conto dei seguenti documenti di programmazione:
 - linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
 - piano generale di sviluppo dell'ente;
- prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 77-*bis* della Legge n. 133/08 , in materia di Patto di stabilità interno, per gli anni 2011, 2012 e 2013;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
 - non essendo stato approvato il Programma del Fabbisogno del Personale per il triennio 2011/2013 non si dispone di dati comparabili tali da accertare la coerenza dell'andamento nel triennio della spesa di personale con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Dlgs. n. 267/00 e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02;
 - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
 - prevedono un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui alla Legge n. 109/94, art. 14, n. 11;
 - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare;

- non prevedono, non essendo ancora stato approvato, un andamento della spesa coerente con il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture;
- che, per quanto riguarda le entrate:
- prevedono un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
 - non prevedono un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati in quanto lo stesso non è stato ancora redatto;

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Vi è, inoltre, un'apposita sezione sui programmi per le dieci Municipalità in cui è articolata l'Amministrazione.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del T.u.e.l. e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n.1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del T.u.e.l.;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del T.u.e.l.;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del T.u.e.l.;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;

Evoluzione delle previsioni pluriennali 2011-2013, suddivise per titoli

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	859.847.403,99	634.251.961,71	633.151.961,71	2.127.251.327,41
Titolo II	177.837.128,87	161.647.209,35	156.961.487,35	496.445.825,57
Titolo III	297.439.408,62	194.702.111,67	195.233.101,64	687.374.621,93
Titolo IV	1.151.889.262,89	172.131.085,44	175.980.185,53	1.500.000.533,86
Titolo V	563.749.183,67	508.900.000,00	508.400.000,00	1.581.049.183,67
Totale	3.050.762.388,04	1.671.632.368,17	1.669.726.736,23	6.392.121.492,44
Titolo VI	196.748.373,67			196.748.373,67
<i>Somma</i>	<i>3.247.510.761,71</i>	<i>1.671.632.368,17</i>	<i>1.669.726.736,23</i>	<i>6.588.869.866,11</i>
Avanzo presunto applicato	149.895.053,76			149.895.053,76
Totale Generale	3.397.405.815,47	1.671.632.368,17	1.669.726.736,23	6.738.764.919,87
<i>Spese</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.447.443.733,29	937.109.617,54	919.286.972,38	3.303.840.323,21
Titolo II	1.193.427.311,60	176.075.336,24	191.942.692,00	1.561.445.339,84
Titolo III	559.786.396,91	558.447.414,39	558.497.071,85	1.676.730.883,15
Totale	3.200.657.441,80	1.671.632.368,17	1.669.726.736,23	6.542.016.546,20
Titolo IV	196.748.373,67			196.748.373,67
<i>Somma</i>	<i>3.397.405.815,47</i>	<i>1.671.632.368,17</i>	<i>1.669.726.736,23</i>	<i>6.738.764.919,87</i>
Disavanzo presunto				
Totale Generale	3.397.405.815,47	1.671.632.368,17	1.669.726.736,23	6.738.764.919,87

Classificazione delle spese correnti per intervento - Tit. I

	Previsioni 2011	Previsioni 2012	Previsioni 2013
01 - Personale	422.176.523,40	402.156.135,30	405.729.517,22
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	9.035.888,39	4.214.842,11	4.138.011,79
03 - Prestazioni di servizi	615.586.449,53	361.478.032,22	344.540.760,10
04 - Utilizzo di beni di terzi	11.110.330,81	8.979.785,92	8.824.984,74
05 - Trasferimenti	31.131.368,71	33.320.502,72	29.162.373,52
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	70.995.141,29	74.699.836,20	72.229.979,86
07 - Imposte e tasse	28.750.031,59	25.559.136,68	26.927.567,81
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	104.362.945,81	22.201.346,39	22.774.673,76
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti	149.895.053,76		
11 - Fondo di riserva	4.400.000,00	4.500.000,00	4.959.103,58
Totale spese correnti	1.447.443.733,29	937.109.617,54	919.286.972,38

Classificazione delle spese in conto capitale per intervento - Tit. II

	Previsioni 2011	Previsioni 2012	Previsioni 2013
01 - Acquisizione di beni immobili	1.128.162.090,53	168.382.636,24	184.249.992,00
05 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	5.001.400,58	817.700,00	817.700,00
06 - Incarichi professionali esterni	5.537.900,00	5.400.000,00	5.400.000,00
07 - Trasferimenti di capitale	11.723.920,49	1.475.000,00	1.475.000,00
08 - Partecipazioni azionarie	43.002.000,00		
09 - Conferimenti di capitale			
10 - Concessioni di crediti e anticipazioni			
Totale spese in conto capitale	1.193.427.311,60	176.075.336,24	191.942.692,00

Classificazione delle spese per rimborso di prestiti - Tit. III			
	Previsioni 2011	Previsioni 2012	Previsioni 2013
01 - Rimborso per anticipazioni di cassa	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00
02 - Rimborso di finanziamenti a breve termine	111.035,00	200.000,00	300.000,00
03 - Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	53.307.361,91	51.563.414,39	51.177.071,85
04 - Rimborso di prestiti obbligazionari	6.368.000,00	6.684.000,00	7.020.000,00
Totale spese per rimborso di prestiti	559.786.396,91	558.447.414,39	558.497.071,85

Classificazione degli investimenti per programmi				
Titolo II Spese in conto capitale	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013	<i>Totale Triennio</i>
Programma 100 - incremento risorse investimenti e sviluppo	43.001.000,00	—	—	<i>43.001.000,00</i>
Programma 110 - reperimento ed impiego finanziamenti europei	564.920.291,96	1.400.000,00	1.400.000,00	<i>567.720.291,96</i>
Programma 200 - valorizzazione patrimonio comunale	2.500,00	—	—	<i>2.500,00</i>
Programma 300 - sicurezza e mobilità	81.991.778,10	500.000,00	500.000,00	<i>82.991.778,10</i>
Programma 400 - controllo del territorio	61.000,00	—	—	<i>61.000,00</i>
Programma 500 - opere pubbliche	9.714.122,52	5.500.000,00	5.500.000,00	<i>20.714.122,52</i>
Programma 540 - riqualificazione urbana e sviluppo edilizio	76.921.541,89	12.628.048,84	20.676.320,00	<i>110.225.910,73</i>
Programma 550 - riqualificazione dell'infrastruttura urbana cittadina	75.260.700,00	52.436.000,00	56.336.000,00	<i>184.032.700,00</i>
Programma 600 - disciplina urbanistica generale	401.000,00	100.000,00	100.000,00	<i>601.000,00</i>
Programma 700 - tutela e miglioramento dell'ambiente	732.844,49	120.000,00	120.000,00	<i>972.844,49</i>
Programma 800 - sviluppo infrastrutture, reti e territorio	328.984.591,46	507.700,00	507.700,00	<i>329.999.991,46</i>
Programma 900 - politiche per l'occupazione e lo sviluppo economico cittadino	1.000,00	—	—	<i>1.000,00</i>
Programma 1000 - sviluppo commerciale, artigianale e turistico	1.000,00	—	—	<i>1.000,00</i>
Programma 1100 - attività culturali e tempo libero	28.500,00	25.000,00	25.000,00	<i>78.500,00</i>
Programma 1200 - welfare municipale e politiche sociali	140.647,00	170.000,00	170.000,00	<i>480.647,00</i>
Programma 1210 - educazione e diritto allo studio	75.183,00	75.000,00	75.000,00	<i>225.183,00</i>
Programma 1230 - Napoli città internazionale e della pace	70,45	—	—	<i>70,45</i>
Programma 1300 - riforma dell'Ente e sviluppo organizzativo	1.000,00	—	—	<i>1.000,00</i>
Programma 1400 - attività di supporto per il funzionamento del comune	11.175.540,60	102.613.587,40	106.532.672,00	<i>220.321.800,00</i>
Programma 1500 - erogazione servizi al cittadino	13.000,00	—	—	<i>13.000,00</i>
Totale	1.193.427.311,47	176.075.336,24	191.942.692,00	<i>1.561.445.339,71</i>

- Investimenti programmati del Bilancio Pluriennale

La tabella seguente riporta la previsione delle entrate destinate al finanziamento degli investimenti programmati nel bilancio pluriennale 2011 - 2013:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013	<i>Totale triennio</i>
Entrate provenienti dal Titolo IV				
Alienazione di beni	65.015.048,84	108.654.048,84	114.502.320,00	288.171.417,68
Trasferimenti c/capitale Stato	481.418.995,39	700.000,00	700.000,00	482.818.995,39
Trasferimenti c/capitale Regione	520.602.755,62	4.832.036,60	4.832.865,53	530.267.657,75
Trasferimenti c/capitale da altri enti pubblici	331.067,49	—	—	331.067,49
Trasferimenti da altri soggetti	84.521.395,55	57.945.000,00	55.945.000,00	198.411.395,55
Riscossione crediti	—	—	—	—
Totale	1.151.889.262,89	172.131.085,44	175.980.185,53	1.500.000.533,86
Entrate provenienti dal Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	3.600.000,00	3.400.000,00	2.900.000,00	9.900.000,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	60.149.183,67	5.500.000,00	5.500.000,00	71.149.183,67
Totale	63.749.183,67	8.900.000,00	8.400.000,00	81.049.183,67
Totale risorse	1.215.638.446,56	181.031.085,44	184.380.185,53	1.581.049.717,53

MUNICIPALITA'

Si riporta di seguito una sintesi della previsione della spesa per l'anno 2010 (compresa nel bilancio annuale dell'Ente) relativa alle funzioni trasferite a ciascuna delle dieci Municipalità:

- tab.1 – spesa corrente per funzioni.

Elenco delle Municipalità	
Cod. Municipalità	Descrizione
MUN1	S.Ferdinando, Chiaia, Posilippo
MUN2	Avvocata Montecalvario, S. Giuseppe porto, Mercato Pendino
MUN3	Stella S. Carlo
MUN4	S. Lorenzo Vicaria, Poggioreale
MUN5	Vomero, Arenella
MUN6	Barra, Ponticelli, S. Giovanni
MUN7	Miano, S. Pietro a Patierno, Secondigliano
MUN8	Piscinola Marianella, Chiaiano, Scampia
MUN9	Pianura, Soccavo
MUN10	Bagnoli, Fuorigrotta

Municipalità - Classificazione della Spesa corrente (Titolo I) - per Funzioni - anno 2011										
Funzioni	MUN1	MUN2	MUN3	MUN4	MUN5	MUN6	MUN7	MUN8	MUN9	MUN10
Funzione I Amministrazione, Gestione e Controllo	339.460,00	456.723,79	449.161,25	715.597,25	333.576,49	511.075,40	387.259,21	643.124,29	495.998,87	475.318,29
Funzione IV Istruzione Pubblica	1.786.995,94	2.723.931,67	2.293.013,40	2.430.000,00	2.229.749,00	3.488.323,78	2.215.330,41	2.470.733,98	1.972.403,59	2.425.633,80
Funzione V Cultura e Beni Culturali	300.000,00	—	10.000,00	10.000,00	—	3.000,00	60.511,25	—	—	50.000,00
Funzione VI Settore Sportivo e Ricreativo	—	25.000,00	150.000,00	25.000,00	—	—	—	—	—	—
Funzione VIII Viabilità e Trasporti	—	318.678,00	215.000,00	449.190,00	246.668,88	510.000,00	532.000,00	132.000,00	574.834,00	402.138,65
Funzione IX Gestione Territorio e Ambiente	—	—	105.000,00	—	—	—	—	—	—	—
Funzione X Settore Sociale	93.260,00	157.928,00	198.727,44	40.000,00	8.000,00	153.000,00	109.985,00	91.000,00	55.300,00	63.500,00
Funzione XI Sviluppo Economico	10.000,00	—	—	40.000,00	5.500,00	—	6.286,12	—	40.000,00	40.000,00
Totali	2.529.715,94	3.682.261,46	3.420.902,09	3.709.787,25	2.823.494,37	4.665.399,18	3.311.371,99	3.336.858,27	3.138.536,46	3.456.590,74

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Sulla Gazzetta Ufficiale n.238 del 13-10-2009 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 24 settembre 2009 che, sulla base di quanto riportato nella nota metodologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Stato – città ed autonomie locali del 30 luglio 2009, ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo

delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoe);

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Tali parametri prevedono *“che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.”*

Il testo del Decreto prevede che *“il triennio di riferimento per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2010 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali costituiscono allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire*

dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione esercizio 2009 ed al bilancio di previsione esercizio 2011.”

Pertanto si riporta di seguito, a titolo puramente informativo, la tabella per la verifica dei parametri di deficitarietà redatta, secondo la previgente normativa, sulla base delle risultanze della Proposta di Rendiconto di Gestione dell'anno 2010 (delibera di G.C. n. 408 del 4-4-2011).

PROPOSTA RENDICONTO ANNO 2010 (delibera di G.C. n. 408 del 4 aprile 2011)					
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto 24 settembre 2009 (pubblicato sulla G.U. n.238 del 13 ottobre 2009)					
1	Disavanzo di amministrazione complessivo superiore al 5% delle entrate correnti (Titoli I, II III + avanzo di amministrazione per spese di investimento)	0,00	0	SI	NO
		1.359.518.758,66			
2	Residui attivi di nuova formazione provenienti da gestione di competenza (Tit. I e III) / accertamenti entrate Titolo I e III, con esclusione addizionale Irpef, superiori al 42%	340.143.394,04	56,55%	SI	NO
		601.459.182,32			
3	Residui attivi da riportare provenienti da gestione dei residui (Tit. I e III) / accertamenti entrate Titolo I e III, superiori al 65%	1.780.103.741,01	277,98%	SI	NO
		640.378.182,32			
4	Volume dei residui passivi di fine esercizio delle spese correnti (tit. I) superiori al 40 per cento degli impegni di cui al Titolo I	1.637.962.373,70	123,57%	SI	NO
		1.325.483.006,46			
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata nei confronti dell'ente, superiore al 0,5% delle spese correnti	787.341,16	0,06%	SI	NO
		1.325.483.006,46			
6	Spesa del Personale su Entrate correnti (tit. I,II e III) superiori al 38%	436.729.284,87	32,17%	SI	NO
		1.357.588.756,66			
7	Deviti di Finanziamento su entrate correnti (tit. I, II, III), superiori al 150%	1.628.566.870,00	119,96%	SI	NO
		1.357.588.756,66			
8	Debiti fuori bilancio rapportati alle entrate correnti (tit. I, II e III), superiori all' 1%	49.466.743,71	3,64%	SI	NO
		1.357.588.756,66			
9	Anticipazione di tesoreria non rimborsate su entrate correnti (tit. I, II e II), superiori al 5%	0,00	0,00%	SI	NO
		1.357.588.756,66			
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia art.193 del Tuel con alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione su spese correnti (tit. I), superiori al 5%	0,00	0,00%	SI	NO
		1.325.483.006,46			

Il Collegio prende atto che anche per l'anno 2010 quattro dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Collegio ha espresso le riserve e/o le eccezioni di giudizio (gestione dei residui attivi e passivi e d.f.b.).

Indicatori finanziari ed economici generali

Preliminarmente si evidenzia che, tenuto conto delle varie modifiche normative intervenute, gli indicatori finanziari ed economici, previsti dal D.P.R. 194/96, comparati nel tempo possono non avere più una significativa rilevanza.

Va evidenziato che per l'anno 2011, alla luce delle numerose novità introdotte dal Decreto sul Federalismo Fiscale Municipale (cfr commenti ai paragrafi precedenti) che ha modificato le composizioni delle voci di Entrata, i valori afferenti gli indicatori “*Autonomia Finanziaria*”, “*Autonomia Impositiva*”, “*Pressione Tributaria*” e “*Intervento Erariale*” non sono comparabili con gli esercizi precedenti.

	Rendiconto 2006	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Previsione def. 2010	Previsione 2011
<i>Abitanti (*)</i>	975.329	973.132	963.658	962.940	959.767	959.767
<i>Dipendenti (**)</i>	12.654	12.645	11.766	11.704	11.456	11.456
Autonomia finanziaria (E: Titolo I + Titolo III / E: Titoli I + II + III) x 100	53,94%	53,02%	44,20%	44,52%	47,97%	86,68%
Autonomia impositiva (E: Titolo I / E: Titoli I + II + III) x 100	35,52%	29,61%	25,89%	29,55%	28,95%	64,40%
Pressione tributaria (E: Titolo I / Popolazione)	480,64	459,65	388,68	548,64	426,86	895,89
Intervento erariale (E: Trasferimenti correnti statali / Popolazione)	560,64	588,88	693,91	678,34	646,26	72,02
Intervento regionale (E: Trasf. regionali correnti e per funz.deleg. / Popolaz.)	58,70	138,44	138,39	167,78	115,16	103,16
Rapporto dipendenti / popolazione (Dipendenti / Popolazione) x 100	1,30%	1,30%	1,22%	1,22%	1,19%	1,19%

(*) il numero degli abitanti per gli anni 2010 e 2011 è quello delle risultanze anagrafiche al 31.12.2010

(**) per gli anni 2010 e 2011 il numero dei dipendenti (personale di ruolo) è rilevato dalla relazione prev. e programm., ed è comprensivo del personale fuori ruolo.

- *L'Intervento “regionale” evidenzia l'ammontare delle risorse correnti per ogni abitante trasferite dalla Regione Campania e quindi, la dipendenza dalle entrate da tale soggetto.*

L'indicatore è in netta diminuzione rispetto allo scorso anno, segno tangibile della forte riduzione dei trasferimenti da parte della Regione Campania.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente, nell'anno 2011, spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente ancora non si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99:
 - ☐ del controllo di gestione
 - ☐ della valutazione della dirigenza
 - ☐ della valutazione e del controllo strategico;

In merito il Collegio rileva che non è ancora stato attivato, sebbene programmato, il nuovo sistema di controllo interno per il monitoraggio dell'intera macchina Comunale. Il Collegio ritiene indispensabile, per la verifica della efficacia ed efficienza della gestione, l'adozione di tale sistema in tempi rapidissimi.

Per le motivazioni sopra esposte, il Collegio in merito si riserva il giudizio.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ☐ ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- ☐ a completare un adeguato sistema di contabilità economica;
- ☐ ad implementare lo strumento del bilancio consolidato per l'analisi economico – finanziaria – contabile di tutte le sue partecipate
- ☐ ad istituire un apposito Nucleo di Valutazione dell'attività dei dirigenti

L'Organo di Revisione raccomanda e invita , inoltre:

- ⇒ di monitorare le performance di riscossione delle entrate, alla luce della rigidità, continuità e costanza della spesa corrente, ancorché programmata in misura ridotta dall'Amministrazione nel corso del presente Bilancio di Previsione. Attesi i bassi livelli di riscossione che caratterizzano quasi tutte le componenti proprie del Bilancio dell'Ente, tale prescrizione, a parere dello scrivente Collegio dei Revisori, è di vitale importanza per evitare uno squilibrio economico-finanziario irreversibile, un allungamento incontrollabile degli scostamenti tra liquidazione e pagamenti dei servizi che ha raggiunto l'intervallo di 30/35 mesi e l'insorgenza di residui (sia attivi che passivi) di dimensioni troppo elevate e quindi di difficile gestione. La raccomandazione del Collegio trova riscontro dalla circostanza che tre dei quattro parametri non soddisfatti dall'Amministrazione ai fini della verifica degli Enti “*strutturalmente deficitari*” afferiscono la tematica dei residui;
- ⇒ di strutturare un efficace strumento per il monitoraggio continuo e costante dell'andamento dei flussi di cassa che generano la liquidità dell'Ente, tesa pertanto a rafforzare la sua autonomia. Tale strumento consentirà non solo di monitorare lo “stato di salute” finanziario dell'Ente ma anche di intervenire in maniera tempestiva allorquando, rispetto alle previsioni programmate, si registrassero significativi scostamenti. La liquidità è uno degli indicatori che desta la massima preoccupazione del Collegio: i notevoli ritardi nei pagamenti, soprattutto quelli legati ai cosiddetti “*servizi non indispensabili*”, la difficoltà nella riscossione dei tributi locali, la lentezza nell'introdurre i ricavi da fitti attivi, sono tutti elementi negativi, richiamati espressamente nel presente parere, che incidono inevitabilmente sull'intero sistema economico cittadino;
- ⇒ di continuare a monitorare con molta attenzione il processo di dismissione del patrimonio immobiliare anche alla luce dei buoni impatti registrati, raccomandando però la redazione, in maniera tempestiva, del piano di alienazione di aree e fabbricati;

- ⇒ di continuare a migliorare la redditività del patrimonio immobiliare dell'Ente anche se si è registrato un miglioramento nelle performance di incasso. Il Collegio invita l'Amministrazione ad attivare le più incisive azioni di recupero, anche forzoso, per non ledere l'equilibrio economico dell'Ente e a redigere, con cadenza annuale, l'elenco dei beni patrimoniali locati;
- ⇒ di proseguire, anche alla luce dei numerosi protocolli di intesa siglati con CCIAA, Guardia di Finanza e Agenzia delle Entrate, con sempre maggior sforzo e vigore, nella lotta all'evasione e all'elusione tributaria, apprendendo con favore della programmata costituzione di una *task force* dedicata;
- ⇒ di migliorare la collaborazione e le sinergie tra i vari Servizi, aumentando le entità di riscossione dei tributi locali e favorendo le integrazioni delle varie banche dati al fine di omogeneizzare e razionalizzare i controlli sui potenziali evasori e/o elusori e quindi, in tal guisa, ottimizzare il livello generale di informazioni, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo;
- ⇒ di adottare tempestivamente e sistematicamente politiche di programmazione del fabbisogno di personale che permettano, anche negli anni successivi, di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa: la mancata redazione ed adozione del documento di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2011 – 2013 non consente all'Amministrazione di poter monitorare con efficacia ed efficienza tale fondamentale componente della spesa corrente;
- ⇒ di istituire, senza indugio, il bilancio consolidato per l'analisi contabile – economico – finanziaria delle società partecipate, riunificandone la gestione sotto un unico servizio al fine di aumentarne la capacità di monitoraggio e controllo e di responsabilizzarne maggiormente la gestione delle spese, in una ottica di efficacia ed efficienza della spesa;
- ⇒ di rafforzare le funzioni dell'Avvocatura Generale mediante la concessione di maggiori mezzi economici, di maggiori spazi fisici e di maggiori risorse umane. Gli equilibri

economico – finanziari di un Ente risentono anche della propria capacità di difendersi nei procedimenti giudiziari che possono determinare notevoli esborsi in caso di soccombenza. Un servizio efficiente di Avvocatura Generale è strategico e funzionale anche per il contenimento di residui attivi e passivi, per ridurre lo stralcio di consistenti partite attive in sede di rendiconto risultate “*insussistenti*”, per ridurre l’indice di soccombenza dell’Ente nei giudizi (civili, amministrativi e tributari) nonché per il contenimento dei debiti fuori bilancio a seguito di sentenze di condanna;

- ⇒ di potenziare il sistema difensivo tributario dell’Ente. Come analizzato e descritto nel presente parere soprattutto in materia TARSU e ICI pendono numerosi ricorsi in ogni grado di giudizio: l’Amministrazione risulta troppe volte soccombente nelle cause presso le Commissioni Tributarie ed il contenzioso tributario è in continua crescita. Una efficace azione di potenziamento delle strutture adibite alla difesa dell’Ente (anche attraverso una convenzione a tariffe contenute con l’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli e l’Ordine degli Avvocati di Napoli per il reperimento di professionisti cui delegare la gestione del contenzioso) potrà evitare il generarsi di cospicue perdite di gettito;
- ⇒ di potenziare l’attività di contrasto all’evasione anche alla luce delle recenti disposizioni del DL 23/2011 sul federalismo fiscale municipale che sono finalizzate ad inasprire le sanzioni amministrative per l’inadempimento degli obblighi di dichiarazione concernenti gli immobili (ivi comprese quelle in materia di canone di locazione nell’ambito della nuova disciplina sulla cedolare secca), a favorire l’interscambio informativo sui dati catastali nonché ad incentivare il ruolo dei Comuni, prevedendosi che ad essi sia assegnata una quota pari al 50% del gettito derivante dalla loro attività di accertamento, e che tale quota sia assegnata, anche in via provvisoria, sulle somme riscosse a titolo non definitivo;
- ⇒ di monitorare meglio e più efficacemente le procedure per la gestione del personale, raccomandando una attenta ripartizione del Fondo Risorse Decentrate ed il Fondo per la Dirigenza;

- ⇒ di limitare la “consolidata pratica” dei debiti fuori bilancio, che hanno raggiunto un importo notevole e che quest’anno rappresentano uno dei quattro indicatori non rispettati nella verifica dei parametri di deficitarietà, anche alla luce delle programmate riduzioni di spesa corrente;
- ⇒ di continuare a perseguire una politica seria e duratura del contenimento delle spese, soprattutto alla luce dei tagli dei trasferimenti sia dallo Stato che dalla Regione Campania;
- ⇒ di migliorare la copertura del costo dei servizi a domanda individuale, anche se rispetto all’esercizio precedente si registra un timido incremento. Tale miglioramento, se consolidato, avrebbe effetti diretti sulla liquidità dell’Ente: i servizi risulterebbero essere più funzionali ed i loro costi inciderebbero molto di meno sulle casse dell’Ente;
- ⇒ di monitorare strettamente il rispetto delle procedure e dei tempi previsti nell’esecuzione dei lavori pubblici, valutando con la massima severità e diligenza l’esecuzione a regola d’arte degli stessi, il rispetto dei tempi ed il regolare collaudo delle opere. In tale ottica il Collegio, nel corso dell’anno 2010, ha individuato come ulteriore area da sottoporre a verifica il Servizio Gare d’Appalto Area Forniture e servizi e il Servizio Gare d’Appalto Area Lavori e Contratti. Con la documentazione acquisita si è provveduto alla realizzazione di un archivio, attualmente in fase di implementazione, dal quale, mediante l’attivazione di una specifica procedura, con metodo campionario, si individueranno gli elementi da sottoporre a verifica, partendo dalla fase di emissione del bando di gara fino alla successiva aggiudicazione/affidamento; si prevede di effettuare le verifiche anche sulle attività conseguenti quali il rispetto dei tempi di fornitura e l’andamento dei lavori.
- ⇒ di perseguire politiche volte all’efficientamento della spesa affinché l’azione amministrativa vada a vantaggio della collettività in termini di miglioramento della qualità della vita;

- ⇒ di monitorare, nell'ottica di riduzione ed ottimizzazione della spesa corrente, correlata a servizi "non indispensabili", l'erogazioni di "contributi" e sponsorizzazioni a fini diversi a favore di enti ed organismi terzi;
- ⇒ di avviare in tempi rapidi il potenziamento del sistema di videosorveglianza con l'installazione di nuove telecamere, al fine di consentire il rispetto delle previsioni di entrate legate alle contravvenzioni per infrazioni al codice della strada che così elevato impatto hanno sulla voce delle entrate correnti del bilancio.

L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2011

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2009;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del T.u.e.l.;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- degli elementi forniti dall'Amministrazione o rilevati dall'Organo di Revisione nel suo operato.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'Ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2011 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i previsti finanziamenti, in particolare per quanto riguarda le risorse trasferite dallo Stato, dalla Regione e dall'Unione Europea.

PARERE FINALE

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di Revisione

nell'invitare il Consiglio e la Giunta a tenere presenti e dare seguito alle osservazioni e alle raccomandazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011 - 2013 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute, fatte salve tutte le riserve ed eccezioni di giudizio formulate.

In fede

firmato

L'Organo di Revisione

Dr. Salvatore Palma

Rag. Gabriela Napoli

Dr. Gianluca Battaglia